



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 21 del 1 Giugno 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 16.05.2016, n. 22

Composizione della 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive" 7

DECRETO 16.05.2016, n. 23

Composizione della 5^a Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro" 7

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 17.05.2016, n. 58

Sospensione efficacia DPGR n. 115/2015 del 22.12.2015 dell'incarico conferito al Dott. Domenico Orlando, in qualità di Commissario ad Acta, per l'esecuzione degli adempimenti ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano..... 8

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/56

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione di derivazione acque sotterranee da n. 1 pozzo sito nel Comune di S. Benedetto dei Marsi (AQ), per uso civile, igienico ed antincendio - Ditta Marsica Ondulati s.a.s.....32

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/57

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione preferenziale di derivazione acque sotterranee da n. 1 pozzo sito nel Comune di S. Benedetto dei Marsi (AQ) loc. Abbazia, per uso industriale ed igienico - Ditta Marsicamin s.r.l.33

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/58

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da n. 1 pozzo sito nel Comune di Avezzano (AQ), per uso autolavaggio - Ditta Autolavaggio Sole Avezzano.....34

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/59

Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza dei Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da n. 1 pozzo sito nel Comune di Avezzano (AQ), per uso irriguo - Ditta Sig.ra Cofini Antonina.....35

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/60

Ordinanza di istruttoria, Indizione e Convocazione Conferenza dei Servizi. Istanza autorizzazione ricerca di acque sotterranee tramite pozzo per uso industriale della Soc. L.I.G. CENTRO SUD s.r.l. ex art. 22 Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13.08.07.37

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/61

Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua per uso idroelettrico per il rilascio del provvedimento di concessione.38

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 17.05.2016, n. DPC023/24

Cava di ghiaia in località "Piane di Appignano - Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE) - Ditta Effecci srl. Autorizzazione proroga Determinazione Dirigenziale DI8/78 del 28/11/2011.....39

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 09.05.2016, n. DPC024/44

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo al "Macroprogetto 2 - Realizzazione di due impianti di depurazione e collettori fognari nei Comuni di Villa Santa Maria e Palena (CH)"40

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO AIA 28.04.2016, n. DPC026/76

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - AIA DPC n. 026/02 del 23/07/2015 (Titolo III bis) - Variante Sostanziale, Varianti non Sostanziali, Cronoprogramma, Titolo V all'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015. Ente: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. Sede legale: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH).Sede impianto: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH). Attività svolte: Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani); Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato; Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita; Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi; Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all'impianto.42

PROVVEDIMENTO AIA 28.04.2016, n. DPC026/77

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis) - Volturazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015. Azienda: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. Sede Legale: Contrada Valle Cena Comune di Cupello (CH) Sede impianto: Contrada Valle Cena Comune di Cupello (CH) Attività svolte: Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani); Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato; Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita; Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi; Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all'impianto.43

PROVVEDIMENTO AIA 12.05.2016, n. DPC026/96

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta: STAM S.r.l. Iscritta al Registro Provinciale delle Imprese al n. 260/TE con scadenza 12/05/2016 Sede legale: Zona Industriale Valle Cupa, Colonnella (TE) cap 64010. Sede impianto: Zona Industriale Valle Cupa, Colonnella (TE) cap 64010. Attività svolte: Impianto di produzione di fertilizzante organico denominato "ammendante compostato misto", mediante recupero di matrici biologiche che non presentano caratteristiche di pericolosità. Operazioni di recupero (D.Lgs. 152/06, allegato C) - R3:riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) Codice IPPC: D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, All. VIII, Punto 5.3, b, 1.45

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 10.05.2016, n. DPD019/84

DPD019/73 del 22 aprile 2016: "D.G.R. n.1122 del 29 dicembre 2015 "L.R. n. 138/95 - Enoteca Regionale d'Abruzzo con sede in Ortona (CH) - Approvazione proposta di riorganizzazione operativa". Approvazione Avviso Pubblico e modulistica - Indizione gara per "Affidamento gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo". Modifica ad integrazione Avviso Pubblico, Capitolato e Modulistica.	45
.....	
DETERMINAZIONE 10.05.2016, n. DPD019/85	
OCM VINO - Piano regionale della misura Investimenti dell'OCM vitivinicolo della Regione Abruzzo, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013, n. 555/2008 e del Decreto n. 1831 del 04.03.2011 e s. m. e i. ". Approvazione Elenco Regionale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento, dell'elenco delle domande non ammissibili o rinunciarie e invito alla presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2015/2016.	72
DETERMINAZIONE 12.05.2016 , n. DPD019/89	
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013 Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal BANDO CONDIZIONATO 2015 -Misura 214 -Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA). Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2016.	80
DETERMINAZIONE 17.05.2016 , n. DPD019/92	
Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti". Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto con richiesta a collaudo ammissibili e dell'elenco delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2015/2016.	83
DETERMINAZIONE 17.05.2016 , n. DPD019/93	
Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti". Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto con richiesta a fidejussione ammissibili e dell'elenco delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2015/2016.	90
<i>SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE</i>	
DETERMINAZIONE 09.05.2016, n. DPD021/98	
Oggetto: Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Barrea (AQ) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.	100
DETERMINAZIONE 09.05.2016, n. DPD021/99	
Oggetto: Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Collelongo (AQ) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.	102
DETERMINAZIONE 09.05.2016, n. DPD021/100	
Oggetto: Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Villetta Barrea (AQ) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.	104
<i>SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST</i>	
DETERMINAZIONE 13.05.2016, n. DPD025/190	
PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - Bando 2010 - Ditta PASCUCCI MONICA - c.f. PSCMNC76R43L025Z - Provvedimento di decadenza totale.	106
DETERMINAZIONE 13.05.2016, n. DPD025/191	
PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4"Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - Bando 2012 - Ditta MAGISTRI FILIPPA - c.f. MGSFPP54R41L025L - provvedimento di decadenza totale.	107
DETERMINAZIONE 13.05.2016, n. DPD025/192	
PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4"Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - Bando 2012 - Ditta PARIS GAETANO - c.f. PRSGTN72A01C426J- provvedimento di decadenza totale.	109
DETERMINAZIONE 13.05.2016, n. DPD025/193	

PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4“Salvaguardia degli ambienti a pascolo” - Bando 2012 - Ditta BUCCINI ROBERTO - c.f. BCCRRT57M08I553L - provvedimento di decadenza totale.....	110
DETERMINAZIONE 13.05.2016, n. DPD025/194	
PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4“Salvaguardia degli ambienti a pascolo” - Bando 2012 - Ditta TATANGELO MICHELE - c.f. TTNMHL90R20E340L - provvedimento di decadenza totale.....	111
DETERMINAZIONE 17.05.2016, n. DPD025/197	
Decreto Legislativo n° 150/2011, art.11 - "Disposizioni complementari al codice di procedura civile in materia di riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione, ai sensi dell'articolo 54 della legge 18 giugno 2009, n. 69". Procedura di conciliazione delle controversie agrarie.....	112
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
<i>SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI</i>	
DETERMINAZIONE 06.05.2016, n. DPF011/88	
Deliberazione di G.R. n. 807 del 05.12.2014 “Approvazione Nuova Mappa delle Acque della Regione Abruzzo - Zone di produzione e raccolta di Venus gallina”. Piano di Sorveglianza Sanitaria dei Molluschi Bivalvi e dei Gasteropodi Marini della Regione Abruzzo ai sensi del Reg. (CE) n. 854 del 29 aprile 2004”. Classificazione dello specchio di mare in concessione per l'allevamento di mitili, identificato con codice 015CH230, della ditta Spinelli Antonio, sede legale in contrada Termini n. 2, comune di Casalbordino (CH).....	125
DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPF011/95	
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Autorizzazione alla Associazione “Guardie Ambientali” Sede regionale e comunale di Roseto degli Abruzzi (TE), allo svolgimento di un Corso di Formazione per Guardie Zoofile.	127
<i>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO</i>	
DETERMINAZIONE 17.05.2016, n. DPF014/85	
Servizio Civile Nazionale - Bando 2016 di cui al DM 30 maggio 2014. Approvazione graduatoria dei progetti finanziati a seguito di nulla osta del Dipartimento per la Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio Servizio Civile Nazionale.	129
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
COMUNE DELL'AQUILA	
Deliberazione del Consiglio Comunale 30.04.2016, n. 38.....	137
COMUNE DI ORTONA	
Deliberazione del Consiglio Comunale 28.02.2016, n. 10.....	138
COMUNE DI TURRIVALIGNANI	
Deliberazione del Consiglio Comunale 28.04.2016, n. 9. Avviso.	140
AGENZIA DEL DEMANIO ABRUZZO E MOLISE	
Avviso di vendita di terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio dello Stato.....	141
ENEL DISTRIBUZIONE	
Costruzione tronco di linea elettrica in cavo aereo e cavo interrato, Cliente Zigrossi Luigi località Collebrincioni nel Comune dell'Aquila.....	161

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 16.05.2016, n. 22

Composizione della 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive".**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE****VISTO** l'art. 23 dello Statuto;**VISTI** gli artt. 24 comma 3, 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;**PRESO ATTO** della modifica all'art. 28 del suddetto Regolamento, pubblicata sul BURA n. 15 del 20.04.2016;**VISTA** la nota prot. n. 10688 del 06.05.2016 con la quale è stata comunicata dal Gruppo consiliare PD una ulteriore designazione dei propri rappresentanti nella 3^a Commissione consiliare;**RICHIAMATO** il decreto n. 15/2016 del 22.03.2016 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 3^a Commissione consiliare;**DECRETA**la 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive" è così composta:

Partito Democratico	Balducci Alberto	voti	10
Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	1
Fed. I.d.V.-SEL - Regione Facile	Berardinetti Lorenzo	voti	2
Fed. I.d.V.-SEL - Regione Facile	Paolini Lucrezio	voti	2
Fed. Abruzzo Civico - Centro Democratico	Olivieri Mario Fiorentino	voti	3
Movimento 5 Stelle	Mercante Riccardo	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Movimento 5 Stelle	Smargiassi Pietro	voti	1
Forza Italia	Febbo Mauro	voti	2
Forza Italia	Iampieri Emilio	voti	2
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	1
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	Di Dalmazio Mauro	voti	2
Misto	Bracco Leandro	voti	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL PRESIDENTE**Dott. Giuseppe Di Pangrazio**

DECRETO 16.05.2016, n. 23

Composizione della 5^a Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro".**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE****VISTO** l'art. 23 dello Statuto;**VISTI** gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;**PRESO ATTO** della modifica all'art. 28 del suddetto Regolamento, pubblicata sul BURA n. 15 del 20.04.2016;**VISTA** la nota prot. n. 10588 del 05.05.2016 con la quale è stata comunicata dalla Federazione Abruzzo Civico-Centro Democratico una ulteriore designazione dei propri rappresentanti nella 5^a Commissione consiliare;**RICHIAMATO** il decreto n. 17/2016 del 22.03.2016 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 5^a Commissione consiliare;

DECRETA

la 5^a Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro" è così composta:

Partito Democratico	Mariani Sandro	voti	4
Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	4
Partito Democratico	Monticelli Luciano	voti	3
Fed. I.d.V.-SEL - Regione Facile	Monaco Alessio	voti	2
Fed. I.d.V.-SEL - Regione Facile	Mazzocca Mario	voti	2
Fed. Abruzzo Civico - Centro Democratico	Olivieri Mario Fiorentino	voti	2
Fed. Abruzzo Civico - Centro Democratico	Di Nicola Maurizio	voti	1
Movimento 5 Stelle	Smargiassi Pietro	voti	1
Movimento 5 Stelle	Pettinari Domenico	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Forza Italia	Chiodi Giovanni	voti	4
Forza Italia	Gatti Paolo	voti	1
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2
Misto	Bracco Leandro	voti	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 17.05.2016, n. 58

Sospensione efficacia DPGR n. 115/2015 del 22.12.2015 dell'incarico conferito al Dott. Domenico Orlando, in qualità di Commissario ad Acta, per l'esecuzione degli adempimenti ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e

biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

RICHIAMATA la DGR n. 814 del 28.11.2011 avente per oggetto: «Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 03/03/2003 - SIN "Fiumi Saline - Alento"- Discarica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE). Nomina commissario "ad acta»;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 52 del 12.06.2012 (B.U.R.A. n. 36 del 29.06.2012) e notificato con nota n. 144749 del 21.06.2012, con il quale è stato conferito, per la durata di un anno, l'incarico di Commissario regionale "ad acta" al Dott. Domenico Orlando, nato a Moscufo (PE) il 18.07.1955, residente a Moscufo (PE), via Vallejuta 3, Funzionario della Regione Abruzzo, per l'esecuzione degli adempimenti ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE), successivamente prorogato con DPGR n. 60/2013, DPGR n. 49/2014, DPGR n. 21 del 09.02.2015 e da ultimo con DPGR n. 115 del 22.12.2015;

VISTE le finalità dell'incarico commissariale in argomento, così come sono state indicate nella DGR n. 814 del 28.11.2011, che qui di seguito si riportano:

"Omissis

- a. verificare lo stato d'attuazione degli interventi di MISE, il loro corretto funzionamento, l'iter tecnico-amministrativo eseguito, verificare le risorse eventualmente ancora disponibili di cui alla DD n. DN7/20 del 22.03.2006, redigere un progetto delle opere necessarie per la corretta attuazione delle prescrizioni tecniche del MATTM comprensivo di un quadro economico degli oneri necessari da reperire con fondi comunali e/o regionali previsti nell'Accordo di Programma ed ogni altro provvedimento necessario;
- b. attuare tutti gli adempimenti previsti per l'effettiva realizzazione della messa in sicurezza (MISE) del sito di discarica e per l'attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), comprensivi

- delle liquidazioni degli oneri necessari per l'attuazione degli interventi;
- c. incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b) ditte e tecnici esperti del settore, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del commissario ad acta;
- d. trasmettere agli Enti interessati gli atti necessari e richiesti e riferiti all'attuazione degli interventi di MISE e di caratterizzazione (PdCa);
- e. segnalare, agli organi competenti, eventuali problematiche e/o interventi individuati e connessi all'attuazione dei punti precedenti”;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto: “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare il contenuto delle seguenti disposizioni:

- art. 196 “Competenze delle Regioni”;
- art. 252 “Siti di interesse nazionale”;

VISTO il D.M. 18.09.2001, n. 468 concernente il Regolamento: “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, pubblicato nella G.U 16.01.2002, n. 13, S.O.;

VISTO il D.M. 03.03.2003 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare relativo a: “Perimetrazione del sito di interesse nazionale dei fiumi Saline e Alento”, pubblicato nella G.U. n.121, serie generale, del 27.05.2003, con il quale sono state ricomprese all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN), tutte le aree che insistono all'interno di una fascia di 300 m a cavallo dell'asse dei fiumi Saline e Alento, interessando i territori dei seguenti Comuni della Provincia di Pescara: Montesilvano, Città S. Angelo, Collecervino, Moscufo, Cappelle sul Tavo, Francavilla al Mare, Torrecchia Teatina e Ripa Teatina;

VISTO il Decreto Interministeriale del 24.04.2008, concernente l'autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Regioni, dei contributi pluriennali di cui alla legge 09.12.1998, n. 426;

VISTO il D.M. 11.01.2013 “Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2 bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che non sono più compresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale”, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12.03.2013;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A.T. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l'art. 54 “Vigilanza ed attività sostitutiva” che dispone:

- al comma 3: “La Regione esercita le funzioni di vigilanza ed i relativi poteri sostitutivi nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali”;
- al comma 4: “I poteri sostitutivi provinciali e regionali, previsti dal presente articolo, sono rispettivamente esercitati dal Presidente della Provincia e dal Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine e mediante la nomina di un commissario ad acta”;

VISTO altresì, in particolare, il Titolo VIII “Bonifica dei siti contaminati” della L.R. 45/07 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 783 del 21.12.2009 (BURAT Speciale Ambiente n. 2 del 29.01.2010), con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito d'Interesse Nazionale “Fiumi Saline e Alento”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/41 del 19.04.2012, avente per oggetto: «Sito di bonifica di interesse nazionale - SIN “Fiumi Saline e Alento”. D.M. 3.03.2003 - Decreto Interministeriale del 24.04.2008 - DGR n. 783 del 21.12.2009. Convenzione tra Regione Abruzzo – ISPRA - ARTA Abruzzo»;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli interventi di MISE e per la definitiva attuazione del “Piano di caratterizzazione” (PdCa), approvato ed autorizzato dal MATTM comprensivo delle prescrizioni dell'ISPRA e

dell'ARTA nonché di tutti gli obblighi previsti dalla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è provveduto a far fronte con le risorse già assegnate al Comune di Montesilvano (PE) e quelle ulteriormente disponibili nell'ambito delle somme già stanziare in bilancio nell'apposito capitolo del bilancio corrente 292380, somme per un importo pari Euro 100.000,00 riferite all'Accordo di Programma approvato con DGR n. 783 del 21.12.2009 e già assegnate al Commissario ad acta con nota n. 249741 del 08.11.2012;

RICHIAMATA la nota prot.n. 0016466 del 23 marzo 2016 recante: "Comunicazione di una situazione di potenziale contaminazione ambientale ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., presso la Discarica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE)" con la quale il Commissario regionale "ad acta", Dott. Domenico Orlando, ha comunicato a seguito di sopralluogo congiunto, effettuato nella mattinata del 22.03.2016, sul Fiume Saline in prossimità dell'ex discarica e aree limitrofe con personale ARTA ed a personale militare del Servizio di Polizia Marittima della Capitaneria di porto di Pescara, lungo l'alveo (in area demaniale e fuori dell'area di competenza), l'avvio urgente delle procedure previste dal Piano di caratterizzazione, la verifica dell'esistenza di eventuale percolato nella parte dell'ex discarica con presenza di impermeabilizzazione con la sua, qualora presente, asportazione e smaltimento con mezzi idonei e presso siti autorizzati con il seguente cronoprogramma: "verifica di presenza di percolato ed eventuale asportazione (10 aprile); verifica dello stato del telo di copertura già realizzato ai fini di eventuali interventi di riparazione da effettuare; avvio procedura individuazione soggetti (laboratori analisi, ditte specializzate sondaggi) e relativo incarico (20 aprile); trasmissione cronoprogramma avvio attività all'ARTA (20 aprile); inizio attività finalizzate alla realizzazione del piano di caratterizzazione (20 maggio); consegna studio di caratterizzazione per approvazione in conferenza di Servizio (30 giugno). La verifica della eventuale possibilità per la realizzazione e messa in emungimento per una MISE, con un sistema di pump & stock, di un piezometro esplorativo, comunque necessario alla definizione delle caratteristiche di una

eventuale barriera idraulica in grado di impedire la diffusione verso il fiume di rilasci di liquidi (percolato?);

PRESO ATTO della Relazione del Commissario regionale "ad acta", Dott. Domenico Orlando riferita all'attività svolta nel periodo ottobre 2015 - aprile 2016, trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale, al M.A.T.T.M., al Direttore Regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ed alla Struttura regionale competente con nota del 03.05.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/97512 del 03/05/2016, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RICHIAMATA altresì, la nota del 12.04.2016 con la quale il Commissario regionale "ad acta" Dott. Domenico Orlando, ha comunicato che:

- a seguito di decreto di sequestro preventivo, disposto dal Sig. Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Pescara e notificato in data 06.04.2016, dell'area dell'ex discarica di cui sopra ed a seguito della nomina di un custode giudiziario nella persona del dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Montesilvano, disposta come si legge nel provvedimento in questione, ".....anche per garantire la predisposizione, con urgenza di tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza della discarica ed alla bonifica dell'ambiente", lo stesso di fatto risulta impossibilitato a poter proseguire con le attività al tempo conferite (ed invero in corso alla data indicata), giusta nomina a Commissario regionale "ad acta".
- preso atto di quanto sopra ed in particolare della sostanziale disapplicazione del provvedimento amministrativo a cura dell'Autorità procedente, in attesa di ulteriori determinazioni in merito, nonché della definizione del reale ambito di intervento del custode giudiziario, ha richiesto di voler considerare ed eventualmente disporre un provvedimento di sospensione delle funzioni connesse alle attività previste al punto 2 del dispositivo del decreto n. 115/2015;

RILEVATA come si evince dalla Relazione tecnica del Dott. Domenico Orlando in qualità di Commissario regionale "ad acta", la complessa ed efficace attività svolta, per completare le attività previste, per quelle poste in essere e programmate, giusta nota prot.n. 0016466 del 23/03/2016 dello stesso;

PRESO ATTO tuttavia, che a seguito del decreto di sequestro preventivo, disposto dal Sig. Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Pescara, notificato al Dott. Domenico Orlando in data 06.04.2016, dell'area della discarica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE), si rende opportuno sospendere l'incarico di commissario regionale "ad acta", conferito allo stesso ai sensi dell'art. 54 della L.R. 45/2007 e s.m.i., della DGR n. 814/2011, del DPRG n. 52/2012, DPGR n. 60/2013, DPGR n. 49/2014, DPGR n. 21/2015 e da ultimo con DPGR n. 115/2015;

RITENUTO il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti di coordinarsi con il custode giudiziario del sito per lo svolgimento delle attività di competenza della Regione Abruzzo, in relazione all'attuazione degli interventi disposti con il decreto di sequestro preventivo del Sig. Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Pescara;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., pubblicata in G.U. 18.08.1990, n. 192;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTI il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; la L.R.45/07 e s.m.i.;

DECRETA

1. **di prendere atto** della Relazione del Commissario regionale "ad acta", Dott. Domenico Orlando riferita all'attività svolta nel periodo ottobre 2015 - aprile 2016, trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale, al M.A.T.T.M., al Direttore Regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ed alla Struttura regionale competente con nota del 03.05.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/97512 del 03/05/2016, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. **sospendere** in via cautelare dalla data di adozione del presente Decreto, l'incarico di cui al DPGR n. 115 del 22.12.2015, di Commissario regionale "ad acta" presso il Comune di Montesilvano (PE) del Dott. Domenico Orlando, a seguito di emanazione di un decreto di sequestro preventivo della discarica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE), da parte del Sig. Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Pescara e della nomina di un custode giudiziario del sito nella persona del dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Montesilvano (PE);
3. **di riservarsi** l'emanazione di successivi provvedimenti in attesa di ulteriori determinazioni in merito da parte delle Autorità competenti e della definizione del reale ambito di intervento del custode giudiziario di cui al punto 1);
4. **di incaricare** il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti di coordinarsi con il custode giudiziario del sito per lo svolgimento delle attività di competenza della Regione Abruzzo, in relazione all'attuazione degli interventi disposti con il decreto di sequestro preventivo del Sig. Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Pescara;
5. **di disporre** che il presente Decreto sia notificato dalla struttura regionale proponente all'interessato, al Comune di Montesilvano (PE), al Dipartimento

Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, alla Provincia di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, alla AUSL di Pescara, per quanto di loro rispettiva competenza;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue Allegato



CITTA' DI MONTESILVANO

Il commissario ad acta

RELAZIONE ATTIVITÀ

(COMMISSARIO AD ACTA - DPGR.N.52/2012,
DPGR.N.60/2014, DPGR. N.49/2014, DPGR N.21/2015)



30/09/2015

06/04/2016

Relazione del commissario ad acta presso il Comune di Montesilvano(PE), relativo all'esecuzione degli adempimenti ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.lgs.152/06 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE). (30.09.2015 - 06.04.2016)

Report attività Commissario ad acta

RELAZIONE ATTIVITÀ

(COMMISSARIO AD ACTA – DPGR.N.52/2012 – DPGR.60/2014-
DPGR.49/2014 – DPGR 21/2015- DPGR 115/2015)

INDICE

INTRODUZIONE	pag	3
PREMESSA	pag	3
OBIETTIVO DEL LAVORO	pag	4
STATO DI FATTO	pag	5
ATTIVITA' IN ESSERE AL 29 SETTEMBRE 2015	pag	5
ATTIVITÀ SVOLTA	pag	6
CONCLUSIONI	pag	12
ATTIVITÀ IN ESSERE AL 06 APRILE 2016	pag	12
ASPETTI TECNICI AMBIENTALI	pag	14
ASPETTI FINANZIARI	pag	15
CRITICITÀ EMERSE A FINE MARZO 2016	pag	16
CRITICITÀ RISCOstrate	pag	18



INTRODUZIONE

PREMESSA

Con l'entrata in vigore della legge 9.12.1998, n.426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" e del Decreto 18.09.2001, n.468, "Regolamento recante: programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato gli interventi di bonifica di interesse nazionale, gli interventi prioritari, i soggetti beneficiari, i criteri di finanziamento dei singoli interventi, le modalità di trasferimento delle relative risorse, le modalità per il monitoraggio e il controllo delle attività di realizzazione degli interventi previsti, i presupposti e le procedure per la revoca dei finanziamenti e il riutilizzo delle risorse disponibili.

Tra i predetti interventi di interesse nazionale, è ricompreso l'intervento a suo tempo proposto dalla Regione Abruzzo e denominato "Bonifica e ripristino ambientale dei fiumi Saline e Alento", che nella scheda tecnica, relativa all'intervento, approvato con il citato Decreto 18.09.2001, n.468, prevede, in particolare la messa in sicurezza della discarica di Montesilvano che ai sensi dell'art.4 riveste carattere prioritario.

Successivamente con il D.M. 03.03.2003 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare relativo a: "Perimetrazione del sito di interesse nazionale dei fiumi Saline e Alento", pubblicato nella G.U. n. 121, serie generale, del 27.05.2003, sono state ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN), tutte le aree che insistono all'interno di una fascia di 300 m a cavallo dell'asse dei fiumi Saline e Alento, che interessa i territori dei seguenti Comuni della Provincia di Pescara: Montesilvano, Città S. Angelo, Collecervino, Moscufo, Cappelle sul Tavo, Francavilla al Mare, Torrecchia Teatina e Ripa Teatina, all'interno del quale ricade anche l'area di discarica sita in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE). Sito che deve essere sottoposto ad interventi di "messa in sicurezza d'emergenza" (MISE), nonché a tutte le procedure previste dalla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per quanto sopra, a seguito delle attività poste in atto sia dal Comune di Montesilvano che dalla Regione e considerato:

- a. che le prescrizioni tecniche per il sito di discarica in oggetto nonché i diversi interventi finalizzati alla presentazione di un idoneo progetto di "Messa in sicurezza d'emergenza" e del "Piano di Caratterizzazione - PdCa", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., deliberate nelle Conferenze di Servizi decisorie del 15.04.2005, 11.10.2005, 10.05.07, 18.03.08 tenutesi presso la sede del MATTM a Roma, sono rimaste, da parte del comune di Montesilvano, in buona parte inattuato;
- b. che in particolare nella Conferenza decisoria del 6.12.2010, a seguito di quanto sopra, il rappresentante del MATTM ha richiesto alla Regione Abruzzo di procedere con la nomina del commissario "ad acta" per la realizzazione degli interventi in sostituzione ed in danno, come riportato nello stralcio del verbale della conferenza.
- c. in particolare, del contenuto delle seguenti disposizioni: a) l'art. 196 in materia di "Competenze delle Regioni", b) l'art. 252 in materia di "Siti di interesse nazionale" del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- d. che la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l'art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva" dispone:
 - al comma 3 "La Regione esercita le funzioni di vigilanza ed i relativi poteri sostitutivi nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali";

Report attività Commissario ad acta

- al comma 4 "I poteri sostitutivi provinciali e regionali, previsti dal presente articolo, sono rispettivamente esercitati dal Presidente della Provincia e dal Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine e mediante la nomina di un commissario ad acta";

La Giunta Regionale con atto n. 814 del 28.11.2011 avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 3/03/2003 - SIN "Fiumi Saline - Alento" - Discarica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE). Nomina commissario "ad acta" ha disposto di procedere alla nomina di un commissario ad acta al fine di garantire la corretta realizzazione degli interventi MISE ed attuare il Piano di Caratterizzazione (PdCa) ed in particolare (punto 3 del dispositivo della 814/2011) di:

- a) verificare lo stato d'attuazione degli interventi di MISE, il loro corretto funzionamento, l'iter tecnico-amministrativo eseguito, verificare le risorse eventualmente ancora disponibili di cui alla DD n. DN7/20 del 22.03.2006, redigere un progetto delle opere necessarie per la corretta attuazione delle prescrizioni tecniche del MATTM comprensivo di un quadro economico degli oneri necessari da reperire con fondi comunali e/o regionali previsti nell'Accordo di Programma ed ogni altro provvedimento necessario;
- b) attuare tutti gli adempimenti previsti per l'effettiva realizzazione della messa in sicurezza (MISE) del sito di discarica e per l'attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), comprensivi delle liquidazioni degli oneri necessari per l'attuazione degli interventi;
- c) incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b) ditte e tecnici esperti del settore, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del commissario ad acta;
- d) trasmettere agli Enti interessati gli atti necessari e richiesti e riferiti all'attuazione degli interventi di MISE e di caratterizzazione (PdCa);
- e) segnalare, agli organi competenti, eventuali problematiche e/o interventi individuati e connessi all'attuazione dei punti precedenti";

La citata deliberazione di G.R. n. 814 del 28.11.2011 ha stabilito inoltre di rinviare a successivo atto del Presidente della Giunta Regionale la definizione dei contenuti dell'incarico e della sua scadenza, le modalità di esecuzione del mandato, gli oneri relativi all'espletamento dell'incarico stesso e quanto altro necessario per il corretto svolgimento dell'attività.

OBIETTIVO DELL'INCARICO

Al fine di provvedere all'attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la DGR n. 814 del 28.11.2011 sopra richiamata, è stato affidato con DPGR n.52/2012 (prorogata da ultimo con DPGR n. 115 del 22.12.2015 fino al 30.09.2016), allo scrivente Dott. Domenico Orlando, Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, l'incarico di commissario ad acta con l'attribuzione di tutti i poteri stabiliti dalla legge e, in particolare, dall'art. 54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. disponendo, oltre a tutto quanto previsto al punto 3 del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 814/2011, che:

- a. la durata dell'incarico commissariale è determinata in un anno dalla data di notifica del presente provvedimento rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;
- b. il commissario *ad acta* incaricato provvederà con cadenza bimestrale, a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, all'Assessore preposto al Servizio Gestione Rifiuti e al Direttore Regionale della competente Struttura e che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal commissario *ad acta*;

Report attività Commissario ad acta

- c. il commissario *ad acta*, le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura comunale per le attività di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenzaomississ....;
- d.omississ....
- e. il commissario *ad acta* provvederà all'adozione di ogni atto, anche in via di autotutela, in applicazione delle disposizioni di cui al Capo IV bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Da evidenziare che, per la realizzazione degli interventi di MISE e per la definitiva attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), approvato ed autorizzato dal MATTM comprensivo delle prescrizioni dell'ISPRA e dell'ARTA nonché di tutti gli obblighi previsti dalla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con la citata DGR n. 814/2011 è stato disposto di provvedere a farvi fronte con le risorse già assegnate al Comune di Montesilvano e quelle ulteriori disponibili nell'ambito delle somme già stanziare in bilancio nell'apposito capitolo 292380, somme riferite all'Accordo di Programma approvato con DGR n. 783 del 21.12.2009, per un importo pari Euro 100.000,00, successivamente incrementato di ulteriori € 200.000,00 in sede di proroga del mandato di commissariamento.

Da segnalare infine il D.M. 11 gennaio 2013 recante " *Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui al comma 2 e 2 bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di Interesse nazionale*". Decreto che di fatto derubrica l'area ove insiste la ex discarica in area di interesse regionale. Tale nuova fattispecie giuridica di fatto ha comportato un diverso approccio alla problematica specie per quanto riguarda i rapporti intercorrenti tra Regione e Ministero nell'ambito dell'APQ sottoscritto anche dal Comune di Montesilvano e fonte dei finanziamenti concessi e/o da concedere al Commissario per l'attuazione degli interventi.

STATO DI FATTO (al 30 SETTEMBRE 2015)

Si riportano in sintesi lo stato di fatto relative all'attività svolta nel periodo ottobre 2015 ad aprile 2016, a seguito della proroga avvenuta con DRGR N. 115 DEL 22.12.2015 partendo comunque da una sintesi della attività in essere al 30.09.2015 di seguito riportata.

Completamento MISE originario

- l'intervento originario dell'importo totale di € 300.000, 00 è concluso definitivamente sia dal punto di vista dei lavori previsti dal progetto originale che dal punto di vista finanziario con la liquidazione di tutte le spettanze pendenti (ditta esecutrice, progettista e rup);

Completamento MISE aggiuntivo

- Il progetto regolarmente approvato è in corso di esecuzione;
- È stato approvato una variante definitiva; ad oggi i lavori sono temporaneamente fermi poiché in corso la redazione dello stato finale dei lavori.
- È in corso la stesura di un progetto per il ripristino del telo di copertura divelto dagli agenti atmosferici da effettuarsi previa attività di liberare dal manto erboso le parti scoperte.

Piano di caratterizzazione

- A seguito della emanazione del D.M. 11 gennaio 2013 recante " *Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui al comma 2 e 2 bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale*", è stato necessario effettuare una serie di incontri con la struttura regionale finalizzato alla individuazione di un percorso condiviso per il suo aggiornamento, il cui documento finale è stato esaminato in data 12-6-2014.

Report attività Commissione ad acta

- Il percorso individuato, anche alla luce della nuova perimetrazione dell'area SIR delle linee guida approvate con DGR. 404/2014 recante: "Dlgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 03.03.2003 - D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione e perimetrazione del Sito di Interesse Regionale "Fiumi Saline e Alento", permetterà di avere un quadro complessivo della problematica;
- Il Piano è stato presentato ed approvato dalla conferenza dei servizi in data 9.12.2014. In attesa dell'atto di approvazione da parte del Servizio Gestione Rifiuti, sono state avviate le attività propedeutiche all'affidamento dei lavori di indagini e delle analisi così come previste dal piano approvato nel rispetto delle prescrizioni dell'ARTA.
- Si prevede di affidare i relativi lavori entro la fine di gennaio, in modo tale di poter avere i risultati entro i successivi 45 giorni.

Progetto di messa in sicurezza permanente

- Il progetto di che trattasi, nell'intervallo dei suoi contenuti tecnici e programmatici, delle relative scelte progettuali nonché di individuazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione, potrà redigersi solo al termine del percorso di attuazione del Piano di Caratterizzazione con la relativa approvazione dei risultati dello studio.
- Presumibilmente, qualora l'iter (approvativo, attuazione e definitiva approvazione dei risultati) del su citato PdC dovesse concludersi entro il mese di aprile, la presentazione di un progetto preliminare finalizzato sia alla V.A. che alla definizione delle caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire che consiste in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché in schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, potrebbe avvenire entro il primo semestre del 2015.

ATTIVITÀ SVOLTA (01 ottobre 2015 – 06 aprile 2016)

Si premette che a seguito del tempo trascorso tra la scadenza del DPGR n. 21 (30.09.2015), e la firma del proroga (senza soluzione di continuità dalla data di scadenza del mandato di cui al DPGR n. 115/2015 avvenuta in data 22.12.2015 e pubblicato sul BURA speciale n.8/2016, si sono svolte solo attività di sopralluoghi, incontri, ecc., poiché di fatto il sottoscritto non era ancora autorizzato a sottoscrivere atti aventi rilevanza esterna.

A seguito dell'atto di proroga del commissariamento (DPGR n. 115 del 22.12.2015), sono proseguiti i contatti con l'amministrazione comunale al fine di definire i rapporti tra il commissario, l'esecutivo e le strutture comunali e allo svolgimento delle attività proprie del commissario.

In particolare si è provveduto:

A. Ad incontri con la nuova amministrazione comunale di Montesilvano per:

- richiesta di iscrizione in bilancio di previsione 2016 e/o riaccertamento di somme entro il 31.12.2015, sia di risorse proprie dell'amministrazione, che dell'ulteriore disponibilità sullo stanziamento regionale di € 200.000,00 di anticipazione da parte del comune dei pagamenti a valere sul finanziamento regionale, in quanto quest'ultima, poiché legata all'APQ sottoscritto, può essere erogato solo a rendicontazione delle spese sostenute (mandati quietanzati).

Report attività Commissario ad acta

- iniziative da porre in essere per impedire l'accesso alla strada lungofiume che costeggia la discarica verso il fiume, al fine di evitare che vi vengano abbandonati continuamente rifiuti (foto 1) anche all'interno del recinto della ex discarica, a seguito del quale l'attuale amministrazione ha di fatto impedito l'accesso da est (lato depuratore) con lo sbarramento dello stesso mediante blocchi di cemento;



Foto 1- rifiuti abbandonati sul bordo del lungofiume

- periodici incontri con gli assessori comunali (Cozzi e Vaccaro) e con il RUP per esaminare congiuntamente e verificare le attività in essere ognuno per quanto di competenza sia sullo stato di attuazione degli interventi che dei rischi eventuali che ad oggi potenzialmente potrebbero provenire dalla ex discarica;
- a partecipare a seguito di invito del Presidente della Commissione Garanzia – comune di Montesilvano, a presenziare nella seduta dell'assise indetta per giovedì 17 Marzo, per la discussione della delicata problematica concernente: *Situazione inquinamento fiume Saline -;*

B. Ad effettuare sopralluoghi per:

- La verifica sullo stato degli interventi di canalizzazione delle acque meteoriche autorizzato (n. prot. 268947 del 30-10-2013) e individuazione di eventuali interventi di ripristino a causa dello smantellamento da parte della corrente fluviale di alcune parti (materasso reno) dell'intervento in prossimità dell'alveo (foto 2) relativo allo scarico delle acque;



Foto 2- opera (materassino tipo reno) distrutta dalla corrente



Report attività Commissarie ad acta

- Con rappresentanti della Società Autostrade SpA per concordare la ripulitura dei pendii del rilevato autostradale e il ripristino del deflusso dei fossi di scolo dello stesso che risultano in più parti ostruite e che riversano il loro carico all'interno dell'area della ex discarica (foto 3);

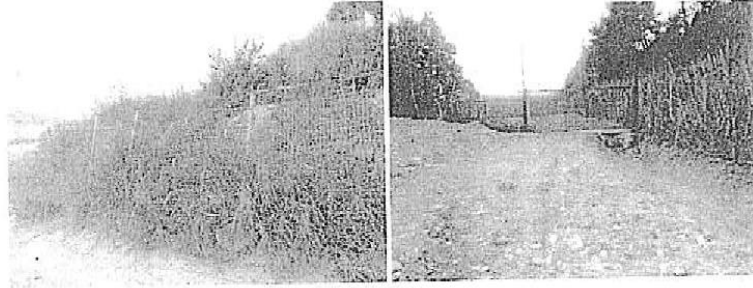


Foto 3. Area interna della discarica –pendii rilevato autostradale da ripulire dalla vegetazione (agosto 2014 –gennaio 2016)

- la verifica delle attività di pulizia in essere (foto 4) e lo stato dell'area della discarica a seguito della pulizia della stessa (28.10.2014);
- L'individuazione degli ulteriori interventi di pulizia dell'area (foto 5) da effettuarsi prima della ripresa dei lavori di completamento con la predisposizione dei relativi atti per l'affidamento dei lavori;

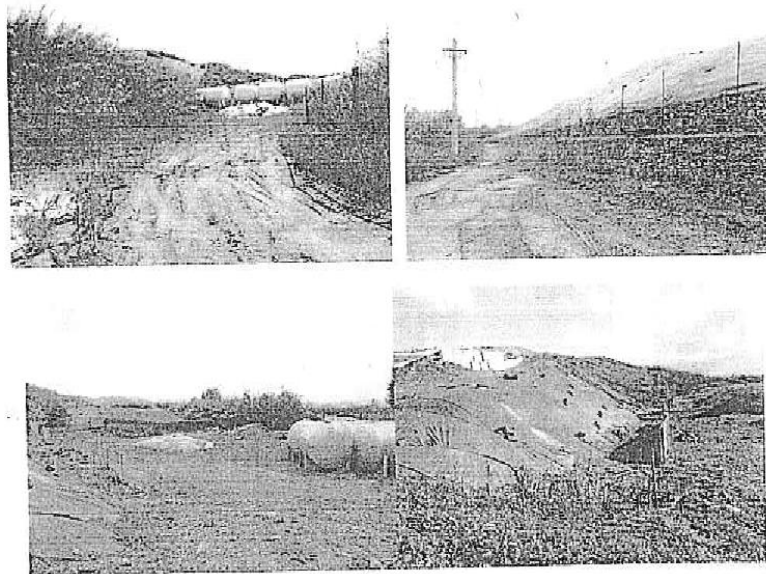


Foto 4. Area interna della discarica ripulita dalla vegetazione (ottobre 2014 –gennaio 2015)

Report attività Commissaria ad acta

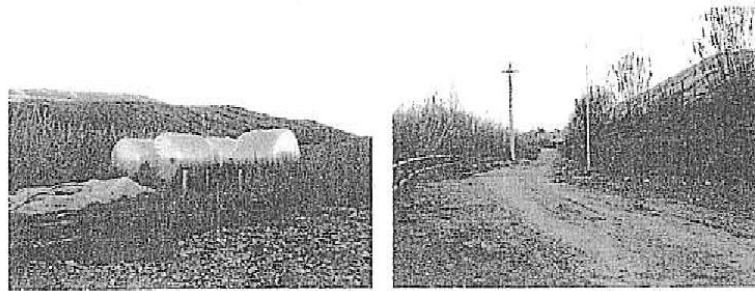


Foto 5. Area interna ed esterna della discarica che necessita di nuova ripulitura (gennaio 2015)

- la continua verifica dello stato degli interventi effettuati e in corso (manto di copertura e canalette) a seguito dei frequenti eventi atmosferici (forte vento con raffiche superiori a 35 km/h) che periodicamente si verificano nell'area (foto 6).
- la presa d'atto dello stato di attuazione degli interventi di sistemazione delle sponde in atto e le attività future programmate congiuntamente all'assessore Cozzi, il direttore del Dipartimento Opere Pubbliche e con i tecnici Comunali (foto 7) ;

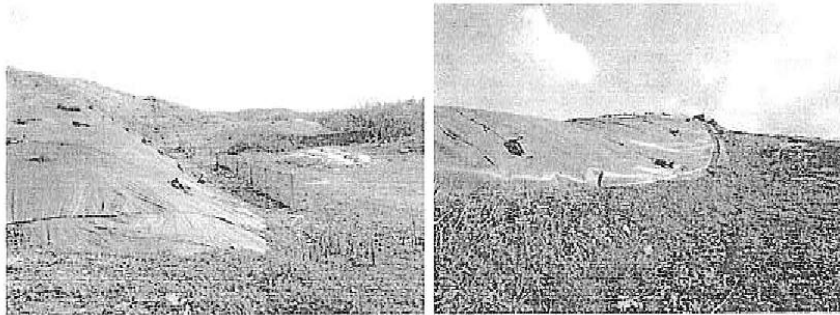
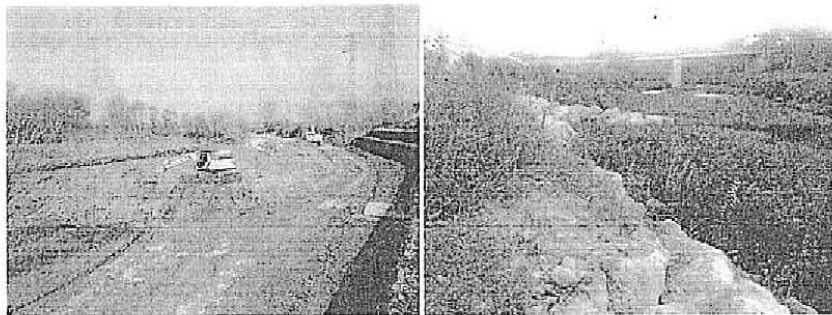


Foto 6. Area interna ed esterna della discarica e canalette raccolta acque meteoriche (febbraio 2015)



Marzo 2015

Settembre 2015

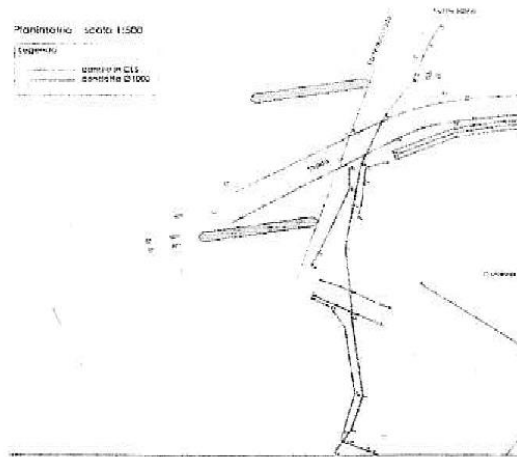
Foto 7. Interventi di consolidamento argini (2015)

Rapporti attività Commissario ad acta

C. A procedere:

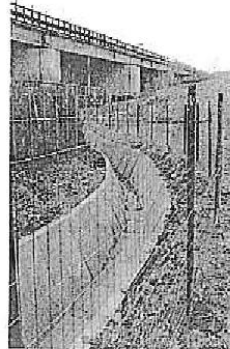
• All'intervento di sistemazione idraulica dell'area ex discarica

- ✦ a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del marzo 2015, che ha visto intervenire con consistenti lavori di somma urgenza il Genio Civile Regionale per consolidare le sponde fluviali, si è evidenziata con una certa drammaticità la situazione relativa all'area sita ai piedi della ex discarica comunale R.S.U. che confina verso sud-ovest con il grande fosso di scolo delle acque piovane di via Vivaldi, e che nonostante la buona capacità recettiva, non può assolvere pienamente la sua funzione di scarico delle stesse, poiché risulta parzialmente interrotto/ostruito per un centinaio di metri prima del fiume Saline, a ridosso dell'area in questione.
- ✦ Questa condizione, non permettendo il deflusso delle acque meteoriche, provoca allagamenti (nell'ordine di parecchie decine di centimetri) alla zona della ex discarica nonché alle abitazioni di via Vivaldi, e nel contempo rendono difficoltosi importanti interventi in atto presso la discarica, quali il completamento della copertura di M.I.S.E. la pulizia dell'area, e altri in programma di successiva realizzazione (caratterizzazione della discarica e opere di recupero e/o bonifica).
- ✦ Pertanto per l'intervento di canalizzazione del tratto di interesse, si è proceduto alla ripulitura del fosso con la posa in opera di un canale in CLS, che in alcuni tratti di attraversamento è stato intubato con condotta di CLS del diametro di \varnothing 1200 al fine di allontanare tali acque, convogliandole verso il fiume Saline, che ne costituisce il naturale ricettore (schema allegato e foto);



Planimetria e particolari dell'intervento di messa in sicurezza idraulico del fosso di via Vivaldi che attraversa l'area della ex discarica

Le attività Commissione ad acta



- D. A richiedere e sollecitare continuamente l'amministrazione comunale di intervenire finanziariamente per la sistemazione idraulica del fosso di via Vivaldi (parte comunale), la cui parte che prima di collegarsi al fiume, attraversa in prossimità del ponte autostradale l'area della ex discarica.
- E. Ad avviare le procedure per la realizzazione del Piano di caratterizzazione aggiornato predisponendo le bozze delle lettere di invito per la richiesta di preventivi, dei relativi atti formali per l'affidamento dell'incarico per le indagini geologiche, laboratori per le analisi ec.. per dare seguito, alle attività previste nel corso della conferenza dei servizi svoltosi presso la Regione Abruzzo - uffici Servizio Gestione Rifiuti - per la verifica del Piano di caratterizzazione avvenuta in data 9.12.2014 a seguito del quale lo stesso è stato approvato (30.04.2015) e la cui attuazione consiste nel realizzare, lungo il perimetro della discarica:
- *5 nuovi sondaggi geognostici, da attrezzare successivamente a piezometro, riattivando, se possibile, anche uno dei due piezometri realizzati nel corso delle indagini condotte nell'anno 2010 dal Consorzio Mario Negri Sud (denominati Car_S1 e Car_S2) ed il piezometro realizzato da ARTA nelle immediate vicinanze della discarica (S_S2*
 - *Il prelievo di campioni di terreno che saranno identificati a norma di legge. Per ogni punto di sondaggio saranno prelevati n. 3 campioni a varie profondità lungo la verticale;*
 - *Prove di portata Ai fini del reperimento completo dei dati necessari per definire le caratteristiche idrogeologiche dell'area, indispensabili per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente del sito e della chiusura definitiva della discarica, nell'ipotesi di dover realizzare una barriera idraulica, saranno eseguite prove preliminari consistenti in prove di emungimento e slug test.*



CONCLUSIONI

ATTIVITÀ IN ESSERE AL 6 APRILE 2016

Alla data della stesura del presente rapporto, si evidenziano sinteticamente le attività poste in essere ed in corso di realizzazione, per i quali si prevede la conclusione entro un termine variabile da 6 a 8 mesi.

Report attività Commissariati del acido

ASPETTI TECNICI**Completamento MISE originario**

- l'intervento originario dell'importo totale di € 300.000, 00 è concluso definitivamente sia dal punto di vista dei lavori previsti dal progetto originale che dal punto di vista finanziario con la liquidazione di tutte le spettanze pendenti (ditta esecutrice, progettista e rup);

Completamento MISE aggiuntivo

- Il progetto regolarmente approvato è in corso di esecuzione; è stato approvato una variante definitiva; ad oggi i lavori sono temporaneamente fermi poiché in corso la redazione dello stato finale dei lavori.
- È in corso la stesura di un progetto per il ripristino del telo di copertura divelto dagli agenti atmosferici da effettuarsi previa attività di liberare dal manto erboso le parti scoperte.

Piano di caratterizzazione

- A seguito della emanazione del D.M. 11 gennaio 2013 recante " *Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui al comma 2 e 2 bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e che non sono più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale*", è stato necessario effettuare una serie di incontri con la struttura regionale finalizzato alla individuazione di un percorso condiviso per il suo aggiornamento, il cui documento finale è stato esaminato in data 12-6-2014.
- Il percorso individuato, anche alla luce della nuova perimetrazione dell'area SIR delle linee guida approvate con DGR. 404/2014 recante: " *Dlgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 03.03.2003 - D.M. MATTM n. 7 del 11.01.2013 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione e perimetrazione del Sito di Interesse Regionale "Fiumi Saline e Alento"*", permetterà di avere un quadro complessivo della problematica;
- Il Piano è stato presentato ed approvato dalla conferenza dei servizi in data 9.12.2014 e notificato solo in data DPC/DA21/55 del 30.04.2015;

Progetto di messa in sicurezza permanente

- Il progetto di che trattasi, nell'intervallo dei suoi contenuti tecnici e programmatici, delle relative scelte progettuali nonché di individuazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione, si sarebbe potuto redigersi solo al termine del percorso di attuazione del Piano di Caratterizzazione con la relativa approvazione dei risultati dello studio.
- Presumibilmente, qualora l'iter (effettuazione sondaggi, analisi, stesura rapporto ec.,) del su citato PdC si fosse concluso entro il mese di giugno 2016, come da cronoprogramma (nota n. 0016466 del 23 marzo 2016), la presentazione di un progetto preliminare finalizzato:
 - ✦ alla definizione delle caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, consistente in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica; accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché in schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare,
 - ✦ si sarebbe potuto concretizzarsi entro il termine di scadenza del DPGR 115/2016 (30-09-2016).



Report attività Commissario ad acta

Attività programmate e in procinto di essere rese esecutive.

Oltre alla attuazione del programma tecnico sopra descritto, erano in corso la predisposizione della seguente documentazione:

- ✦ Richiesta rimborso al comune delle somme anticipate dal commissario per attuare le somme urgenze;
- ✦ Richiesta ai servizi finanziari del comune dei riscontri contabili ai fini della predisposizione di idonea rendicontazione alla Regione dei finanziamenti concessi ed in parte utilizzati, già anticipati per le vie brevi con mail del 16.03.2016 ;
- ✦ Predisposizione della richiesta di autorizzazione con relativa documentazione per occupazione di suolo pubblico (area demaniale) ove insiste la ex discarica;
- ✦ Stesura di articolata e specifica relazione da inoltrare alla società autostradale per la pulizia di tutto il rilevato e il ripristino del deflusso dei fossi di scolo dello stesso che risultano in più parti ostruite e che riversano il loro carico all'interno dell'area della ex discarica;
- ✦ Richiesta di stanziamento in bilancio da parte del comune per la ripulitura dell'area nonché della manutenzione ordinaria della stessa.

ASPETTI TECNICI AMBIENTALI

Premesso che al riguardo, a seguito degli recenti interventi effettuati, il corpo più "antico" della discarica, realizzato presumibilmente senza adeguate impermeabilizzazioni di base, risulta oggi completamente protetto dalle acque meteoriche, senza possibilità quindi di ulteriore produzione di percolato (foto 8); si relaziona comunque che le uniche verifiche disponibili effettuate nell'intorno del perimetro della discarica parrebbero escludere, ad oggi, la contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee nell'immediato intorno del sito direttamente riconducibile alla stessa.

Riguardo invece alla porzione più sud-occidentale della discarica la cui copertura provvisoria, posta in opera con i precedenti interventi di MISE dal Comune di Montesilvano, che risulta ad oggi in parte danneggiata a causa degli eventi atmosferici di febbraio e marzo 2013 (vento forte) e marzo 2015, prescindendo dagli interventi di ripristino della continuità della copertura, già programmati dal sottoscritto, è da sottolineare che tale porzione della discarica, realizzata a seguito di Ordinanze Sindacali a metà degli anni '90, contrariamente a quanto di opinione comune, è isolata dal piano di appoggio con un sistema costituito dall'accoppiamento di uno strato di argilla ed un manto in HDPE di spessore pari a 2 mm (foto 9).



Foto 8. Area in verde chiaro corpo più antico discarica completamente ricoperta. In verde scuro corpo più recente in corso di ripristino del telo danneggiato più volte dal forte vento

Report attività Commissario ad acta

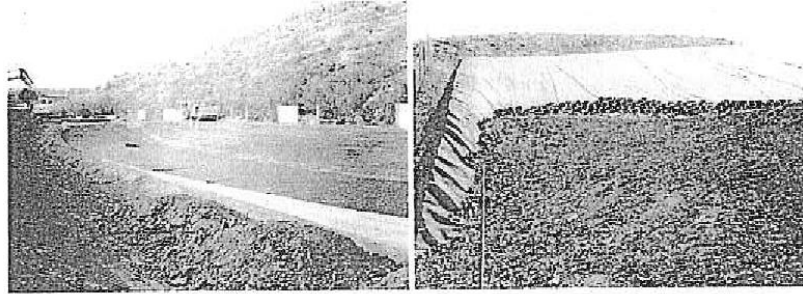


Foto 9. Piano di appoggio con un sistema costituito dall'accoppiamento di uno strato di argilla ed un manto in HDPE di spessore pari a 2 mm, porzione sud-occidentale della discarica

Tanto premesso, dall'esame dei risultati delle indagini effettuate dall'ARTA nell'estate dell'anno 2007 in corrispondenza di un sondaggio sito lungo la strada, a metà discarica, riportati nella Relazione Finale, non si evidenziano valori relativi alle analisi sui terreni particolarmente preoccupanti, fatta eccezione per pochi parametri, quali i cianuri ed alcuni composti organici aromatici, comunque risultati tutti largamente al di sotto dei valori delle Contaminazione Soglia di Contaminazione (CSC).

Nella relazione finale ARTA inoltre sono riportati i valori riscontrati nei prelievi di acqua di falda effettuati nei mesi di luglio, settembre e novembre dello stesso anno e nello stesso sondaggio, attrezzato a piezometro. Tra i parametri analizzati nel primo prelievo si è riscontrato un lieve superamento delle CSC per i solfati ed uno più significativo per il manganese, nel prelievo di settembre un lieve superamento del valore fissato per l'azoto ammoniacale e nel prelievo di novembre ancora il manganese per un prelievo in superficie ed il superamento per il parametro Idrocarburi totali per un prelievo di fondo.

Le indagini effettuate successivamente dal Consorzio Mario Negri Sud consistono nella realizzazione di due sondaggi, sono stati invece effettuati nel mese di dicembre 2009, nel corso dei quali sono stati prelevati campioni di suolo a diversa profondità; nelle stesse successivamente attrezzate a piezometro, sono stati effettuati campionamenti di acqua di falda.

In entrambi i sondaggi e per tutti i campionamenti sono stati analizzati i parametri riportati nelle "Linee guida per la caratterizzazione delle Aree produttive ricadenti nel SIN - F. Saline e F. Alento" (ARTA). Dalle analisi effettuate non sono emersi superamenti dei limiti normativi, fatta eccezione per i parametri ferro e manganese nelle acque (parametri ammessi e considerati quali valore di fondo dalla recente DGR 773/2014).

Alla luce di quanto sopra si può pertanto ritenere che, alle attuali condizioni, rilasci ulteriori di percolato in falda siano praticamente da escludere e che l'unica eventuale possibilità di fuoriuscita di contaminanti dalla discarica, qualora presente, ma comunque per un breve lasso di tempo, possa essere determinata da un contatto diretto dei rifiuti con la falda, provocato dall'innalzamento della quota piezometrica fino al piano campagna a seguito di eventi eccezionali. Da precisare comunque che dall'analisi di studi precedenti, si è rilevata la presenza di una falda in sub alveo, attestata a profondità variabili dal piano campagna, mediamente attorno a -3 metri, i cui margini di oscillazione saranno accertati con l'attuazione delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione appena approvato (piano indagini riportate in fig. 10.)



Report attività Commissione di area



Foto 10. Ubicazione delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione approvato

Comunque è evidente che, per quest'ultima fattispecie, solo l'attuazione del Piano di Caratterizzazione, che a seguito delle mutate condizioni della discarica e per gli interventi di MISE attuati recentemente, è stato di fatto ridefinito, potrà consentire di confermare tale ipotesi e, soprattutto, fornire indicazioni indispensabili alla redazione di un progetto di bonifica-chiusura definitiva della discarica.

ASPETTI FINANZIARI

Per la bonifica e/o messa in sicurezza della discarica di che trattasi, nel tempo sono stati utilizzati diverse linee di finanziamento sia regionali che comunali. Programmi e finanziamenti che sinteticamente di seguito sotto forma di quadro sinottico conclusivo.

quadro definitivo degli interventi finanziati al 06.04.2016

ente	fonte finanziamento	anno	somma finanziata	somma spesa/impegnata (*)	residui
Regione	PTTA 94-96	1995	126.233,18	122.042,82	4.190,36
	S.I.N.	2005	208.697,31	208.697,31	-
	APQ Saline -Avento	2012	100.000,00	96.445,00	3.555,00
	APQ Saline -Avento	2013	200.000,00	80.204,92	119.795,08
	subtotale		634.930,49	507.390,05	127.540,44
Comune	propri/CC.DD.PP	2011	350.475,20	348.634,61	1.840,59
		2015	18.029,82	18.029,82	-
	subtotale		368.505,02	366.664,43	1.840,59
totale		1.003.435,51	874.054,48	129.381,03	

(*) le somme spese /impegnate sono sommatorie per anno di tutti gli interventi a vario titolo effettuati, rispetto all'anno di finanziamento

Report attività Commissario ad acta

CRITICITA' EMERSA A FINE MARZO 2016

A seguito di sopralluogo congiunto, effettuato nella mattinata del 22.03.2016, sul fiume Saline in prossimità della ex discarica e aree limitrofe con personale ARTA ed a personale militare del Servizio di Polizia Marittima della Capitaneria di porto di Pescara, lungo l'alveo (in area demaniale e fuori dell'area di competenza) è stato rilevato al contatto tra una formazione di conglomerati col basamento di argille, la fuoriuscita di liquido (probabile percolato) non identificabile che potrebbe aver generato e/o generare una situazione di potenziale contaminazione e per le quali sono stati effettuati i relativi campionamenti.

Il Commissario ad acta, in qualità di soggetto nel cui ambito di competenza ricade l'attuazione degli interventi di MISE della ex discarica di che trattasi, ha immediatamente attivato con nota n. 0016466 del 23 marzo 2016 inviato alle autorità previste dalla normativa vigente, le procedure di cui all'art.242 del D.lgs. 152/2006 (all.1), di cui sinteticamente si riportano le parti salienti e le attività previste da porre in essere.

" Ricordato che nell'area di pertinenza del sito della ex discarica sono già in corso interventi di MISE e che sono in procinto di partire gli studi previsti dal piano di Caratterizzazione dell'area redatto ai sensi dell'art. 242, co.3. del D.lgs 152/06 e dall'all.2 alla parte IV dello stesso, così licenziati alla Conferenza di Servizio del 9.12.2014 ed approvata con Determinazione DPC/DA21/55 del 30.04.2015 che prevede tra l'altro al termine delle attività indicate dal piano la redazione di un documento conclusivo contenente i seguenti elaborati:

- *Planimetrie in scale diverse, con l'ubicazione dell'area e dei punti d'indagine;*
- *Prospetti stratigrafici delle indagini dirette con schema di completamento dei piezometri;*
- *Ricostruzione della morfologia e direzioni di flusso della falda (individuazione del monte e valle idrogeologico rispetto al sito, etc...);*
- *Concentrazione degli inquinanti presenti nelle matrici ambientali indagate;*
- *Certificati/rapporti di analisi;*
- *Definizione del modello concettuale definitivo del sito con l'individuazione della/e sorgente/i di contaminazione secondaria, vie di migrazioni dei contaminanti e vie di esposizione attraverso le quali i bersagli possono essere raggiunti.*

e che lo studio approvato contiene analisi effettuate da soggetti pubblici (ARTA e Mario Negri Sud) non evidenziavano in alcun modo criticità della discarica di che trattasi.

Alla luce di quanto sopra riportato, al fine di attivare azioni atte ad impedire il proseguimento del rilascio del liquido di che trattasi qualora provenienti dall'interno del sito di competenza, tenuto conto dell'all. 3 al Titolo V della parte Quarta del citato D.lgs 152/06 che nel caso di messa in sicurezza d'urgenza:

- *devono essere attuati tempestivamente a seguito di incidenti o all'individuazione di una chiara situazione di pericolo di inquinamento dell'ambiente o di rischio per la salute umana, per rimuovere o isolare le fonti di contaminazione e attuare azioni mitigative per prevenire ed eliminare pericoli immediati verso l'uomo e l'ambiente circostante.*
- *in assenza di dati specifici tali interventi, vengono definiti in base ad ipotesi cautelative;*
- *che tra le principali tipologie di interventi di messa in sicurezza d'urgenza:*
 - a. *rimozione dei rifiuti ammassati in superficie, svuotamento di vasche, raccolta sostanze pericolose sversate;*
 - b. *pompaggio liquidi inquinanti galleggianti, disciolti o depositati in acquiferi superficiali o sotterranei;*
 - c. *installazione di recinzioni, segnali di pericolo e altre misure di sicurezza e sorveglianza;*
 - d. *installazione di trincee drenanti di recupero e controllo;*
 - e. *costruzione o stabilizzazione di argini;*
 - f. *copertura o impermeabilizzazione temporanea di suoli e fanghi contaminati;*
 - g. *rimozione o svuotamento di bidoni o container abbandonati, contenenti materiali o sostanze potenzialmente pericolosi.*



Report attività Commissariato ad acta

Evidenzia che l'unico intervento immediato attivabile per la fattispecie di che trattasi è la installazione di trincee drenanti di recupero e controllo, intervento che tra l'altro sarebbe da effettuarsi in area demaniale e comunque al di fuori dell'area di competenza del sottoscritto.

In relazione invece alle attività indirette comunicate, per quanto riguarda le aree di competenza, che nei prossimi giorni saranno urgentemente attivate nel rispetto delle normative vigenti, le procedure previste dal Piano di caratterizzazione, la verifica dell'esistenza di eventuale percolato nella parte della ex discarica con presenza di impermeabilizzazione con la sua, qualora presente, asportazione e smaltimento con mezzi idonei e presso siti autorizzati.

Le attività nell'area di competenza di cui sopra indicativamente seguiranno il seguente cronoprogramma:

- verifica di presenza di percolato ed eventuale asportazione (10 aprile);
- verifica dello stato del telo di copertura già realizzato ai fini di eventuali interventi di riparazione da effettuare;
- avvio procedura individuazione soggetti (laboratori analisi, ditte specializzate sondaggi) e relativo incarico (20 aprile);
- trasmissione cronoprogramma avvio attività all'ARTA (20 aprile);
- inizio attività finalizzate alla realizzazione del piano di caratterizzazione (20 maggio);
- consegna studio di caratterizzazione per approvazione in conferenza di Servizio (30 giugno).
- La verifica della eventuale possibilità per la realizzazione e messa in emungimento per una MISE, con un sistema di pump & stack, di un piezometro esplorativo, comunque necessario alla definizione delle caratteristiche di una eventuale barriera idraulica in grado di impedire la diffusione verso il fiume di rilasci di liquidi (percolato?).

Nel rispetto della tempistica sopra riportata, provvedeva pertanto:

1. in data 23.03.2016 a dare le seguenti disposizioni al RUP:
 - ⊕ In relazione al sopralluogo effettuato in data 22.3.2015 con la guardia costiera e tecnici dell'arta, nelle more delle eventuali attività da porre in essere in esito degli esami che saranno condotti dall'arta sui campioni prelevati sull'alveo del fiume saline, di attivarsi al più presto ad effettuare una ispezione all'interno dell'area della ex discarica ed individuare una ditta (previo ricognizione di più soggetti) idonea ad effettuare una verifica immediata nei giorni (appena dopo pasqua) del pozzetto di ispezione del percolato ed in grado anche di effettuare qualora necessario lo spurgo, il trasporto e lo smaltimento;
 - ⊖ Reperire urgentemente presso il servizio bilancio la disponibilità residua sui capitoli relativi alla bonifica con un report di tutti i pagamenti effettuati sullo stesso capitolo dal 2012;
2. A seguito della verifica di cui sopra nel corso del quale è stata riscontrata la presenza di liquido all'interno del pozzo sito nell'area a sud-ovest della stessa, ad adottare in data 29.03.2016 la determinazione commissariale N°. 22 del 29.03.2016 concernente l'incarico ad un professionista di effettuare delle analisi chimiche di caratterizzazione secondo i parametri di legge, e se necessario provvedere successivamente alla rimozione ed allo smaltimento.
3. In data 6.4.2016 (mail delle 9,20), in attesa dei risultati delle analisi del liquido presente all'interno del pozzetto di ispezione sito all'interno della ex discarica, lato monte, a dare disposizione al RUP che qualora si rendesse necessario asportare lo stesso in più riprese, di predisporre con urgenza un progetto di fattibilità per l'utilizzo temporaneo dei serbatoi presenti nell'area mediante la sistemazione di un piccolo piazzale e la eventuale riattivazione delle pompe già esistenti e con la possibilità di allacciarsi alla rete della pubblica illuminazione anche acquisendo preliminarmente il relativo da parte del settore competente dell'amministrazione comunale.

Report attività Commissario ad acta

Ad oggi, come da comunicazione del 12.04.2016 – (all.2), a seguito di decreto di sequestro preventivo, disposto dall'Ill.mo sig. Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Pescara e notificato in data 6.04.2016 (tarda mattinata), dell'area dell'ex discarica di cui sopra ed a seguito della nomina di un custode giudiziario nella persona del dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Montesilvano, disposta come si legge nel provvedimento in questione, ".....anche per garantire la predisposizione, con urgenza di tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza della discarica ed alla bonifica dell'ambiente", lo scrivente di fatto risulta impossibilitato a poter proseguire con le attività al tempo conferite (ed invero in corso alla data indicata) giusta nomina a Commissario ad acta.

CRITICITÀ RISCONTRATE

Come già anticipato in tutte le precedenti relazioni, nel corso dell'attività svolta si sono riscontrate alcune criticità nell'ambito di tutte le iniziative precedentemente avviate che hanno interessato la ex discarica sin dalla sua chiusura. Criticità sia di tipo amministrativo che di organizzazione degli organi di indirizzo e delle strutture già precedentemente relazionate e che qui si confermano nuovamente.

In particolare, a causa dell'avvicinarsi di numerosi referenti e responsabili nella gestione sia amministrativa che tecnica della problematica, particolarmente delicato e difficile è stato recuperare ed acquisire la documentazione relativa ai molteplici interventi ed interlocutori (progettisti) interfacciatisi con la problematica. Attività di ricognizione tutt'oggi sempre in corso.

Il susseguirsi di interventi stratificatesi nel tempo, da parte di più soggetti, di fatto hanno comportato una moltiplicazione degli interventi, senza alcun apparente coordinamento inquadrabile nell'ambito di un unico disegno programmatico teso alla risoluzione della problematica.

Alle criticità sopra evidenziate deve aggiungersi:

- la continua evoluzione normativa che regola la materia che per alcuni aspetti, riguardo alla tempistica delle azioni da porre in essere più volte imposte all'amministrazione comunale dalle varie conferenze di servizi, non coincide e spesso non si allinea con la normativa sempre più stringente che regola le procedure di finanziamento per l'attuazione degli interventi legati principalmente alla redazione dei bilanci comunali e al rispetto dei vincoli finanziari.
- La forte plasticità e conflittualità degli organi di governo della città (dal 1° insediamento del sottoscritto ad oggi si sono avvicinati 2 sindaci e 3 assessori all'ambiente) le cui conseguenze si ripercuotono direttamente ed indirettamente sulle attività da porre in essere da parte dell'apparato tecnico-amministrativo (approvazione del bilancio, ecc..).
- Le molteplici ristrutturazioni e riorganizzazioni del personale e degli uffici comunali, che fanno cambiare continuamente i referenti dei vari settori

Alcuni ritardi purtroppo si sono accumulati a causa di problematiche emerse nel corso dell'espletamento delle attività. Ritardi addebitabili sia ad eventi esterni (condizioni meteo avverse), di ordine amministrativo (particolarizzazione delle procedure autorizzatorie, pubblicazione atti, ecc..) che finanziario (rispetto patto di stabilità da parte dell'amministrazione comunale, richiesta somministrazione Cassa DD.PP. cambio di procedure, ecc.).

Le criticità sopra evidenziate, vanno inoltre contestualizzate nell'ambito tecnico-amministrativo di un grande comune con un organigramma molto complesso e articolato dove, ogni singola e/o specifica procedura a volte è frazionata in più uffici e/o strutture con



Report attività Commissario ad acta

competenze a volte sequenziali e/o sovrapposte, che incidono pesantemente sulle attività da porre in essere che hanno rallentato a volte ancora oggi l'azione relativa alla bonifica della ex discarica.

A quanto sopra deve aggiungersi l'aspetto non secondario, del profilo giuridico e ruolo del "Commissario ad acta", che non potendo agire per attuare il proprio mandato con poteri straordinari, ma solo in sostituzione di inadempienze stratificatesi negli anni dall'Amministrazione comunale, ha potuto, per le proprie attività utilizzare, solo in regime ordinario, le strutture comunali con tutte le criticità sopra rappresentate.

Il commissario ad acta
Dott. Domenico Orlando

Domenico Orlando

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia composta di n. 20
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio
Pescara, il 9/05/2016

IL FUNZIONARIO

[Firma]



DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/56
Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione di derivazione acque sotterranee da n. 1 pozzo sito nel Comune di S. Benedetto dei Marsi (AQ), per uso civile, igienico ed antincendio - Ditta Marsica Ondulati s.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda in data 26/11/2014 prot. 68049 del Sig. Di Genova Luciano, Cod. Fisc. DGNLCN57E15H772L, Amministratore Unico della Soc. "Marsica Ondulati s.a.s.", P. Iva 01490270665, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Michele Aureli, per la derivazione da n. 1 pozzo in Comune di S. Benedetto dei Marsi Fg. 21 Part. 232b/31, di Mod. 0,0021 (l/s 0,21) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 55,24 ad uso civile, igienico ed antincendio;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 376 del 22/01/2016;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/3421 del 08/01/2015 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

ORDINA

– **che il Regolamento** Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua

pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

- **vista la domanda** in data 26/11/2014 prot. 68049 del Sig. Di Genova Luciano, Cod. Fisc. DGNLCN57E15H772L, Amministratore Unico della Soc. "Marsica Ondulati s.a.s.", P. Iva 01490270665, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Michele Aureli, per la derivazione da n. 1 pozzo in Comune di S. Benedetto dei Marsi Fg. 21 Part. 232b/31, di Mod. 0,0021 (l/s 0,21) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 55,24 ad uso civile, igienico ed antincendio, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 01/06/2016 al 30/06/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di S. Benedetto dei Marsi, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 30 agosto 2016. alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. (0863) 25404-35249 - fax (0863) 411446.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

**DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/57
Ordinanza istruttoria e convocazione
Conferenza di Servizi. Istanza di
concessione preferenziale di derivazione
acque sotterranee da n. 1 pozzo sito nel
Comune di S. Benedetto dei Marsi (AQ) loc.
Abbazia, per uso industriale ed igienico -
Ditta Marsicamin s.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda preferenziale in data 10/02/2011 prot. 8150 del Sig. Di Paolo Luciano, Cod. Fisc. DPLLCN59P09Z614V, Legale Rappresentante della Soc. "Marsicamin s.r.l.", P. Iva 01242610663, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in Comune di S. Benedetto dei Marsi loc. Abbazia, Fg. 21 Part. 27, di Mod. 0,025 (l/s 2,5) d'acqua, di cui un volume annuo di mc. 742 per l'uso industriale e un volume annuo di mc. 158 per l'uso igienico, per un volume annuo complessivo di mc. 900;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 1439 del 04/03/2016;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/308432 del 10/12/2013 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

ORDINA

- **che la domanda** preferenziale in data 10/02/2011 prot. 8150 del Sig. Di Paolo Luciano, Cod. Fisc. DPLLCN59P09Z614V, Legale Rappresentante della Soc. "Marsicamin s.r.l.", P. Iva 01242610663, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in Comune di S. Benedetto dei Marsi loc. Abbazia, Fg. 21 Part. 27, di Mod. 0,025 (l/s 2,5) d'acqua, di cui un volume annuo di mc. 742 per l'uso industriale e un volume annuo di mc. 158 per l'uso igienico, per un volume annuo complessivo di mc. 900, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 01/06/2016 al 30/06/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di S. Benedetto dei Marsi, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 30/08/2016 alle ore 11,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del

procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. (0863) 25404-35249 - fax (0863) 411446.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/58
Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da n. 1 pozzo sito nel Comune di Avezzano (AQ), per uso autolavaggio - Ditta Autolavaggio Sole Avezzano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda a sanatoria in data 20/11/2003 prot. 6056 del Sig. Pettinella Mario, Cod. Fisc. PTTMRA30P15L186K, Proprietario del "Autolavaggio Sole Avezzano", P. Iva 01259960662, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in Comune di Avezzano, Fg. 34 Part. 329, di Mod. 0,005 (l/s 0,5) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 1.150 ad uso autolavaggio;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 1612 del 10/03/2016;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/36071 del 18/02/2016 ha espresso parere

favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

ORDINA

- **che la domanda** a sanatoria in data 20/11/2003 prot. 6056 del Sig. Pettinella Mario, Cod. Fisc. PTTMRA30P15L186K, Proprietario del "Autolavaggio Sole Avezzano", P. Iva 01259960662, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in Comune di Avezzano, Fg. 34 Part. 329, di Mod. 0,005 (l/s 0,5) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 1.150 ad uso autolavaggio, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 01/06/2016 al 30/06/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 01/09/2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. (0863) 25404-35249 - fax (0863) 411446.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/59
Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza dei Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da n. 1 pozzo sito nel Comune di Avezzano (AQ), per uso irriguo - Ditta Sig.ra Cofini Antonina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei

procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee”;

VISTA la domanda a sanatoria in data 05/01/2016 prot. 317 della ditta Sig.ra Cofini Antonina, Cod. Fisc. CFNNNN64T71A515N, nata ad Avezzano il 31/12/1964 ed ivi residente in via Lionelli n° 48, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in Comune di Avezzano loc. Fucino, Fg. 38 Part. 91, di Mod. 0,07 (l/s 7) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 18.150 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 1442 del 04/03/2016;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/36077 del 18/02/2016 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

ORDINA

- **che la domanda** a sanatoria in data 05/01/2016 prot. 317 della ditta Sig.ra Cofini Antonina, Cod. Fisc. CFNNNN64T71A515N, nata ad Avezzano il 31/12/1964 ed ivi residente in via Lionelli n° 48, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in Comune di Avezzano loc. Fucino, Fg. 38 Part. 91, di Mod. 0,07 (l/s 7) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 18.150 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 01/06/2016. al 30/06/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.
- Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 01/09/2016 alle ore 11,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. (0863) 25404-35249 - fax (0863) 411446.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/60
Ordinanza di istruttoria, Indizione e Convocazione Conferenza dei Servizi. Istanza autorizzazione ricerca di acque sotterranee tramite pozzo per uso industriale della Soc. L.I.G. CENTRO SUD s.r.l. ex art. 22 Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13.08.07.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA l'istanza acquisita il 23/11/2015 con prot. n. 63349, corredata della relativa documentazione tecnica, con la quale il Sig. Francesco Grande, in qualità di Amministratore Unico, della Soc. L.I.G. CENTRO SUD s.r.l. - P.Iva 05789761003, con sede legale in Via Camposampietro, 19 nel comune di Roma ha richiesto l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso industriale nel Comune di Carsoli, sul terreno di proprietà individuato catastalmente al foglio n. 82 particella n. 587;

VISTO il parere favorevole del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive - Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo, espresso con nota prot. RA/85290 del 20/04/2016;

RITENUTO opportuno procedere alla Convocazione di una conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i. e del Regolamento Regionale in oggetto, per un

esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento;

ORDINA

- **che la suddetta** domanda, unitamente agli atti di progetto, sia depositata presso la sede del Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 01/06/2016 al 30/06/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Carsoli;

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L.241/90 e s.m.i., costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i. e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza dei Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 06/09/2016 alle ore 11,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla ricerca.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al richiedente la concessione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. (0863) 25404-35249 – fax (0863) 411446.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

DETERMINAZIONE 19.05.2016, n. DPC018/61
Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua per uso idroelettrico per il rilascio del provvedimento di concessione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 22 gennaio 2013,, pervenuta in data 30 gennaio 2013 al n. di prot. RA/26571, corredata di progetto a firma dell'Ing. Domenico Corvino, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, dal corso d'acqua fiume Sangro in Comune di Alfedena (AQ), nella misura di moduli massimi derivabili 30,00 (3.000 l/s) e di moduli medi 23,33 (2.333 l/s), per uso idroelettrico con restituzione delle acque al corpo idrico Fiume Sangro, nel comune di L'Aquila;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo ed Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. n. RA/62423 del 22.03.2016 rilasciato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO:

- che con nota RA/184341 del 18.07.2013 questo Servizio procedente ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13 comma 3, lett. b del Regolamento emanato con D.P.G.R. 13 agosto 2007 n. 3;
- che da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in

senso favorevole, giusto il citato art. 13 del regolamento.

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007;

ORDINA

- **che la domanda** pervenuta in data 30 gennaio 2013, a firma dell'Ing. Vito Ferrazzuolo, in qualità di Amministratore Unico della società TECNOBUILDING s.r.l., con sede legale in Via Maestri del lavoro – Eboli (SA) che in Associazione Temporanea di Imprese con la ditta Gugliucciello Costruzioni S.r.l., è risultata Concessionaria per la realizzazione di una minicentrale idroelettrica, a seguito di bando di gara a procedura aperta esperita a cura del Comune di Alfedena, corredata di progetto a firma dell'Ing. Domenico Corvino, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal Fiume Sangro in Comune di Alfedena (AQ), nella misura di moduli massimi derivabili 30,00 (3.000 l/s) e di moduli medi 23,33 (2.333 l/s), per uso idroelettrico, con restituzione delle acque al corpo idrico Fiume Sangro in Comune di Alfedena (AQ), sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile Regionale ufficio di Avezzano in via Marruvio n. 75 del Comune di Avezzano (AQ) per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 01/06/29016 al 30/06/2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Alfedena (AQ) e di Scontrone (AQ).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente Ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - L'Aquila;
- al Servizio Gestione e Qualità delle Acque - L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo - Caserma Pasquali - Campo Marzi 67100 L'Aquila;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume; Sangro
- al Comune di Alfedena (AQ);
- Al Comune di Scontrone (AQ);
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3\2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 10/08/2016 alle ore 10:00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila - Ufficio di Avezzano per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati alla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P. I. Marcello IPPOLITI tel. 0863/35249 fax 0863/411446 e mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 17.05.2016, n. DPC023/24
Cava di ghiaia in località "Piane di Appignano - Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE) - Ditta Effecci srl. Autorizzazione proroga Determinazione Dirigenziale DI8/78 del 28/11/2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato,

- **la ditta** Effecci srl con sede in Fraz. Piane del Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE) è autorizzata alla proroga di anni 2 (due) dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località Piane di Appignano" del Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE), distinta in catasto al foglio n.4 particelle nn. 56, 68, 156, 165, 166, alle stesse condizioni della Determinazione Dirigenziale n.DI8/78 del 28/11/2011, ovvero fino al 29/11/2017, nonché a condizione che entro 30 giorni, dalla notifica della presente Determinazione, venga trasmessa il piano di monitoraggio per la vigilanza ed il controllo della coltivazione e del ripristino ambientale della cava, ai sensi delle Linee Guida approvate con la DGR n. 24 del 26/1/2016, redatta da un tecnico abilitato e contenente il cronoprogramma delle attività future

con l'indicazione, sia descrittiva che cartografica, degli interventi di coltivazione e ripristino ambientale e delle aree interessate dagli stessi, suddivisi per annualità lavorativa relativamente al periodo di proroga richiesto.

- **la presente** Determinazione deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 09.05.2016, n. DPC024/44
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo al "Macroprogetto 2 - Realizzazione di due impianti di depurazione e collettori fognari nei Comuni di Villa Santa Maria e Palena (CH)".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs n. 152 del. 3 Aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio 1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio 2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 - Norme in materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione

approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTO in particolare l'art. 21, comma 4 della stessa Legge che prevede quanto segue: "con Delibera di Giunta Regionale sono definiti i criteri tecnici specifici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione secondo le indicazioni del presente Capo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

CONSIDERATO che ai sensi del documento sopra citato:

- i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o delle modifiche sostanziali di impianti esistenti devono presentare apposita domanda alla Regione unitamente alla documentazione richiesta in duplice copia (sia in formato cartaceo che elettronico-pdf);
- la Regione verifica la completezza (formale ma non sostanziale) degli elaborati e, se la domanda risulta procedibile invia copia della richiesta ed entrambe le copie della documentazione all'ARTA, ai fini dell'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione;
- a conclusione della valutazione, e sulla base delle risultanze della stessa, l'ARTA esprime il proprio parere sull'approvazione del progetto (eventualmente con prescrizioni) e lo invia alla Regione, corredato di una copia completa del progetto, timbrato e numerato dall'ARTA su ogni elaborato;
- qualora l'approvazione del progetto sia stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni o al rilascio di ulteriori pareri o nulla osta da parte di Enti, il richiedente deve presentare all'ARTA la documentazione richiesta, entro i tempi indicati dal provvedimento di approvazione. L'ARTA attesta il rispetto di tali prescrizioni e ne dà comunicazione alla Regione per la conclusione definitiva dell'iter di approvazione dell'impianto;

VISTA la nota della S.A.S.I. SpA, prot. n. 5339 del 25 giugno 2013, pervenuta a questo

Servizio il 25 giugno 2013 prot. n. RA/162456, con la quale ha trasmesso, in duplice copia, il Progetto denominato "Realizzazione di impianto di depurazione e collettori fognari nel Comune di Villa Santa Maria" ;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/170640 del 04/07/2013, con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo, doppia copia del progetto di cui sopra, chiede alla stessa Agenzia il parere tecnico di cui all'art. 20 della L.R. n. 31/2010;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 10500 del 09/09/2013, acquisita al protocollo regionale n. RA/224602 del 12/09/2013, relativa alla richiesta di integrazioni in merito al progetto in questione e alla sospensione del rilascio del parere tecnico di competenza in attesa delle integrazioni indicate nell'apposita relazione tecnica allegata;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/231078 del 19/09/2013, con la quale si richiede alla S.A.S.I. SpA, la documentazione integrativa necessaria per la formulazione del parere tecnico di cui sopra;

VISTA la nota della S.A.S.I. SpA prot n. 8365 del 18/12/2014, acquisita al protocollo regionale n. RA/339385 del 19/12/2014, con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 1104 del 29/01/2015, acquisita al protocollo regionale n. RA/32668 del 06/02/2015 con la quale si richiede un incontro con la SASI SpA per chiarire alcuni aspetti emersi dalla nota di integrazioni cui sopra;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/229453 del 10/09/2015 con la quale si comunica l'avvio della chiusura del procedimento ai sensi dell'ex art. 10/bis della L.241/90 e s.m.i.;

VISTA la nota della S.A.S.I. SpA, prot. n. 5346 del 25 giugno 2013, pervenuta a questo Servizio il 25 giugno 2013 prot. n. RA/162514, con la quale ha trasmesso, in duplice copia, il Progetto denominato "Potenziamento impianto di depurazione e collettori fognari nel Comune di Palena" ;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/170662 del 04/07/2013, con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo, doppia copia del progetto di cui sopra, chiede alla stessa Agenzia il parere tecnico di cui all'art. 20 della L.R. n. 31/2010 ed alla S.A.S.I. SpA integrazioni in merito al progetto in questione;

VISTA la nota della S.A.S.I. SpA prot n. 6887 del 12/08/2013, acquisita al protocollo regionale n. RA/208324 del 21/08/2013, con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/210752 del 26/08/2013 con la quale sono state trasmesse all'ARTA Abruzzo le integrazioni di cui sopra;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 10495 del 09/09/2013, acquisita al protocollo regionale n. RA/224499 del 12/09/2013, relativa alla richiesta di integrazioni in merito al progetto in questione e alla sospensione del rilascio del parere tecnico di competenza in attesa delle integrazioni indicate nell'apposita relazione tecnica allegata;

VISTA La nota di questo Servizio, prot. n. RA/230664 del 19/09/2013 con la quale si richiede alla S.A.S.I. SpA, la documentazione integrativa necessaria per la formulazione del parere tecnico di cui sopra;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/167736 del 21/01/2015 con la quale si comunica l'avvio della chiusura del procedimento ai sensi dell'ex art. 10/bis della L.241/90 e s.m.i.;

VISTA la nota della S.A.S.I. SpA prot.n. 1191 del 22/02/2016 con la quale viene trasmesso direttamente all'ARTA Abruzzo il Macroprogetto 2 - Realizzazione di due impianti di depurazione e collettori fognari nei Comuni di Villa Santa Maria e Palena (CH) che ricomprende entrambi i progetti di cui sopra;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 5290 del 22/04/2016, acquisita al protocollo regionale n. RA/93157 del 29/04/2016 con la quale ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il Parere conclusivo favorevole;

CONSIDERATO che l'ARTA nella suddetta Relazione Tecnica, tenuto conto dell'analisi dei

documenti e presentati da SASI SpA con nota succitata e in riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13 esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. Fornire i Nulla Osta degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli presenti (PRP, Vincolo paesaggistico, variante al PRG);

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota prot n. 5290 del 22/04/2016, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il progetto relativo al "Macroprogetto 2 - Realizzazione di due impianti di depurazione e collettori fognari nei Comuni di Villa Santa Maria e Palena (CH)";
2. **di subordinare** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - 1) Fornire i Nulla Osta degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli presenti (PRP, Vincolo paesaggistico, variante al PRG);
3. **di stabilire** che tutta la documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni

sopra elencate, deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo, a divenire parte integrante del presente provvedimento di approvazione, contestualmente alla trasmissione del progetto esecutivo come previsto al punto 1.2 del documento Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013;

4. **di precisare** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
5. **di disporre** la chiusura dei procedimenti relativi all'approvazione dei singoli progetti di Villa Santa Maria e Palena, ricompresi nel Macroprogetto 2 approvato con il presente atto;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
7. **di trasmettere** il presente atto alla SASI SpA., al Comune di Villa Santa Maria, al Comune di Palena, all'ATO Chietino, all'ARTA Abruzzo e alla Provincia di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO AIA 28.04.2016, n. DPC026/76

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - AIA DPC n. 026/02 del 23/07/2015 (Titolo III bis) - Variante Sostanziale, Varianti non Sostanziali, Cronoprogramma, Titolo V all'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015. Ente: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. Sede legale: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH). Sede impianto: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH). Attività svolte: Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani); Piattaforma ecologica per il trattamento e

la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato; Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita; Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi; Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all'impianto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.G.R. n. 469 del 24.06.2015

Omissis

AUTORIZZA
(Ai sensi dell'art. 29-bis e seguenti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i)

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

- **il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.**, con sede legale in località c.da Valle Cena, n. 1 - 66051 Cupello (CH), a modificare la consistenza impiantistica relativamente al polo tecnologico per la gestione dei rifiuti, ubicato in località c.da Valle Cena, n. 1 - 66051 Cupello (CH) a:

Art. 1
Approvazione Variante Sostanziale

Depositare provvisoriamente i terreni di escavazione del terzo invaso sul primo invaso e sulle aree circostanti alla discarica autorizzata (composta dal primo invaso, secondo invaso e terzo invaso);

Art. 2
Approvazione Varianti Non Sostanziali

Prima Variante:

- a. Modificare parzialmente la viabilità della nuova discarica;
- b. Modificare l'ubicazione planimetrica dell'area di stoccaggio del percolato;
- c. Modificare la planimetria della linea di adduzione del percolato ai serbatoi di stoccaggio;

Seconda Variante:

- a. Installare una pressa stazionaria, in coda al processo di trattamento meccanico, per la compattazione dei sovvalli derivanti dalla preselezione dei rifiuti urbani indifferenziati, CER 191212, da

smaltire nella discarica di servizio in corso di realizzazione;

- b. Smaltire in discarica dei rifiuti, costituiti da sovvalli, già pretrattati, di cui al CER 191212, prodotti da conferitori extra-comunali nell'ambito delle quantità complessive autorizzate;

Art. 3
Approvazione nuovo Cronoprogramma degli Interventi di cui all'AIA N. DPC026/02 del 23/07/2015

Realizzare gli interventi di cui all'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015, secondo le tempistiche del nuovo cronoprogramma che va a sostituire quello approvato nell'AIA di cui sopra;

Art. 4
Validità del Provvedimento

Il presente provvedimento ha validità sino al 21.02.2023, ai sensi dell'art.2 dell'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Franco Gerardini

PROVVEDIMENTO AIA 28.04.2016, n. DPC026/77

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis) - Volturazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015. Azienda: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. Sede Legale: Contrada Valle Cena Comune di Cupello (CH) Sede impianto: Contrada Valle Cena Comune di Cupello (CH) Attività svolte: Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani);

Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato; Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita; Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi; Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all'impianto.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 469 del 24.06.2015

Omissis

DETERMINA

1. **di prendere atto** ai sensi dell'art. 29-
nonies, comma 4, del D.Lgs.152/2006 e
s.m.i., della comunicazione del Consorzio
CIVETA prot.n. 735 del 1° marzo 2016,
acquisita al prot.n. 50113/RA dell'8
marzo 2016 del SGR avente ad oggetto:
"Domanda di volturazione
dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
n. DPC026/02 del 23/07/2015
limitatamente all'esercizio della nuova
discarica di servizio al complesso IPPC
del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.
Polo impiantistico ubicato in Località
Valle Cena a Cupello", già rilasciata al
Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. con
sede in Cupello (CH) località "Valle
Cena";
2. **di autorizzare** la volturazione della
titolarità dell'AIA n. DPC026/02 del
23/07/2015 da: "Consorzio
Intercomunale C.I.V.E.T.A." a "CUPELLO
AMBIENTE - SOCIETA' CONSORTILE A
R.L.", Sede: Contrada Valle Cena snc
66051 Cupello (CH), limitatamente alla
gestione e all'esercizio della nuova
discarica di servizio al polo impiantistico
complesso;
3. **di confermare** integralmente il
contenuto dell'AIA n. DPC026/02 del
23.07.2015;
4. **di fare salvi** i successivi accertamenti
che saranno effettuati dal Servizio
Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza
dei predetti requisiti soggettivi ai sensi
della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e del
D.Lgs 159/2011 s.m.i., in tema di
comunicazioni antimafia;
5. **di obbligare** la società "CUPELLO
AMBIENTE - SOCIETA' CONSORTILE A
R.L." Sede in Contrada Valle Cena snc,
66051 - Cupello (CH), a provvedere a
volturare le garanzie finanziarie già
prodotte dal Consorzio CIVETA, secondo
le modalità e gli importi stabiliti dalla
DGR n. 790/07 e s.m.i., entro il termine di
30 giorni dalla notifica del presente atto,
oltre che a comunicare l'eventuale revoca
o proroga della concessione della
convenzione oltre il termine di 15 anni
previsto nella concessione stessa. In
mancanza si procederà all'adozione dei
provvedimenti ai sensi dell'art. 29-
decies, comma 9 del D.Lgs. 152/06 e
s.m.i.;
6. **di dare atto** che il presente
provvedimento è soggetto a revoca o
modifica ove risulti accertata
pericolosità o dannosità dell'attività
esercitata e nei casi di violazione di legge,
di normative tecniche e/o delle
prescrizioni contenute
nell'autorizzazione, con la eventuale e
conseguente applicazione dei
provvedimenti previsti all'art. 29 decies,
comma 9 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e
s.m.i.;
7. **di fare salve** eventuali ed ulteriori
autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e
prescrizioni di competenza di altri Enti e
Organismi, nonché le altre disposizioni e
direttive vigenti in materia, sono fatti
salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
8. **di redigere** il presente provvedimento in
n. 2 originali di cui uno viene notificato ai
sensi di legge alla società "CUPELLO
AMBIENTE - SOCIETA' CONSORTILE A
R.L." con sede in Contrada Valle Cena snc
66051 Cupello (CH);
9. **di disporre** che il Responsabile del
Procedimento:
 - metta a disposizione per la
consultazione da parte del
pubblico, copia del presente
provvedimento presso gli uffici del
Servizio Gestione Rifiuti, con sede
in Pescara, Via Passolanciano, 75,
ai sensi dell'art. 29-quater, comma
13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - trasmetta copia del presente
provvedimento ai soggetti
coinvolti nel procedimento
autorizzatorio;

- disponga la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Franco Gerardini

PROVVEDIMENTO AIA 12.05.2016, n. DPC026/96

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta: STAM S.r.l. Iscritta al Registro Provinciale delle Imprese al n. 260/TE con scadenza 12/05/2016 Sede legale: Zona Industriale Valle Cupa, Colonnella (TE) cap 64010. Sede impianto: Zona Industriale Valle Cupa, Colonnella (TE) cap 64010. Attività svolte: Impianto di produzione di fertilizzante organico denominato "ammendante compostato misto", mediante recupero di matrici biologiche che non presentano caratteristiche di pericolosità. Operazioni di recupero (D.Lgs. 152/06, allegato C) - R3:riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) Codice IPPC: D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, All. VIII, Punto 5.3, b, 1.

**L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 469 del 24.06.2015**

Omissis

**AUTORIZZA
(Ai sensi dell'art. 29 - sexies del D.Lgs.
152/06 e s.m.i.)**

Art. 1

Attività'

La Ditta STAM S.r.l., alla gestione dell'installazione per la produzione di fertilizzante organico denominato "ammendante compostato misto", mediante recupero di matrici biologiche che non presentano caratteristiche di pericolosità già autorizzato con R.I.P. 260/TE del 12/05/2011, ubicato nella Zona Industriale Valle Cupa del Comune di Colonnella (N.C.T. del Comune di Colonnella al Fg. 1, part. 216 e 265); per la seguente fase:

- R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

Art. 2

Autorizzazioni Sostituite

Il presente provvedimento sostituisce integralmente le autorizzazioni citate in premessa (R.I.P. 260/TE del 12/05/2011), richiamando ed inglobando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti ivi previsti, a far data dall'adozione dello stesso;

Art. 3

Validità del Provvedimento

Il presente provvedimento ha validità sino al 12.05.2026;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 10.05.2016, n. DPD019/84
DPD019/73 del 22 aprile 2016: "D.G.R. n.1122 del 29 dicembre 2015 "L.R. n. 138/95 - Enoteca Regionale d'Abruzzo con sede in Ortona (CH) - Approvazione proposta di riorganizzazione operativa".

Approvazione Avviso Pubblico e modulistica - Indizione gara per "Affidamento gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo". Modifica ad integrazione Avviso Pubblico, Capitolato e Modulistica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 07 dicembre 1995 n. 138, concernente la concessione di un "Contributo per la realizzazione di un'enoteca regionale in Ortona", con la quale la Regione Abruzzo ha individuato in Ortona (CH) la sede della medesima ed affidato la realizzazione all'allora E.R.S.A. (poi A.R.S.S.A., soppressa con L.R. n.29/2011);

PRESO ATTO:

- che l'allora ARSSA ha provveduto alla sua realizzazione e gestione a partire dall'agosto del 2000, avvalendosi per quest'ultima anche di organizzazioni diverse, sia con propri fondi che con il contributo della Regione Abruzzo;
- che l'Enoteca Regionale, nata dalla volontà del legislatore ma fortemente auspicata dal mondo produttivo regionale, aveva come obiettivo prioritario quello di organizzare e realizzare attività di promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici della regione Abruzzo al fine di perseguire numerosi scopi istituzionali;
- che dopo una fase di avvio molto intensa, che ha visto la stessa al centro di importanti iniziative promozionali a carattere locale, nazionale ed internazionale, negli anni l'Enoteca Regionale ha assunto man mano un ruolo sempre più marginale e secondario tanto da giungere ad un significativo ridimensionamento operativo della stessa ed alla sospensione di una serie di importanti attività tecniche e promozionali;
- che detto ridimensionamento operativo, dovuto da un lato alle sempre più ridotte disponibilità finanziarie che l'allora A.R.S.S.A. negli anni ha destinato al funzionamento della struttura e, dall'altro, al progressivo calo di interesse da parte delle aziende aderenti, legato ad una serie di criticità non adeguatamente

risolte, ha portato la struttura in una situazione di oggettiva difficoltà operativa;

CONSIDERATO che l'attuale assetto organizzativo e gestionale, non consente di fatto di operare con l'intensità e la continuità necessaria, pertanto è stata avanzata una proposta di riorganizzazione della stessa al fine di consentire l'adozione di soluzioni tecnico-funzionali che permettano all'Enoteca Regionale di ritornare a svolgere, con i dovuti adeguamenti, la funzione assegnatale dal legislatore regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1122 del 29 dicembre 2015 "L.R. n. 138/95 - Enoteca Regionale d'Abruzzo con sede in Ortona (CH) - Approvazione proposta di riorganizzazione operativa" con la quale la Giunta Regionale ha approvato la "Proposta di riorganizzazione funzionale ed operativa dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo di Ortona" predisposta dal Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Promozione delle Filiere, che risponde pienamente agli indirizzi in materia di promozione e valorizzazione delle produzioni vitivinicole definiti dalla Regione Abruzzo, finalizzati a sostenere lo sviluppo e la crescita del principale comparto agroalimentare regionale;

ATTESO:

- che la proposta di riorganizzazione tecnico-funzionale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo di Ortona (CH) è stata in più occasioni sottoposta all'attenzione della filiera vitivinicola regionale al fine di verificare la disponibilità della stessa a costituire una apposita società di servizi per la gestione commerciale della suddetta;
- che la filiera non ha fatto pervenire né all'Assessore alle Politiche Agricole né tantomeno al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Promozione delle Filiere alcuna proposta in tal senso;

DATO ATTO:

- che la D.G.R. n. 1122/2015 demanda "al Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca l'adozione di tutti degli atti necessari a garantire la

- riorganizzazione funzionale ed operativa dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo di Ortona (CH), ivi compresa la definizione e pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica finalizzato all'individuazione di un soggetto idoneo per la gestione commerciale della struttura, che non deve comportare oneri a carico della Regione Abruzzo, la quale si riserva altresì di utilizzare la suddetta ogni qualvolta sia ritenuto necessario per la realizzazione di attività di carattere istituzionale”;
- che con determina n.DPD019/73 del 22 aprile 2016, pubblicata in pari data, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'“Affidamento gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo”, il capitolato generale e speciale nonché la modulistica di rito, formante parte integrante e sostanziale alla suddetta, nonché è stata autorizzata l'indizione di apposita gara per l'affidamento del suddetto servizio;
 - che è stato stabilito di fissare in 45 giorni, successivi alla pubblicazione sul sito della regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e www.regione.abruzzo.it/agricoltura il termine di scadenza per la presentazione delle proposte/offerte (ossia il 06 giugno 2016);

RICHIAMATI:

- la Legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, che, all'art. 1, comma 17, ha stabilito che: “Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”;
- la Determinazione dell'AVCP n.4/2012, con la quale la medesima Autorità si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongano obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti d'integrità;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con deliberazione n.72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare il capitolo 33, punto 3.1.13;
- la D.G.R. n.210 del 31 marzo 2014, con la quale è stato approvato il “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2016” e la D.G.R. n.1093 del 29 dicembre 2015, con la quale è stato approvato lo “Aggiornamento su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2015-2017, di cui alla L.190/2012”;

CONSIDERATO che con la D.G.R. n.703 del 27 agosto 2015, così come previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC), è stato approvato lo schema di “Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali” e stabilito che il “Patto di Integrità” sia obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta di ciascun partecipante alla procedura di affidamento del contratto pubblico e che l'espressa accettazione dello stesso costituisca condizione di ammissione alla procedura stessa di affidamento;

DATO ATTO

- che la suddetta condizione deve essere espressamente prevista nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere d'invito;
- che per mero errore materiale detta condizione non è stata inserita nell'Avviso pubblico e nel Capitolato relativo all'Affidamento della gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo, di cui alla n.DPD019/73 del 22.04.2016;

RITENUTO necessario provvedere a modificare ad integrazione l'Avviso pubblico, il Capitolato e l'Istanza di partecipazione inserendo la condizione del rispetto, da parte del soggetto partecipante, del “Patto di Integrità” di cui alla DGR n.703/2015, la sottoscrizione obbligatoria e la presentazione del medesimo in fase di offerta, condizione necessaria per l'ammissione alla procedura stessa di affidamento;

VISTO il CIG attribuito alla gara: Z10199510C

VISTA la L.190/2012;

VISTO lo schema di “Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali” approvato con la D.G.R. n. 703 del 27 agosto 2015;

VISTA la L.R. n. 77/99 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che si ritengono integralmente richiamate:

1. **di modificare** ad integrazione l’Avviso pubblico di gara (ALLEGATO “A” integrato), il Capitolato d’oneri (ALLEGATO “B” integrato) e lo Schema di Istanza di Partecipazione alla gara - Dichiarazione - Patto di Integrità (ALLEGATO “C” integrato) inserendo nei suddetti la condizione circa il rispetto del “Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali” approvato con D.G.R. n. 703 del 27 agosto 2015, nonché di inserire a corredo della documentazione di gara lo schema del Patto di Integrità anzidetto;
2. **di dare atto** che la citata documentazione viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, rispettivamente sotto la lettera A), B), C) e Patto di Integrità;
3. **di pubblicare** sul sito della regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché ai soli fini notiziali sul BURAT, in forma integrale e con i relativi allegati il presente provvedimento;
4. **di pubblicare** ai sensi del Dlgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” la presente determinazione dirigenziale sul sito istituzionale della Regione Abruzzo sezione “Amministrazione trasparente”;

Allegati:

- Avviso pubblico di gara (ALLEGATO “A” integrato) composto di n.3 facciate;
- Capitolato d’oneri (ALLEGATO “B” integrato) composto di n.14 facciate;

- Schema di Istanza di Partecipazione alla gara e Dichiarazione (ALLEGATO “C” integrato) composto di n. 2 facciate;
- Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali, di cui alla DGR n.703/2015, composto di n.4 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

Allegato "A" alla Determina n.DPD019/73 del 22/04/2016, integrato dalla Determina n.DPD019/84 del 10/05/2016



AVVISO PUBBLICO (INTEGRATO)

AFFIDAMENTO GESTIONE COMMERCIALE DELL'ENOTECA REGIONALE D'ABRUZZO

Si comunica che in esecuzione della determina dirigenziale n.DPD019/73 del 22/04/2016, è indetto un bando di gara per l'affidamento per la gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo sita nei locali di Palazzo Corvo – Corso Matteotti n. 2 di Ortona (CH).

Art. 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo ubicata nei locali siti in Corso Matteotti n. 2 – Palazzo Corvo di Ortona (CH), di proprietà del Comune di Ortona (CH) e detenuti in comodato d'uso gratuito dalla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, comprensivi degli arredamenti e delle attrezzature, per il periodo indicato nel successivo Art.2.

Art. 2 Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è stabilita in **anni tre** decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto e rinnovabile per altri tre anni.

Art. 3 Soggetti ammessi alla gara

Procedura aperta ai sensi dell'Art. 59 del D.Lgs. n.50/2016.

Per poter partecipare alla gara il richiedente deve:

- A. Avere i requisiti professionali e morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- B. Non aver avuto in passato e non avere in corso contenziosi con Enti pubblici o soggetti privati relativi allo svolgimento di servizi similari.

Art. 4 Modalità di Gara

Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire alla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Promozione delle Filiere - Via Catullo n. 17 65127 Pescara, entro e non oltre le ore **13,00** (tredici) del **45° giorno** successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it (Avvisi) e www.regione.abruzzo.it/agricoltura (News e Avvisi) per mezzo del servizio postale raccomandato o

corriere espresso la proposta/offerta, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, portante all'esterno l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara "Affidamento gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo".

Pena l'esclusione, il plico contenente la proposta di cui al punto precedente, deve contenere al suo interno **tre buste (A, B e C)**, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti rispettivamente la dicitura "**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE - DICHIARAZIONE**", "**OFFERTA TECNICA**" e "**OFFERTA ECONOMICA**".

La **busta A** deve contenere i seguenti atti e documenti:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE – DICHIARAZIONE – PATTO DI INTEGRITA': in carta semplice, da compilarsi secondo il **modello predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere**, con allegata fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 38, 46 e 47, sottoscritta per esteso dal soggetto dotato di idonei poteri di rappresentanza (nel caso di offerta presentata da persona giuridica) e redatta in lingua italiana che attesti:

- a) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 30 del Capitolato;
- b) di aver preso visione dei locali e delle attrezzature, nella loro consistenza di fatto e di diritto, e di accettare le consistenze relative alle superfici ed ai beni aziendali, così come indicate al Capitolato d'oneri;
- c) di aver preso visione, conoscere ed accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel Capitolato d'oneri;
- d) di essere consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, nonché l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti a verità, sono punite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Le società, le cooperative ed i consorzi dovranno altresì indicare:

- l'esistenza nell'oggetto sociale dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
 - le generalità dell'incaricato in qualità di delegato alla partecipazione alla gara ed a tutti gli adempimenti connessi con l'indicazione degli estremi della deliberazione di nomina da parte del Consiglio di Amministrazione.
- e) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta tecnica di tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto di gara, nonché degli oneri e degli obblighi che potranno derivare dalle normative vigenti;

2. DICHIARAZIONE concernente il possesso dei requisiti morali e professionali per l'esercizio della attività di somministrazione alimenti e bevande da parte di ditta individuale o di società;

3. PATTO DI INTEGRITA' in materia di contratti pubblici regionali, approvato con D.G.R. n.703/2015, debitamente sottoscritto (NB: l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento).

La **busta B** deve contenere l'**OFFERTA TECNICA** ossia devono essere indicati i seguenti elementi:

1. Curriculum aziendale, nominativi e qualificazione professionale delle persone che verranno impiegate per la gestione dei servizi in oggetto (allegare curricula indicando il percorso formativo ed eventuali esperienze lavorative);
2. Giorni ed orari di apertura della struttura, programmi di animazione che si intendono attivare (vedi Art. 6 del presente Capitolato) nonché ulteriori servizi aggiuntivi (oltre quelli obbligatori

di cui all'Art. 5 del presente Capitolato).

La **busta C** deve contenere l'**OFFERTA ECONOMICA**. L'offerta in bollo deve essere sottoscritta dal concorrente, o da suo procuratore, e dovrà contenere l'indicazione del canone annuo di gestione offerto, al netto di IVA come per legge.

L'offerta minima è fissata in € 900.00/anno (euro novecento,00), cifra soggetta a rialzo in sede di gara. Non sono ammesse offerte in diminuzione.

L'offerta economica, da compilarsi utilizzando il modello predisposto dal Servizio, deve indicare, in cifre e in lettere l'importo offerto come canone annuo di gestione. In caso di discordanza tra le cifre e le lettere prevalgono queste ultime.

Art. 5 Aggiudicazione della gara

L'aggiudicazione della gara avverrà ai sensi dell'art.95, comma 2 del D.Lgs. n.50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base dei criteri indicati all'Art. 32 del Capitolato.

La Commissione di gara sarà nominata dal Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere con i criteri di cui all'art.77, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016, nonché nel rispetto dei Regolamenti in vigore.

La Commissione, in seduta pubblica, procederà all'apertura dei plichi pervenuti in tempo utile ed alla verifica della presenza all'interno degli stessi delle due buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate. A norma di legge verranno esclusi dalla gara i concorrenti i cui plichi non risultassero pienamente corrispondenti alle prescrizioni di cui sopra e non avessero presentato tutti i documenti richiesti. Nella seduta pubblica verrà aperta solo la Busta A e si procederà alla verifica della presenza all'interno della medesima dei documenti prescritti all'art. 31 del Capitolato.

La seduta pubblica si svolgerà a partire dalle **ore 10 (dieci) del giorno 14 giugno 2016** presso la sede della Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio promozione delle Filiere in Via Catullo n.17 (secondo piano Sala GRISI) – 65127 Pescara.

Potranno essere presenti all'apertura dei plichi i titolari o i legali rappresentanti delle imprese partecipanti o loro delegati.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenisse una sola offerta ritenuta valida.

Art. 6 Garanzia definitiva

In caso di aggiudicazione, la ditta assegnataria dovrà costituire una garanzia pari al 10% del contratto, da prestarsi a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, a norma dell'art. 103 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 7 Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e successive modifiche è il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere: Dott. Franco La Civita.

Art. 8 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si richiamano le condizioni di cui al capitolato d'oneri del servizio.

Pescara, 22/04/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Allegato "B" alla Determina n. DPD019/73 del 22/04/2016, integrato dalla Determina n. DPD019/ 84 del 10/05/2016

REGIONE
ABRUZZO



CAPITOLATO D'ONERI (INTEGRATO)

RELATIVO AL SERVIZIO DI

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE
COMMERCIALE
DELL'ENOTECA REGIONALE D'ABRUZZO**

Art. 1 Oggetto dell'affidamento

L'oggetto principale dell'affidamento è l'attività di gestione commerciale (es. la degustazione e commercializzazione dei vini, organizzazione eventi, ecc.) dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo sita in Corso Matteotti n. 2 – Palazzo Corvo di Ortona (CH), comprensivo degli arredi, macchine ed attrezzature, per il periodo indicato nel successivo Art.2.

Art. 2 Durata dell'affidamento

La durata della gestione è stabilita in **anni 3 (tre)** decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio e rinnovabile per altri 3 (tre) anni. Alla scadenza, nel rispetto della normativa al momento vigente, qualora il servizio sia stato svolto in maniera pienamente soddisfacente, l'Amministrazione regionale, accertato il pubblico interesse e la convenienza alla prosecuzione del rapporto, si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, con formale provvedimento, per uguale periodo. L'affidatario, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del contratto, è tenuto all'eventuale prosecuzione del servizio agli stessi patti e condizioni e nei limiti delle prestazioni richieste dall'Ente sino alla consegna del medesimo servizio al successivo aggiudicatario della procedura di gara avviata dall'Amministrazione regionale, per un periodo comunque non superiore a sei mesi.

Art. 3 Principi generali

I locali e i relativi arredi/macchine/attrezzature sono destinati allo svolgimento di attività di esposizione, presentazione, degustazione, miscita e vendita di vini e di altri prodotti tipici locali, nonché di organizzazione di eventi o iniziative afferenti la promozione delle produzioni tipiche di qualità, dei territori e delle tradizioni, il tutto nel rispetto delle normative vigenti.

La gestione non potrà essere effettuata per altro scopo per cui l'affidamento in gestione è disposto, salvo i casi eccezionali formalmente autorizzati dalla Regione.

Il concessionario, nell'espletamento del servizio, dovrà curare in modo particolare non solo la qualità del servizio, ma anche la componente relazionale, realizzando un ambiente confortevole che permetta di vivere l'attività come momento gradevole per l'utenza.

Il personale che verrà impegnato nel servizio dovrà garantire il rispetto degli utenti, della loro personalità, dei loro diritti e del patrimonio culturale, politico e religioso di ciascuno, la riservatezza e la valorizzazione della persona.

Art. 4 Definizioni

Il presente Capitolato disciplina la gestione commerciale-funzionale dei locali, delle macchine e delle attrezzature date in gestione. Ai fini dell'affidamento di cui al presente Capitolato, con la locuzione "manutenzione ordinaria" si intendono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture dei locali e quelle necessarie a integrare e mantenere in efficienza gli impianti esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuovi spazi, né modifiche alla struttura o all'organismo edilizio, in modo da riconsegnare alla Regione, alla scadenza del servizio, i locali/strutture in buone condizioni di conservazione e funzionamento.

Art. 5 Caratteristiche del servizio

Il servizio affidato attiene alla gestione commerciale-funzionale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo, che comprende le attività di esposizione, presentazione, degustazione, miscita e vendita di vini e di altri prodotti tipici locali, nonché la custodia e sorveglianza dei locali, delle strutture e delle attrezzature

e la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti.

I servizi da svolgere, a titolo indicativo e non esaustivo, sono:

- esposizione e vendita, esclusivamente in confezione da asporto, di prodotti agroalimentari, secondo le condizioni previste dal Regolamento dell'Enoteca Regionale;
- somministrazione al pubblico di bevande ed alimenti, degustazione di prodotti tipici regionali;
- attività di promozione ed informazione sulle tipicità della regione Abruzzo;
- assistenza turistica in genere, fornitura di materiale cartografico ed eventuale vendita di pubblicazioni comunque connesse alle azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, turistico e del territorio;
- organizzazione e realizzazione di eventi promozionali specifici (presentazioni aziendali, degustazioni guidate, incontri, ecc.), purché compatibili con gli scopi dell'Enoteca Regionale;
- realizzazione di almeno n. 2 eventi istituzionali all'anno proposti dalla Regione Abruzzo (da concordare secondo le esigenze che di volta in volta verranno rappresentate).

Art. 6 Attività di promozione/animazione

L'affidatario, oltre alle attività obbligatorie di cui all'Art. 5, per favorire la promozione dell'attività ed incentivare la presenza di persone all'interno dell'Enoteca Regionale deve organizzare eventi e/o manifestazioni ossia deve organizzare anche attività complementari (ricreative, culturali e del tempo libero) nella piena osservanza delle rispettive normative di settore.

Tutti gli oneri necessari all'esercizio delle predette attività (compresi eventuali opere integrative necessarie all'attivazione delle medesime) sono a carico del gestore, che deve provvedere ad acquisire, altresì, le prescritte licenze e autorizzazioni, senza nulla pretendere dalla Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca si riserva la facoltà di utilizzare i locali ogni qualvolta sia ritenuto necessario per la realizzazione di attività di carattere istituzionale, previa definizione con il gestore delle attività medesime.

Art. 7 Orario di funzionamento dell'attività

L'orario di apertura dei locali dell'Enoteca Regionale dovrà essere in linea con quelli praticati nell'ambito territoriale da esercizi similari e dovrà essere osservato diligentemente dal gestore, salvo la possibilità di chiusura per ferie annuali, i turni di riposo settimanali ed eventuali esigenze specifiche e comunque, in ogni caso, dovrà garantire il rispetto delle esigenze dell'Enoteca.

L'orario di apertura è stabilito in almeno cinque giorni settimanali (obbligatori il venerdì, sabato e domenica) con orario minimo di ore 6 (sei) al giorno.

Qualora in occasioni particolari (es. visite di giornalisti o operatori, serate a tema, incontri BtoB, ecc.) dovesse rendersi necessario un prolungamento degli orari o l'apertura in giorni diversi da quelli indicati, il personale in servizio dovrà prestare e garantire lo svolgimento del servizio sino alla conclusione degli eventi.

Art. 8 Locali, attrezzature e materiali di consumo

L'affidatario per l'espletamento dei servizi di cui sopra potrà utilizzare tutti gli arredi, i macchinari e le attrezzature in dotazione dell'Enoteca Regionale. Per gli arredi, i macchinari e le attrezzature verrà redatto apposito verbale di consegna.

L'affidatario è autorizzato a utilizzare attrezzature e supporti, di proprietà della Regione, fino a quando gli stessi risultino idonei allo scopo. I locali e il materiale messi a disposizione dovranno essere gestiti e utilizzati con la cura del buon padre di famiglia e restituiti, al termine della gestione, nelle medesime condizioni iniziali, fatta salva la naturale vetustà. L'affidatario ha la responsabilità della conservazione

e della custodia di tutti i beni concessi per tutta la durata del contratto. Il rischio di eventuali furti o sottrazioni, perdite o danneggiamenti, resta a totale carico del concessionario. Le attrezzature e gli arredi dovranno essere tenuti in perfetto stato di pulizia da parte del concessionario al quale competerà pure il puntuale rispetto di tutte le norme in materia di prevenzione degli infortuni, di igiene e di sicurezza sul lavoro.

Il gestore dovrà provvedere ad acquistare a propria cura e spese i detersivi e detergenti vari, carta igienica, rotoli asciugamani ed ogni altro prodotto necessario per la pulizia e cura dei locali, delle macchine e delle attrezzature, che dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia.

Il gestore dovrà inoltre provvedere a propria cura e spese all'acquisto di tutte le materie prime nonché dei prodotti tipici regionali utilizzati nell'ambito dei servizi obbligatori.

Art. 9 Consegna ed inizio dei servizi

La consegna dei locali e delle attrezzature al gestore verrà effettuata entro i termini stabiliti tra le parti e comunque non oltre il 5° giorno lavorativo successivo alla data di stipula del contratto.

L'esecuzione e lo svolgimento dei servizi da parte del gestore dovrà iniziare entro il 5° giorno lavorativo successivo alla data di consegna dei locali e delle attrezzature.

Art. 10 Oneri inerenti il servizio

Il gestore deve garantire:

- a) la custodia e la perfetta funzionalità, la sicurezza e la igienicità dei locali, delle attrezzature e dei servizi relativi, nel rispetto di tutte le normative vigenti, in particolare in materia di sicurezza; il gestore sarà totalmente responsabile in caso di mancato rispetto delle stesse.
- b) l'acquisizione a proprie cure e spese di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni per la gestione dell'esercizio commerciale.

Art. 11 Oneri a carico della Regione Abruzzo

Restano a carico della Regione Abruzzo le spese di straordinaria manutenzione degli impianti o dei locali di cui all'art. 1621 del Codice Civile, salvo i casi di avaria provocata da accertata negligenza nella conduzione degli impianti.

Art. 12 Forzata interruzione del servizio

Qualora fosse necessario procedere a interventi di carattere manutentivo che rendano obbligatoria la chiusura, fatta salva la necessità di determinare la natura straordinaria dell'intervento, questa dovrà essere concordata fra le parti. Nessun compenso o indennità può essere pretesa dal gestore per il mancato introito nei giorni di chiusura per manutenzione straordinaria.

Art. 13 Modalità di svolgimento del servizio - personale

Il servizio dovrà essere svolto dall'affidatario in modo autonomo, con proprio personale qualificato e appositamente formato, mediante l'organizzazione efficiente ed efficace dei servizi ed a suo totale rischio. I nominativi delle persone che presteranno servizio presso la sede dell'Enoteca Regionale, ivi comprese le eventuali sostituzioni, dovranno essere comunicati preventivamente al Servizio Promozione delle Filie.

Art. 14 Tutela dei lavoratori addetti

Per l'esecuzione dei servizi in oggetto, il gestore si obbliga ed impegna ad applicare le norme vigenti in

materia di contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dipendenti e degli accordi locali integrativi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi anzidetti.

Art. 15 Entrate per il gestore

Quale compenso per tutte le prestazioni a suo carico, di cui all'Art. 5 del presente Capitolato, l'affidatario ha diritto esclusivamente ai proventi derivanti dalla gestione dell'Enoteca Regionale, in particolare di quelli derivanti da:

- vendita vini, pubblicazioni e materiali vari (gadgets, ecc.), ivi comprese le eventuali vendite che dovessero realizzarsi tramite Internet o altre forme particolari;
- incassi da attività di somministrazione di alimenti e bevande e degustazioni in loco;
- incassi per attività promozionali e di animazione in loco oppure esterne.

Il gestore, per lo svolgimento delle attività e dei servizi dovrà attenersi a quanto stabilito nel Regolamento dell'Enoteca Regionale nonché a tutte le indicazioni che dovessero essere ritenute necessarie e/o impartite dalla Regione.

Per l'esecuzione di eventuali attività promozionali di tipo istituzionali, la Regione potrà affidare al gestore quelle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari che riterrà opportuno, previa definizione delle modalità e condizioni da parte del Servizio Promozione delle Filiere.

Art. 16 Garanzia definitiva

In caso di aggiudicazione, la ditta assegnataria dovrà costituire una garanzia pari al 10% del contratto, da prestarsi a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, a norma dell'art. 103 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile e l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della garanzia di cui sopra determina la revoca dell'affidamento da parte della Regione Abruzzo, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data della cessazione dell'affidamento.

Art. 17 Sistema di autocontrollo igienico (HACCP)

L'affidatario dovrà obbligatoriamente gestire tutte le attività necessarie per l'attuazione e l'implementazione del sistema di autocontrollo igienico (HACCP) previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 155 ss.mm.ii. In relazione alle attività di cui sopra, l'affidatario dovrà designare prima dell'inizio della gestione dei locali un proprio rappresentante che assumerà in nome e per conto del gestore medesimo la qualifica di "responsabile dell'industria alimentare" per il servizio di gestione dell'Enoteca Regionale. Il responsabile dell'industria alimentare è tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di autocontrollo e di igiene dei prodotti alimentari.

Art. 18 Osservanza delle leggi e dei regolamenti

E' fatto obbligo al gestore di osservare e far osservare, costantemente, tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze, emanate ed emanande, che abbiano attinenza con il servizio assunto.

Art. 19 Divieto di cessione del contratto - Disciplina del subappalto

Il contratto non può essere ceduto né concesso in subappalto, pena la nullità del medesimo. Il gestore si impegna a non concedere ad alcuno ed a nessun titolo l'uso dei locali e delle attrezzature presenti nella sede dell'Enoteca Regionale in Ortona (CH), se non previo assenso del Servizio Promozione delle Filiere - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo.

Art. 20 Obblighi a carico dell'affidatario

Oltre agli altri obblighi previsti nel presente Capitolato, l'affidatario è tenuto a segnalare immediatamente al Servizio Promozione delle Filiere tutte le circostanze e gli inconvenienti riscontrati nell'espletamento delle prestazioni in parola che, ad avviso del medesimo, possano costituire impedimento al regolare e puntuale funzionamento del servizio. Parimenti l'affidatario ha l'obbligo di dare tempestiva comunicazione al competente Servizio di qualsiasi interruzione o sospensione nella gestione del servizio, specificandone le ragioni e la durata.

Art. 21 Vigilanza e controlli

In ordine al rigoroso rispetto, da parte del gestore, degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, la Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento, direttamente o a mezzo di propri delegati, a ogni forma di controllo ritenuta necessaria, idonea e opportuna. L'affidatario è tenuto a fornire agli incaricati della Regione la propria incondizionata collaborazione, consentendo, in ogni momento, il libero accesso alle strutture e disponendo altresì che il personale comunque preposto al servizio fornisca ogni chiarimento, notizia o documentazione che gli venisse richiesta in merito al servizio o ai prodotti impiegati.

Art. 22 Controllo della qualità del servizio nel suo complesso

La Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca vigilerà sul servizio per tutta la durata del contratto con le modalità discrezionalmente ritenute più idonee, senza che il gestore possa sollevare eccezioni di sorta.

La vigilanza, i controlli e le verifiche saranno eseguiti sia mediante personale regionale o soggetti incaricati, sia mediante gli organi degli Enti preposti ai servizi sanitari competenti per territorio, congiuntamente e disgiuntamente, allo scopo di accertare l'osservanza di quanto previsto nel presente Capitolato.

Art. 23 Penalità

Ove siano accertati fatti, comportamenti od omissioni che costituiscano violazione del presente Capitolato ovvero violazione di norme o di regolamenti che possano condurre a disservizio, il Servizio Promozione delle Filiere della Regione contesterà gli addebiti prestando un termine congruo e comunque non inferiore a cinque giorni per eventuali giustificazioni. Qualora il gestore non provveda ovvero le giustificazioni non risultassero sufficientemente valide, il Servizio, valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni eventualmente presentate dal concessionario, potrà irrogare - con atto motivato - una penalità.

Le penalità per le infrazioni agli obblighi contrattuali sono irrogate in misura variabile tra € 200,00 e € 500,00 a seconda della gravità di ciascuna inadempienza, fatto salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni. In caso di recidiva nell'arco di sessanta giorni la penalità già applicata potrà essere aumentata fino al raddoppio. In tale caso è fatto comunque salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni. In caso di abituale deficienza o negligenza nella conduzione del servizio, fatto salvo il risarcimento per eventuali maggiori danni, la Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca potrà procedere alla risoluzione del contratto così come precisato nel successivo articolo 24. Il termine di pagamento della penalità da parte del gestore, comunque non inferiore a giorni dieci, è indicato nel provvedimento di sanzione. Qualora non venga rispettato, l'ammontare della penalità sarà prelevato dal deposito cauzionale.

Art. 24 Risoluzione del contratto e revoca anticipata

La Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c. e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

- sospensione o interruzione del servizio, per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore;
- abituale deficienza e negligenza nell'espletamento del servizio, allorché la gravità e la frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate, compromettano il funzionamento del servizio medesimo o di una qualsiasi delle sue parti;
- applicazione di almeno tre penalità riferite ad altrettante infrazioni commesse in un semestre;
- quando la ditta appaltatrice subappalti i servizi oggetto del presente Capitolato;
- apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- non veridicità di tutto o parte di quanto contenuto/dichiarato nell'offerta dei servizi da rendere;
- ritiro, sospensione, mancato rinnovo alla ditta delle licenze;
- mancato pagamento delle fatture dei fornitori dell'Enoteca Regionale, oltre i termini stabiliti dalle norme vigenti.

La facoltà di risoluzione è esercitata dall'Amministrazione regionale con il semplice preavviso scritto, a mezzo raccomandata A/R o PEC da inviarsi almeno trenta giorni prima, senza che la ditta abbia nulla a pretendere. Con la risoluzione del contratto sorge per l'amministrazione regionale il diritto di affidare a terzi il servizio in danno della ditta appaltatrice.

La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto dell'Amministrazione regionale al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono la ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente incorsa, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

Art. 25 Comunicazioni

Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio Promozione delle Filiere della Regione ogni modificazione nel proprio assetto societario, nelle attribuzioni delle cariche e comunque ogni variazione che potrebbe subire successivamente alla stipula del contratto.

Art. 26 Consegna e riconsegna dei locali e delle attrezzature

Prima dell'inizio del servizio sarà redatto un verbale in contraddittorio relativo allo stato dei locali, degli impianti e l'elenco delle attrezzature. Il verbale farà parte integrante e sostanziale dei documenti contrattuali. Al termine del servizio, ovvero in caso di revoca anticipata di cui al precedente Art. 24, l'affidatario dovrà riconsegnare immediatamente i locali e le attrezzature messe a disposizione per

l'effettuazione dell'attività, in perfetto stato di funzionamento/conservazione, salvo il normale deterioramento. Dell'atto di riconsegna verrà redatto apposito verbale in contraddittorio, nel quale l'Ente regione farà risultare eventuali contestazioni sullo stato manutentivo di locali e attrezzature.

Art. 27 Controversie

Ogni controversia concernente il presente contratto o comunque connessa allo stesso - comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione - che non si sia potuto risolvere bonariamente, sarà devoluta a un collegio arbitrale costituito da tre membri, uno di nomina dell'amministrazione regionale, l'altro della ditta e il terzo di comune accordo o, in difetto di accordo, della Camera arbitrale, ai sensi dell'articolo 241 - comma 15 - del D.Lgs. n. 163/2006. Il collegio arbitrale deciderà secondo equità, anche in via irritale, e disporrà anche sulle spese. Il lodo arbitrale è inappellabile. Sede dell'arbitrato è Pescara. Al giudizio arbitrale, per quanto sopra non previsto, si applicano le disposizioni del codice di procedura civile, salvo quanto disposto dal citato D.l.gs. n. 163/2006.

Art. 28 Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, le parti faranno riferimento alle leggi (in particolare al D.Lgs n. 50/2016), regolamenti e disposizioni ministeriali, emanati od emanandi, nulla escluso o riservato, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

Art. 29 Registrazione e spese

Il contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso.

Tutte le spese di contratto, diritti e ogni altra accessoria, sono a carico dell'aggiudicatario.

PROCEDURA DI GARA

Art. 30 Soggetti ammessi alla gara

Procedura aperta ai sensi dell'Art. 59 del D.Lgs. n.50/2016.

Per poter partecipare al Bando il richiedente deve avere i requisiti professionali e morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di seguito specificati:

Requisiti professionali:

Per poter svolgere l'attività di somministrazione di alimenti e bevande mediante un'impresa individuale o società, il titolare o legale rappresentante/delegato deve possedere UNO dei seguenti requisiti professionali:

- *avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti e bevande, istituito riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;*
- *avere esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari, o aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;*
- *essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.*

È considerato in possesso del requisito professionale chiunque sia ancora iscritto al REC per il commercio di merci appartenenti ad uno dei gruppi merceologici relativi ai prodotti alimentari.

Il soggetto in possesso di UNO dei requisiti professionali sarà:

- per le imprese individuali: l'imprenditore
- per le società: il legale rappresentante oppure un'altra persona specificamente preposta (delegata) dalla società all'attività commerciale (D.Lgs. 114/98, art. 5, comma 6).

Requisiti morali:

I requisiti morali sono quelli indicati all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010. Non possono essere titolari di autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande coloro:

- a) che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio,

insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

g) che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Non possono, altresì, essere titolari di autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande coloro:

- che hanno avuto in passato o hanno in corso contenziosi con Enti pubblici o soggetti privati relativamente allo svolgimento di servizi similari.

Art. 31 Modalità di Gara

Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire alla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Promozione delle Filiere – Via Catullo n. 17 - 65127 Pescara entro e non oltre **le ore 13,00 (tredici) del 45° giorno** successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it (Avvisi) e www.regione.abruzzo.it/agricoltura (News e Avvisi) per mezzo del servizio postale raccomandato o corriere espresso la proposta/offerta, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, portante all'esterno l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara "Affidamento in gestione dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo".

Pena l'esclusione, il plico contenente la proposta di cui al punto precedente, deve contenere al suo interno **tre buste (A, B e C)**, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti rispettivamente la dicitura "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE – DICHIARAZIONE – PATTO DI INTEGRITÀ", "OFFERTA TECNICA" e "OFFERTA ECONOMICA".

La **busta A** deve contenere i seguenti atti e documenti:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE – DICHIARAZIONE – PATTO DI INTEGRITA': in carta semplice, da compilarsi secondo il **modello predisposto** dal Servizio Promozione delle Filiere, con allegata fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 38, 46 e 47, sottoscritta per esteso da soggetto dotato di idonei poteri di rappresentanza (nel caso di offerta presentata da persona giuridica) e redatta in lingua italiana che attesti:

- il possesso dei requisiti di cui all'articolo 30 del presente Capitolato;
- di aver preso visione dei locali e delle attrezzature, nella loro consistenza di fatto e di diritto, e di accettare le consistenze relative alle superfici ed ai beni aziendali;
- di aver preso visione, conoscere ed accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel Capitolato d'oneri;
- di essere consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, nonché l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti a verità, sono punite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Le società, le cooperative ed i consorzi dovranno altresì indicare:

- l'esistenza nell'oggetto sociale dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- le generalità dell'incaricato di delegato alla partecipazione alla gara ed a tutti gli adempimenti commessi con l'indicazione degli estremi della deliberazione di nomina da parte del Consiglio di Amministrazione.
- di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta tecnica di tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto di gara, nonché degli oneri e degli obblighi che potranno derivare dalle normative vigenti;

2. DICHIARAZIONE concernente il possesso dei requisiti morali e professionali per l'esercizio della attività di somministrazione alimenti e bevande da parte di ditta individuale o di società;

3. PATTO DI INTEGRITA' in materia di contratti pubblici regionali, approvato con D.G.R. n.703/2015, debitamente sottoscritto (NB: l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento).

La **busta B** deve contenere l'**OFFERTA TECNICA** ossia devono essere indicati i seguenti elementi:

1. Curriculum aziendale, nominativi e qualificazione professionale delle persone che verranno impiegate per la gestione dei servizi in oggetto (allegare curricula indicando il percorso formativo ed eventuali esperienze lavorative);
2. Giorni ed orari di apertura della struttura, programmi di animazione che si intendono attivare (vedi Art. 6 del presente Capitolato) nonché ulteriori servizi aggiuntivi (oltre quelli obbligatori di cui all'Art. 5 del presente Capitolato).

La **busta C** deve contenere l'**OFFERTA ECONOMICA**. L'offerta in bollo deve essere sottoscritta dal concorrente, o da suo procuratore, e dovrà contenere l'indicazione del canone annuo di gestione offerto, al netto di IVA come per legge.

L'offerta minima è fissata in € 900.00/anno (euro novecento,00), cifra soggetta a rialzo in sede di gara. Non sono ammesse offerte in diminuzione.

L'offerta economica, da compilarsi utilizzando il modello predisposto dal Servizio, deve indicare, in cifre e in lettere l'importo offerto come canone annuo di gestione. In caso di discordanza tra le cifre e le lettere prevalgono queste ultime.

Art. 32 Aggiudicazione della gara

L'aggiudicazione della gara avverrà ai sensi dell'art.95, comma 2 del D.Lgs. n.50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base dei criteri indicati all'Art. 32 del Capitolato.

La Commissione di gara sarà nominata dal Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere con i criteri di cui all'art.77, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016, nonché nel rispetto dei Regolamenti in vigore.

La Commissione, in seduta pubblica, procederà all'apertura dei plichi pervenuti in tempo utile ed alla verifica della presenza all'interno degli stessi delle due buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate. A norma di legge verranno esclusi dalla gara i concorrenti i cui plichi non risultassero pienamente corrispondenti alle prescrizioni di cui sopra e non avessero presentato tutti i documenti richiesti.

Detta seduta pubblica si svolgerà a partire dalle **ore 10 (dieci) del giorno 14 giugno 2016** presso la sede della Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio promozione delle Filiere in Via Catullo n.17 (secondo piano Sala GRISI) – 65127 Pescara.

Potranno essere presenti all'apertura dei plichi i titolari o i legali rappresentanti delle imprese partecipanti o loro delegati.

Nella stessa seduta verrà aperta solo la Busta A e si procederà alla verifica della presenza all'interno della medesima, dei documenti prescritti al precedente Art. 31. Alle successive fasi di gara saranno ammessi soltanto i concorrenti che, dall'esame dei documenti contenuti nella Busta A, risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del bando di gara, tenuto conto delle cause di esclusione e delle condizioni minime di ammissibilità indicate nel presente Capitolato.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenisse una sola offerta ritenuta valida.

Successivamente, dopo l'espletamento di questa prima fase, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'offerta tecnica (Busta B), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato, nonché al termine di questa seconda fase procederà all'apertura delle offerte economiche (Busta C), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato.

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche verrà svolta tra gli offerenti che abbiano, con le modalità suindicate, fornito dimostrazione di possedere i requisiti di partecipazione richiesti.

La valutazione dell'offerta tecnica verrà effettuata in base ad una pluralità di elementi, come di seguito elencati, con il valore a fianco di ciascuno indicato:

A – Personale e qualificazione professionale	max 40 punti su 100
così suddivisi:	
1. Curriculum aziendale (esperienza nella gestione di attività similari)	10 punti
2. Personale a disposizione (personale da utilizzare presso la sede)	15 punti
3. Competenza ed esperienza professionale (curriculum del personale impiegato)	15 punti
B – Qualità del servizio	max 30 punti su 100
così suddivisi:	
4. Modalità organizzativa del servizio di gestione	15 punti

5. Migliorie della struttura finalizzate ad una maggiore efficienza e funzionalità del servizio	10 punti
6. Ampliamento orario minimo previsto	5 punti
C – Programmi e servizi aggiuntivi	max 20 punti su 100
così suddivisi:	
7. Programmi di animazione	10 punti
8. Servizi aggiuntivi	10 punti

I punteggi saranno attribuiti a discrezione dei componenti la Commissione che, fermo restando il valore massimo assegnato a ciascuna voce, prima dell'apertura delle buste contenenti l'offerta tecnica, potranno ulteriormente suddividere detti punteggi in sottovoci.

D - Prezzo **min 5 - max 10 punti su 100**
così determinati:

I punti per l'offerta economica sono attribuiti sulla base della seguente formula:

Punteggio offerta economica = $(Qx/Q \text{ minima}) * 5$

dove Q minima è l'offerta economica per l'importo più basso, e Q x è l'offerta in esame.

Il punteggio finale valevole ai fini dell'aggiudicazione sarà uguale alla sommatoria dei punteggi ottenuti nei singoli elementi di cui sopra.

La Commissione assegnerà il punteggio relativo a ciascun concorrente, procederà alla redazione della graduatoria e formulerà proposta di aggiudicazione provvisoria della gara. La Commissione trasmetterà quindi tale graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione al Responsabile del Servizio Promozione delle Filiere che, sulla base degli atti di gara, procederà con apposita determinazione all'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere alla aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a Suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità del servizio richiesto o non vengano ritenute adeguate le offerte pervenute.

La Ditta aggiudicataria dell'appalto verrà invitata a presentarsi, entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva della gara, per la stipula del contratto.

Se l'aggiudicatario non dovesse presentarsi per la stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'Amministrazione disporrà la risoluzione per inadempimento. L'Amministrazione si riserva di chiedere il risarcimento danni.

Art. 33 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Capitolato d'oneri, si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia di appalto di servizi (D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016).

Art. 34 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e successive modifiche è il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere: Dott. Franco La Civita.

Art. 35 Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD

Servizio Promozione delle Filiere – DPD 019

Via Catullo, 17

65127 PESCARA

Tel. 085 7671 (centralino) – 085 7672920 / 085 7672927

E-mail: franco.lacivita@regione.abruzzo.it; giuseppe.cavaliere@regione.abruzzo.it

PEC: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it

Allegato "C" alla Determina n. DPD019/73 del 22/04/2016, integrato dalla Determina n. DPD019/84 del 10/05/2016

In carta semplice

**Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
Servizio Promozione delle Filiere
Via Catullo, 17
65127 Pescara**

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA - DICHIARAZIONE
PATTO DI INTEGRITA'**

Affidamento della gestione commerciale dell'Enoteca Regionale d'Abruzzo sita in
Corso Matteotti n. 2 - Palazzo Corvo di Ortona (CH).

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente nel Comune di _____ alla Via _____ Prov. ()

Codice fiscale _____

In qualità di (barrare la voce che interessa)

titolare

legale rappresentante

dell'Impresa _____

Con sede legale in _____ Via _____

C. Fiscale _____ P.IVA _____

Tel. _____ Fax _____

E mail _____ PEC: _____

CHIEDE

Di partecipare alla gara indicata in oggetto e a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 38, 46, 47, 75 e 76 del DPR 28/2/2000 n. 445, consapevole delle pene stabilite per false e mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, nonché dell'eventuale diniego di partecipazione alle gare future, sotto la propria personale responsabilità:

- 1) di possedere i requisiti di cui all'articolo 30 del Capitolato;
- 2) di aver preso visione dei locali e delle attrezzature, nella loro consistenza di fatto e di diritto, e di

accettare le consistenze relative alle superfici ed ai beni aziendali, così come indicate al Capitolato;
3) di aver preso visione, conoscere ed accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel Capitolato;
4) di essere consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, nonché l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti a verità, sono punite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Le società, le cooperative ed i consorzi dovranno altresì indicare:

- l'esistenza nell'oggetto sociale dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.
- le generalità dell'incaricato di delegato alla partecipazione alla gara ed a tutti gli adempimenti connessi con l'indicazione degli estremi della deliberazione di nomina da parte del Consiglio di Amministrazione.

5) di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta tecnico/economica di tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto di gara, nonché degli oneri e degli obblighi che potranno derivare dalle normative vigenti.

6) di allegare alla presente, debitamente sottoscritto, il "Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali" approvato con D.G.R. n. 703 del 27 agosto 2015.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

Allegato:

- copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI**ART.1****Finalità**

1. Il presente patto d'Integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei, l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto di Integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

ART.2**Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione Appaltante**

1. L'operatore economico, per partecipare alla procedura:
 - a) Dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - b) Dichiara di non aver influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno – e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - c) Assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt.101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli art.2 e successivi della L.287/1990. Dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.
 - d) Si impegna a segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", della Regione Abruzzo, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa.

- e) Si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente “Patto di Integrità” e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati.
 - f) Si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto.
 - g) Assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
2. L’operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

ART.3

Obblighi dell’Amministrazione aggiudicatrice

1. L’Amministrazione aggiudicatrice:
- a) Si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale d’Abruzzo nonché le misure di prevenzione inserite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione vigente.
 - b) Si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente.
 - c) Si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico.
 - d) Si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distortiva la corretta gestione del contratto.
 - e) Si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l’esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Abruzzo.
 - f) Si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Abruzzo.
 - g) Assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
 - h) Si impegna, all’atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D.Lgs. n.39/2013.
 - i) Si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l’obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - 1. Persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;

2. Soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 3. Soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
 4. Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;
 5. In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.
2. L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

ART.4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti condizioni:
 - a) L'esclusione dalla procedura di affidamento
 - b) La risoluzione di diritto del contratto
 - c) Escussione dei depositi cauzionali
 - d) Interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi a 3 anni
 - e) Segnalazione del fatto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ed alle competenti Autorità
2. L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio dall'amministrazione aggiudicatrice, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
3. Le stazioni appaltanti devono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.
4. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art.2, comma 1, lettere a), b) e c) del presente Patto, è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2, del D.Lgs. n.104/2010, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 6 mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nei casi di recidiva nelle violazioni di cui al citato art.2, comma 1, lettere a), b) e c), e per le medesime violazioni, si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 3 anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.

5. L'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art.1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al precedente comma 1, lett. c).
6. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, l'amministrazione aggiudicatrice si obbliga ad attivare i relativi procedimenti disciplinari ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo.

ART.5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.
2. Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Abruzzo.

Luogo e data _____

L'OPERATORE ECONOMICO

L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

L'Operatore economico dichiara di aver letto e di accettare espressamente le disposizioni contenute nell'art.2 e nell'art.4 del presente atto.

Luogo e data _____

L'OPERATORE ECONOMICO

DETERMINAZIONE 10.05.2016, n. DPD019/85 OCM VINO - Piano regionale della misura Investimenti dell'OCM vitivinicolo della Regione Abruzzo, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013, n. 555/2008 e del Decreto n. 1831 del 04.03.2011 e s. m. e i. ". Approvazione Elenco Regionale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento, dell'elenco delle domande non ammissibili o rinunciarie e invito alla presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2015/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n.1037/2001 e (CE) 1237/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg Ce 1698/2005 del Consiglio ;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2014 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio,

relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 5493 del 29.09. 2014 - Modifiche al Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011;

VISTO il decreto n. 3280 del 22 maggio 2015 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo- Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2015-2016" che ha previsto per l'attuazione della Misura Investimenti uno stanziamento pari ad € 2.076.991,00;

CONSIDERATO che il sostegno alla misura degli investimenti è erogato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore (OP);

PRESO ATTO delle Circolari AGEA:

- UMU.2015.1766 - Istruzioni operative n. 47/OCM del 06.11.2015 avente ad oggetto: "PSN - OCM Unica Reg. Reg. (UE) n. 1308/13 e s.m.i. art. 50 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura "Investimenti" per la campagna 2015/2016;
- UMU.2016.521 - Istruzioni operative n. 10 del 30.03.2016 avente ad oggetto "OCM Unica Reg. (CE) 1308/2013 e s. m. e i. art. 50. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per gli investimenti biennali per la campagna 2014/2015 e la presentazione delle domande di pagamento anticipo e delle domande di pagamento saldo annuale, per la campagna 2015/2016, nonché ai criteri

istruttori per l'ammissibilità al finanziamento;

VISTE le proprie Determinazioni Dirigenziali:

- n. DPD019/145 del 28/12/2015 recante "OCM VINO – Piano regionale della misura Investimenti dell'OCM vitivinicolo della Regione Abruzzo, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013, n. 555/2008 e del Decreto n. 1831 del 04.03.2011 e s. m. e i. "Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2015/2016";
- n. DPD019/40 del 22.03.2016 avente ad oggetto "OCM VINO – Piano regionale della misura Investimenti dell'OCM vitivinicolo della Regione Abruzzo, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013, n. 555/2008 e del Decreto n. 1831 del 04.03.2011 e s. m. e i. "Approvazione Elenco Regionale delle domande di aiuto ricevibili per la campagna 2015/2016";

PRESO ATTO delle disposizioni contenute nella DPD019/145 del 28/12/2015 ed in particolare quelle dell'Allegato "1" che stabiliscono:

- Punto n. 6, le "azioni ammissibili e descrizione degli investimenti";
- Punto n. 11, le "disposizioni per la presentazione e valutazione delle domande di aiuto";
- Punto n. 12, i "Criteri per la formulazione delle graduatorie";

PRESO ATTO delle domande istruite dall'Ufficio Politiche dello Sviluppo delle Filiere in ambito OCM che saranno rilevabili dagli esiti sul portale SIAN della Misura Investimenti;

PRESO ATTO dell'elenco regionale relativo alle domande ammissibili a finanziamento e dell'elenco delle domande non ammissibili o rinunciarie redatti dall'Ufficio Politiche di Sviluppo delle Filiere in ambito OCM, sulla base dell'istruttoria documentale eseguita nei termini della normativa e comprensivi sia dei Consorzi di 2° grado (CONS) che delle Cantine Cooperative (CS) e Cantine Private (CP), e precisamente:

- Allegato A Elenco delle domande ammissibili e finanziabili dalla posizione n. 1 (Consorzio Cooperative Riunite d'Abruzzo CITRA) alla posizione n. 78

(Torre dei Beati di Galasso Adriana & C. S.a.s.), per un importo di spesa ammessa di € 4.851.216,88 e relativo contributo pari ad € 1.944.487,67;

- Allegato B Elenco regionale delle domande non ammissibili o rinunciarie dalla posizione n. 1 (De Lutiis Pierluigi) alla posizione n. 4 (Cantina Sociale Giuliano Teatino);

PRESO ATTO che, per le ditte ammissibili e finanziabili per la Campagna 2015/2016, la liquidazione del saldo avverrà a seguito del rilascio per via telematica sul portale SIAN delle domande di pagamento entro il 04.07.2016 quale termine utile ed ultimo. La medesima domanda, in forma cartacea, debitamente sottoscritta e corredata dalla documentazione prevista dal Bando regionale e dalla Circolare Agea UMU.2016.521 – Istruzioni Operative n. 10/2016, dovrà essere consegnata entro le ore 17,00 di giovedì 07.07.2016 al Servizio Promozione delle Filiere – Ufficio Politiche dello Sviluppo delle Filiere in ambito OCM – Via Catullo 17 Pescara;

RITENUTO di ribadire che per i titoli di pagamento relativi alle spese sostenute dal solo beneficiario in prima persona sono accettati unicamente quelli tramite bonifico, R.I.B.A., carta di credito collegata al conto corrente indicato in domanda, mentre sono inammissibili pagamenti effettuati tramite assegno, vaglia postale o contanti;

CONSIDERATO che l'effettuazione dei controlli delle domande di pagamento è di competenza dell' AGEA (OP) Organismo Pagatore, come previsto dalle Circolari AGEA ed in particolare dalla Circolare Istruzioni operative n. 10/2016 ;

RITENUTO di prevedere che per quanto non espressamente previsto dal presente atto è necessario fare riferimento alle normative Comunitarie, Nazionali e Regionali nonché alle Circolari AGEA relative alla Misura investimenti del piano nazionale di sostegno vitivinicolo ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013 e n. Reg. (CE) 555/2008;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di prendere atto** che, per la campagna vitivinicola 2015/2016 relativamente alla Misura degli Investimenti del Programma di sostegno al settore vitivinicolo, è disponibile, per la Regione Abruzzo, l'importo di € 2.076.991,00, assegnato dal Ministero Politiche Agricole con Decreto n. 3280 del 22 maggio 2015;
2. **di approvare** l'elenco regionale relativo alle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili o rinunciarie redatti dall'Ufficio Politiche di Sviluppo delle Filiere in ambito OCM sulla base dell'istruttoria documentale eseguita nei termini della normativa e comprensivi dei Consorzi di 2° grado (CONS), delle Cantine Cooperative (CS) e delle Cantine Private (CP), e precisamente:
 - Allegato A, Elenco delle domande ammissibili e finanziabili dalla posizione n. 1 (Consorzio Cooperative Riunite d'Abruzzo CITRA) alla posizione n. 78 (Torre dei Beati di Galasso Adriana & C. S.a.s.), per un importo di spesa ammessa di € 4.851.216,88 e relativo contributo pari ad € 1.944.487,67, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Allegato B, Elenco regionale delle domande non ammissibili o rinunciarie dalla posizione n. 1 (De Lutiis Pierluigi) alla posizione n. 4 (Cantina Sociale Giuliano Teatino);
3. **di ribadire** che:
 - per le ditte ammissibili e finanziabili per la Campagna 2015/2016, la liquidazione del saldo avverrà a seguito del rilascio delle domande di pagamento per via telematica sul portale SIAN entro il 04.07.2016 quale termine utile ed ultimo. Le domande, in forma cartacea, debitamente sottoscritte e corredate della documentazione prevista dal

Bando regionale e dalla Circolare Agea UMU.2016.521 - Istruzioni Operative n. 10 - del 30/03/2016, dovranno essere consegnate entro le ore 17,00 di giovedì 07.07.2016 al Servizio Promozione delle Filiere - Ufficio Politiche dello Sviluppo delle Filiere in ambito OCM - Via Catullo 17 Pescara;

- per i titoli di pagamento relativi alle spese sostenute dal solo beneficiario in prima persona sono accettati unicamente quelli tramite bonifico, R.I.B.A., carta di credito collegata al conto corrente indicato in domanda, mentre sono inammissibili pagamenti effettuati tramite assegno, vaglia postale o contanti;
 - l'effettuazione dei controlli delle domande di pagamento è di competenza dell'AGEA Organismo Pagatore, come previsto dalle Circolari AGEA ed in particolare nella Circolare Istruzioni operative n. 10/2016;
4. **di precisare** che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione i seguenti elenchi Regionali:
 - Allegato A contenente n. 78 ditte ritenute ammissibili composto da n. 3 (tre) facciate;
 - Allegato B contenente n. 4 ditte ritenute non ammissibili o rinunciarie composto da n. 1 (una) facciata;
 5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURAT ai soli fini notiziali e sul portale web della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura con valore di notifica per tutti i soggetti interessati;
 6. **di ritenere** che avverso il presente provvedimento gli interessati possano presentare istanza di revisione entro 10 giorni dalla pubblicazione sul portale web della Regione Abruzzo e, trascorso tale termine, qualora non pervenissero istanze di riesame, il presente provvedimento assumerà carattere definitivo;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

ELENCO REGIONALE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - MISURA INVESTIMENTI CAMPAGNA 2015-2016

ALLEGATO A									
N°	TIP.	NUMERO DOMANDA	C.U.A.A. BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	SPESA RICHIESTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI
1	CONS	55620002512	00237090691	CONSORZIO COOPERATIVE RIUNITE D'ABRUZZO - CITRA	301.684,50	120.673,80	288.429,50	119.371,80	24
2	CS	55620001670	00090180696	CANTINA SOCIALE TOLLO	198.889,00	79.555,60	186.252,50	74.501,00	24
3	CS	55620001761	00091300699	MADONNA DEI MIRACOLI SOC.COOP.,AGRICOLA	35.983,00	14.393,20	35.983,00	14.393,20	20
4	CS	55620004229	00091110692	CANTINA COLLE MORO SOC.COOP.AGR.	235.000,00	94.000,00	200.000,00	80.000,00	19
5	CS	55620004781	00091980698	CANTINA FRENTANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	82.552,05	33.020,82	82.552,05	33.020,82	19
6	CS	55620004104	00092370691	SOC. COOP. AGR. "PROGRESSO AGRICOLO"	220.450,00	88.180,00	200.000,00	80.000,00	18
7	CS	55620006331	00134040682	CASA VINICOLA ROXAN SOC COOP	94.500,00	37.800,00	78.435,00	31.374,00	17
8	CS	55620007255	00090030693	CANTINA ORTONA SOC. COOP. AGRICOLA	30.009,00	12.003,60	29.005,00	11.602,60	16
9	CS	55620007438	00123670697	OLEARIA VINICOLA ORSOGNA SOCIETA' COOPERATIVA	150.770,83	60.308,34	141.944,06	56.777,62	16
10	CS	55620002819	00092310697	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. SAN MICHELE ARCANGELO	16.462,00	6.584,80	16.462,00	6.584,80	16
11	CS	55620003957	00152880696	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA COLTIVATORI DIRETTI-TOLLO	94.794,00	37.917,60	84.348,60	33.739,44	16
12	CS	55620004039	00090200692	CANTINA SOCIALE SANITICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	190.250,00	76.100,00	190.250,00	76.100,00	15
13	CS	55620009194	00121050694	CANTINA SOCIALE VILLAMAGNA SOC. AGR. COOP.	145.761,00	58.304,40	145.761,00	58.304,40	15
14	CS	55620004120	01382700696	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PRODUTTORI RIUNITI IN PIAN DI MARE	25.620,00	10.248,00	25.620,00	10.248,00	5
15	CP	55620006295	LLMDNI30R09H321M	ILLUMINATI DINO	105.454,00	42.181,60	100.000,00	40.000,00	25
16	CP	55620007149	01883430694	SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO S.S.	90.776,76	36.310,70	90.776,76	36.310,70	25
17	CP	55620004641	01409620695	SOCIETA' AGRICOLA FRANCO PASETTI DI DOMENICO PASETTI SOCIETA' SEMPLICE	28.700,00	11.480,00	28.700,00	11.480,00	23
18	CP	55620007693	DSNFNC58D16L194P	D'EUSANIO FRANCO	83.275,50	33.310,20	81.057,50	32.423,00	23
19	CP	55620002538	02442790693	MASCIARELLI TENUTE AGRICOLE SRL	99.641,80	39.856,72	95.713,80	38.285,52	21
20	CP	55620001621	LSSNTN77L04G482J	ULISSE ANTONIO	105.173,00	42.069,20	100.000,00	40.000,00	20
21	CP	55620002581	00064980675	FRONTENAC S.P.A.	34.335,00	13.734,00	34.335,00	13.734,00	19
22	CP	55620006984	01625310683	AZIENDA VINICOLA TALAMONTI S.R.L.	42.290,00	16.916,00	42.290,00	16.916,00	18



ELENCO REGIONALE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - MISURA INVESTIMENTI CAMPAGNA 2015-2016

N°	TIP.	NUMERO DOMANDA	CUIAA BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	SPESA RICHIESTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI
23	CP	65620008588	00939220679	FATTORIA GIUSEPPE SAVINI SRL	44.088,50	17.627,40	37.579,75	15.031,90	18
24	CP	65620005002	00313180689	SOCIETA' AGRICOLA CHIARIERI	59.666,94	23.866,78	59.631,10	23.852,44	18
25	CP	65620007057	CRNPRI43L28L103Y	CORNACCHIA PIERO	26.181,00	10.472,40	26.181,00	10.472,40	17
26	CP	65620005242	CSTNTN37E12C750B	COSTANTINI ANTONIO	110.397,00	44.158,80	100.000,00	40.000,00	17
27	CP	65620000961	SCIDTL71C28E372Y	IASCI DONATELLO	26.250,00	10.500,00	26.250,00	10.500,00	17
28	CP	65620009129	01653330678	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BIAGI SOCIETA' SEMPLICE	49.300,00	19.720,00	49.300,00	19.720,00	17
29	CP	65620002637	00283640670	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BARBA SRL	22.848,00	9.139,20	22.848,00	9.139,20	17
30	CP	65620006042	01789660691	AZ. AGR. LA CASCINA DEL COLLE S.S.	71.757,00	28.702,80	71.757,00	28.702,80	16
31	CP	65620004773	DNFFNC78H03C632E	D'ONOFRIO FRANCESCO	75.392,10	30.156,84	75.392,10	30.156,84	16
32	CP	65620007784	01425100672	LA. DI. SNC DI BERARDINO ELISABETTA & C.	23.796,38	9.518,55	19.169,80	7.667,92	16
33	CP	65620005135	00972350672	FATTORIA BRUNO NICODEMI - SOCIETA' AGRICOLA	96.290,40	38.516,16	96.290,40	38.516,16	16
34	CP	65620008329	DCTMNT64M51G482O	DE ACETIS MARIA ANTONIETTA	73.752,68	29.501,07	73.752,68	29.501,07	15
35	CP	65620004344	SNTMSM77L28A488E	SANTONE MASSIMO	43.800,00	17.520,00	43.800,00	17.520,00	15
36	CP	65620009285	01931580680	AZIENDA AGRICOLA TENUTA TORRE RAONE DI LUCIANO DI TIZIO	36.263,00	14.505,20	36.263,00	14.505,20	14
37	CP	65620007891	00299260687	FATTORIA LA VALENTINA S.R.L.	52.120,00	20.848,00	52.120,00	20.848,00	14
38	CP	65620008261	RDCGCM88M19G141M	RADICA GIACOMO	13.125,00	5.250,00	13.125,00	5.250,00	14
39	CP	65620007131	05551190969	SOCIETA' AGRICOLA COLLE FUNARO SRL	20.250,00	8.100,00	20.250,00	8.100,00	14
40	CP	65620009335	00231460239	VALLE REALE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	82.604,67	33.041,87	74.158,00	29.663,20	14
41	CP	65620006380	01873730681	AZIENDA AGRICOLA UMBERTO CONCEZIO	89.046,00	35.618,40	89.046,00	35.618,40	13
42	CP	65620005556	BCCMRT58T08L526L	BUCCICATINO UMBERTO CONCEZIO	99.807,75	39.923,10	99.660,75	39.864,30	13
43	CP	65620005887	01843010693	CANTINE MUCCI SRL	77.700,00	31.080,00	55.738,20	22.295,28	13
44	CP	65620008683	DPRFBA75M17G141Z	DI PRINZIO FABIO	36.116,85	14.446,74	36.116,85	14.446,74	13
45	CP	65620009269	PSQTVN74R08G878M	PASQUALE OTTAVIANO	25.531,80	10.212,72	25.531,80	10.212,72	13
46	CP	65620007545	01858940685	AGRIVERDE S.R.L.	30.450,00	12.180,00	30.450,00	12.180,00	12
47	CP	65620008436	01393400682	AZIENDA MARRAMIERO S.R.L.	43.498,35	17.399,34	43.498,35	17.399,34	12
48	CP	65620008493	01660150689	BINOMIO S.S. DI STEFANO INAMA E SABATINO DI PROPERZIO	10.920,00	4.368,00	10.920,00	4.368,00	12
49	CP	65620003460	CRLFNC80A04E243Y	CIRELLI FRANCESCO	18.318,50	7.327,40	12.249,50	4.899,80	12
50	CP	65620007230	01627600685	COL DEL MONDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11.445,00	4.578,00	11.445,00	4.578,00	12
51	CP	65620005564	DCTFNC57D20I804M	DI CATO FRANCESCO	10.851,75	4.340,70	10.851,75	4.340,70	12
52	CP	65620008238	GNTRCR76S15G878Z	GENTILE RICCARDO	50.171,60	20.068,64	29.475,00	11.790,00	12
53	CP	65620009368	MRGCLM70I13G878C	MARGIOTTA CARLO MARIO	69.693,52	27.877,41	68.693,55	27.473,42	12



ELENCO REGIONALE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - MISURA INVESTIMENTI CAMPAGNA 2015-2016

N°	TIP.	NUMERO DOMANDA	CUAA BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	SPESA RICHiesta	CONTRIBUTO RICHiesto	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI
54	CP	65620009079	PPESFN65E59L1030	PEPE STEFANIA	50.000,00	20.000,00	48.050,00	19.220,00	12
55	CP	65620008121	01991930684	SOCIETA' AGRICOLA ROSARUBRA S.R.L.	93.015,00	37.200,00	21.615,00	8.646,00	12
56	CP	65620008428	01934350677	SOCIETA' AGRICOLA TORRI CANTINE SRI	105.000,00	42.000,00	100.000,00	40.000,00	12
57	CP	65620008451	TNAGST70T16A485M	TANO AUGUSTO	16.249,80	6.499,92	16.249,80	6.499,92	12
58	CP	65620007289	TLLPCR86B19E243D	TILLI PIER CARMINE	13.061,97	5.224,79	13.061,97	5.224,79	12
59	CP	65620001175	VNHLBR78C09A488C	VANNUCCI LAMBERTO	39.065,00	15.626,00	39.065,00	15.626,00	12
60	CP	65620006034	DNTDLA66D52I348N	DE ANTONIIS ADELE	11.277,00	4.510,80	11.277,00	4.510,80	12
61	CP	65620004757	01555360674	AZIENDA AGRICOLA EMIDIO PEPE DI PEPE	58.758,00	23.503,20	49.248,50	19.699,40	11
62	CP	65620001571	BNLSMN74R28B110P	SOFIA E DANIELA SOCIETA' AGRICOLA	10.200,00	4.080,00	10.108,00	4.043,52	11
63	CP	65620009343	00099200685	BINELLI SIMONE	73.447,50	29.379,00	73.447,50	29.379,00	11
64	CP	65620007792	DGVFNC68P13L103Y	BOSCO NESTORE & C. S.N.C.	10.530,00	4.212,00	10.530,00	4.212,00	10
65	CP	65620003049	01846870689	DI GIOVANNANTONIO FRANCO	10.733,00	4.293,20	10.733,00	4.293,20	10
66	CP	65620004872	SPRDRD71P16Z133R	LAMPATO SRL	14.656,95	5.862,78	14.656,95	5.862,78	9
67	CP	65620005473	STRGDU64A27L207O	SPERANZA EDOARDO	22.060,00	8.824,00	22.060,00	8.824,00	9
68	CP	65620003197	01269200695	STRAPPELLI GUIDO	34.640,55	13.856,22	34.640,55	13.856,22	9
69	CP	65620006737	02074390697	TORRE ZAMBRA S.R.L.	92.190,00	36.876,00	89.748,50	35.899,40	8
70	CP	65620004583	02545210698	COLLEFRISIO SRL	42.357,00	16.942,80	42.357,00	16.942,80	8
71	CP	65620009053	SNTGNN82S09C632B	IL FEUDUCCIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	87.105,59	34.842,24	87.105,59	34.842,24	8
72	CP	65620004785	01654760683	SANTOLERI GIOVANNI	99.750,00	39.900,00	97.916,90	39.166,54	7
73	CP	65620007883	CVLCHR77I53G482O	PODERE CASTORANI S.R.L.	18.580,00	7.432,00	18.580,00	7.432,00	6
74	CP	65620008758	01903830691	CIAVOLICH CHIARA	77.200,00	30.880,00	77.200,00	30.880,00	6
75	CP	65620004740	01585740697	ETTORE GALASSO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	106.826,51	42.730,50	100.000,00	40.000,00	5
76	CP	65620009350	01043050689	SPINELLI SRL	22.624,35	9.049,74	22.374,35	8.949,74	5
77	CP	65620005549	01708330681	DI CAMILLO VINI DI CAMILLO N. & C. S.N.C. TENUTA CIPRESSI SAS DI CIPRESSI ANGELO & C.	102.701,75	41.080,70	100.000,00	40.000,00	4
78	CP	65620005950	01918900695	TORRE DEI BEATI DI GALASSO ADRIANA & C. SAS	41.906,22	16.762,49	41.741,22	16.696,49	4
TOTALE					5.167.721,42	2.067.088,58	4.851.216,88	1.944.487,67	



ALLEGATO B

ELENCO REGIONALE DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO O RINUNCIATE - MISURA INVESTIMENTI CAMPAGNA 2015-2016					
N°	TIP.	NUMERO DOMANDA	CUAA BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	MOTIVAZIONE
1	CP	65620003494	DLTPLG75A11C632C	DE LUTIIIS PIERLUIGI	Importo inferiore al minimo ammissibile - Punto 7 Disp. Reg.
2	CP	65620009376	TCCNSE60S25A120R	TOCCO ENISIO	Rinuncia prot. RA100005 del 5 maggio 2016
3	CP	65620009244	TRNDRN58B60A345X	TRONCA ADRIANA CANTINA SOCIALE GIULIANO TEATINO	Rinuncia prot.RA.97740 del 4 maggio 2016
4	CS	65620008972	00091520692	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Investimenti non previsti nell'azione richiesta



DETERMINAZIONE 12.05.2016 , n. DPD019/89
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013 Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal BANDO CONDIZIONATO 2015 -Misura 214 -Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA). Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
 - il Reg.(CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
 - il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
 - il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 29/12/2012;
- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
 - il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
 - il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

VISTI:

- quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

VISTI:

- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 3536 del 8.02.2016 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001” Presa d’atto;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l’altro, affidato all’Autorità di Gestione il compito di “... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l’attuazione degli interventi selezionati nel PSR..”;

VISTE

- la determinazione DPD/92/2016 del 17 febbraio 2016 con la quale l’AdG ha approvato “Le linee guida operative per l’attuazione del PSR 2014/2020, che tra l’altro stabilisce per la Misura 11 - Agricoltura biologica (art. 29)- che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l’Agricoltura competenti per Territorio per l’attuazione;
- la nota protocollo n. RA/75351 del 8 aprile 2016 con la quale l’AdG ha provveduto ad assegnare la somma di € 7.000.000,00 quale budget complessivo alla Misura 11 per il 2016, con priorità al finanziamento delle domande di pagamento 2016 di cui alle domande di aiuto Mis. 214 az. 2 bando 2015 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;

VISTE le note di chiarimento trasmesse ad AGEA del 18/9/2015 in merito alla demarcazione tra I e II pilastro, aiuti accoppiati art. 52 e Greening art. 43 del Reg. (UE) 1307/13, escludono la possibilità del doppio finanziamento;

VISTA la circolare Agea prot. n. UMU/515 del 25 marzo 2016 -Istruzioni operative n° 09. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento

per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Campagna 2016”;

VISTO il bando 2015 per la presentazione delle domande di aiuto per l’annualità 2015 (di cui alla DPD/100 del 11/5/2015 “Reg. (CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 -Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA)- Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. - BANDO CONDIZIONATO annualità 2015”)

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l’annualità 2016, derivanti dai trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione, Mis. 214 az. 2 bando 2015 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;

PRECISATO che l’intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell’Organismo pagatore AGEA;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

di:

- **stabilire** che le domande di pagamento afferenti l’annualità 2016, relative ai trascinamenti impegni del PSR 2007-2013, Mis. 214 az. 2 bando 2015 (di cui alla DPD/100 del 11/5/2015 “Reg. (CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA)- Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. - BANDO CONDIZIONATO per la presentazione delle domande di aiuto per l’annualità 2015”); possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;
- **stabilire** che il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento, per la Misura 214 az. 2 è fissato, ai sensi dell’art. 13 del reg. 809/2014, al 16 maggio 2016, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;

- **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento delle misure agro-ambientali le istruzioni contenute nella circolare Agea prot. n. UMU/515 del 25 marzo 2016 -Istruzioni operative n° 09 “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione – Campagna 2016”;
- **stabilire** che le domande presentate nel 2015 e sospese in attesa di definizione (liste di perfezionamento presso AGEA) possono presentare domanda di sostegno ai sensi del bando relativo alla Mis. 11 Agricoltura biologica” – Sottomisura 11.1 – “Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica”- Tipo di intervento 11.2.1 “Pagamenti per il mantenimento dell’agricoltura biologica”, qualora AGEA non completi l’iter istruttorio entro i termini previsti per la presentazione delle domande di pagamento;
- **disporre** che la dotazione finanziaria assegnata per la Mis. 11 ammonta a € 7.000.000,00 (sette milioni) di cui alla nota protocollo n. RA/75351 del 8 aprile 2016 dell’AdG, occorre in misura prioritaria a soddisfare le domande di pagamento 2016 relative al bando 2015 Mis. 214 az. 2 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;
- **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l’inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l’esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e

disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;

- **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- **autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul Portale Web del DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA: www.regione.abruzzo.it;
- **pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 17.05.2016 , n. DPD019/92
Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - “Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti”. Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto con richiesta a collaudo ammissibili e dell’elenco delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2015/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all’Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

PRESO ATTO che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20.12.2013 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

CONSIDERATO che il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO della Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 51 del 25.11.2015 prot. UMU.2015.1884, avente ad oggetto: "O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13 art. 46 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti" per la Campagna 2015/2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/146 del 28/12/2015 avente ad oggetto, "OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013. Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2015/2016";

VISTA la Circolare AGEA - Ufficio Monocratico Istruzioni Operative - n. 2 del 19.01.2016 prot. UMU.2016.72, avente ad oggetto: "O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13 art. 46 - Integrazione alle Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la "Riconversione e Ristrutturazione Vigneti" per la Campagna 2015/2016 - proroga scadenza presentazione domande al 29 febbraio 2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/11 del 22.01.2016 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti". Integrazioni alla DPD019/146 del 28/12/2015 - Proroga scadenza presentazione domande e adeguamento delle schede tecniche di

validazione del DRA. Campagna vitivinicola 2015/2016;

PRESO ATTO della richiesta, inviata al MIPAAF e per conoscenza ad AGEA, del 17.05.2016 prot. n. RA 110711 con la quale si chiede la rimodulazione dei fondi regionali assegnati con Decreto n 3280 del 22 giugno 2015 per la Campagna 2015/2016;

RITENUTO di poter destinare alla Misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna in corso e per soddisfare il maggior numero di domande pervenute, fondi pari a complessivi € 6.160.377,45, comprensivi dell'assegnazione alla Misura con Decreto n. 3280 del 22 giugno 2015 e delle economie rilevate sulle altre Misure dell'OCM vino;

VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n. DPD019/44 del 01/04/2016 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti. Pubblicazione della ricevibilità delle domande di aiuto per la Campagna vitivinicola 2015/2016;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria di ammissibilità effettuata sulle domande presentate con richiesta di pagamento a collaudo dai tecnici dei Servizi territoriali per l'Agricoltura competenti per territorio ed acquisito dal Servizio Promozione delle Filiere;

RITENUTO di dover approvare la Graduatoria regionale, predisposta dall'Ufficio Promozione delle Filiere in Ambito OCM, sulla base delle domande ammissibili, tenuto conto dei punteggi di priorità assegnati a seguito di istruttoria tecnico amministrativa:

- "Allegato A" Graduatoria regionale dalla posizione n. 1 alla posizione n. 115 compresa, per le richieste fino ad un massimo di 80.000 euro di spesa ammessa;

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo dei fondi assegnati per il finanziamento delle domande con pagamento a collaudo è superiore al totale del finanziamento ammesso e che pertanto le domane risultano tutte finanziabili;

RITENUTO, altresì, di approvare l'Elenco "Allegato B" delle domande con pagamento a collaudo non ammesse a finanziamento o rinunciarie e relative motivazioni, dalla posizione n. 1 alla posizione n. 7 compresa;

RITENUTO, pertanto, che gli ulteriori fondi disponibili dalle economie delle domande a collaudo potranno essere utilizzati per le domande con pagamento a fideiussione insieme ad ulteriori economie o assegnazioni dal Ministero a seguito di rimodulazione finanziaria nazionale del Decreto n 3280 del 22 maggio 2015;

RITENUTO che avverso il presente provvedimento gli interessati possano presentare istanza di revisione entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione sul portale Web della Regione Abruzzo e, trascorso tale termine, qualora non pervenissero istanze di riesame, il presente provvedimento assumerà carattere definitivo;

RITENUTO di pubblicare, la Graduatoria Regionale delle domande a collaudo ammissibili e l'Elenco di quelle a collaudo non ammissibili o rinunciarie, sul portale Web della Regione Abruzzo quale Atto di notifica ai soggetti interessati;

CONSIDERATO che i successivi adempimenti istruttori di ammissibilità e finanziabilità sono riservati agli STA competenti per territorio, ai quali viene trasmesso il presente Atto, per il seguito di competenza;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 e s.m.e i.;

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1. **di prendere atto** che per la campagna vitivinicola 2015/2016, a seguito dell'assegnazione dei fondi alla Regione Abruzzo con D.M. n. 3280 del 22 maggio 2015 relativo al "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2016", al netto delle risorse già utilizzate per la R.R.V. - Campagna 2014/2015 e considerate le economie riscontrate sulle altre Misure OCM Vino già attivate,

possono essere utilizzati per la Misura della Ristrutturazione e Riconversione fondi pari ad € 6.160.377,45, fatti salvi eventuali ulteriori fondi disponibili;

2. **di approvare** la Graduatoria regionale, predisposta dall'Ufficio Promozione delle Filiere in Ambito OCM, sulla base delle domande ammissibili, tenuto conto dei punteggi di priorità assegnati a seguito di istruttoria tecnico amministrativa:
 - "Allegato A" Graduatoria regionale definitiva dalla posizione n. 1 alla posizione n. 115 compresa, per le richieste fino ad un massimo di 80.000 euro di spesa ammessa;
3. **di ritenere** che l'ammontare complessivo dei fondi assegnati per il finanziamento delle domande con pagamento a collaudo è superiore al totale del finanziamento ammesso e che pertanto le domande risultano tutte finanziabili;
4. **di approvare** l'Elenco "Allegato B" delle domande con pagamento a collaudo non ammesse a finanziamento o rinunciarie e relative motivazioni, dalla posizione n. 1 alla posizione n. 7 compresa;
5. **di stabilire** che gli ulteriori fondi disponibili dalle economie delle domande a collaudo potranno essere utilizzati per le domande con pagamento a fideiussione insieme ad ulteriori economie o assegnazioni dal Ministero a seguito di rimodulazione finanziaria nazionale del Decreto n 3280 del 22 maggio 2015;
5. **di ritenere** che avverso il presente provvedimento gli interessati possano presentare istanza di revisione entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione sul portale Web della Regione Abruzzo e, trascorso tale termine, qualora non pervenissero istanze di riesame, il presente provvedimento assumerà carattere definitivo;
6. **di trasmettere** il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea - Ex PIUE VIII Settore Vitivinicolo ed a AGEA O.P. per la Regione Abruzzo;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul portale Web della Regione Abruzzo

www.regione.abruzzo.it/agricoltura con valore di notifica dell'Atto ai soggetti interessati e la pubblicazione, ai fini meramente notiziali, sul BURAT;

8. **di precisare** che gli Allegati A e B, formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e sono formati rispettivamente da n. 2 (due) e n. 1 (uno) facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

ALLEGATO A

Prog. N. Demanda	Pret.	Data	Cognome/Ragione Sociale	Nome	CABA	Luogo di nascita	Data di nascita	Fiduciatario	Cassa di Credito	Cassa di Credito	Cassa di Credito	RIPV con estrazione e rimborsamento		RIPV con rimborsamento anticipato e con debito		RIPV con rimborsamento		Ripartizione secondo		
												Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
102	8.838.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	1.113.000,00	1.113.000,00	1.113.000,00	1.113.000,00	1.113.000,00	1.113.000,00	1.113.000,00	1.113.000,00	1.113.000,00
103	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
104	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
105	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
106	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
107	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
108	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
109	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
110	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
111	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
112	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
113	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
114	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
115	1.000.000,00	10/01/2015	ALBERTINI	ALBERTINI	CA	CA	10/01/1950	CA	CA	CA	CA	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
TOTALI											113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00



DETERMINAZIONE 17.05.2016, n. DPD019/93
Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti". Approvazione della graduatoria delle domande di aiuto con richiesta a fideiussione ammissibili e dell'elenco delle domande rinunciatarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2015/2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

PRESO ATTO che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15938 del 20.12.2013 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

CONSIDERATO che il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO della Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 51 del 25.11.2015 prot. UMU.2015.1884, avente ad oggetto: "O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13

art. 46 - Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e Ristrutturazione Vigneti" per la Campagna 2015/2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/146 del 28/12/2015 avente ad oggetto, "OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione e del Decreto n. 15938 del 20.12.2013. Avviso pubblico per la Campagna vitivinicola 2015/2016";

VISTA la Circolare AGEA - Ufficio Monocratico ISTRUZIONI OPERATIVE - n. 2 del 19.01.2016 prot. UMU.2016.72, avente ad oggetto: "O.C.M. Unica Reg. (UE) n. 1308/13 art. 46 - Integrazione alle Istruzioni Operative relative alle modalità e condizioni di accesso all'aiuto comunitario per la "Riconversione e Ristrutturazione Vigneti" per la Campagna 2015/2016 - proroga scadenza presentazione domande al 29 febbraio 2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPD019/11 del 22.01.2016 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti". Integrazioni alla DPD019/146 del 28/12/2015 - Proroga scadenza presentazione domande e adeguamento delle schede tecniche di validazione del DRA. Campagna vitivinicola 2015/2016;

VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n. DPD019/44 del 01/04/2016 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1308/2013 - OCM VINO - "Piano Regionale in attuazione della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti. Pubblicazione della ricevibilità delle domande di aiuto per la Campagna vitivinicola 2015/2016;

PRESO ATTO della richiesta, inviata al MIPAAF e per conoscenza ad AGEA, del 17.05.2016 prot. n. RA 110711 con la quale si chiede la rimodulazione dei fondi regionali assegnati con Decreto n 3280 del 22 giugno 2015 per la Campagna 2015/2016;

RITENUTO di poter destinare alle domande con pagamento a fideiussione della Misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna in corso e per soddisfare il maggior numero di domande pervenute, fondi pari a complessivi € 4.891.146,89 comprensivi dell'assegnazione alla Misura con Decreto n. 3280/2015, delle economie rilevate sulle altre Misure dell'OCM vino e detratti € 1.269.230,56 utilizzati per il finanziamento di tutte le domande con pagamento a collaudo di cui alla DPD019/92 del 17.05.2016;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria di ammissibilità effettuata sulle domande presentate con richiesta di pagamento a fideiussione dai tecnici dei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per territorio ed acquisito dal Servizio Promozione delle Filiere;

RITENUTO di dover approvare la Graduatoria regionale, predisposta dall'Ufficio Promozione delle Filiere in Ambito OCM, sulla base delle domande ammissibili, tenuto conto dei punteggi di priorità assegnati a seguito di istruttoria tecnico amministrativa, di cui all' "Allegato A" alla presente determinazione;

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo dei fondi assegnati alle domande con pagamento a fideiussione risulta inferiore al totale del finanziamento ammesso e che pertanto le domande risultano non tutte finanziabili, e precisamente:

- dalla posizione n. 1 (D'Eusanio Ilaria) alla posizione n. 310 (Cinalli Giuseppina) ammissibili e finanziabili con le attuali risorse disponibili;
- dalla posizione n. 311 (Cianfrone Renato) alla posizione n. 525 (Soc. Agr. Le Vigne s.r.l.) ammissibili e non finanziabili per risorse insufficienti;

RITENUTO, altresì, di dover approvare l'Elenco "Allegato B" concernente le domande non ammesse a finanziamento o rinunciatarie con le relative sintetiche motivazioni;

RITENUTO, inoltre, che altre domande potranno essere finanziate con ulteriori fondi provenienti da economie regionali o assegnazioni del Ministero a seguito di rimodulazione finanziaria nazionale del Decreto n 3280 del 22 maggio 2015;

RITENUTO che avverso il presente provvedimento gli interessati possano presentare istanza di revisione entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione sul portale Web della Regione Abruzzo e, trascorso tale termine, qualora non pervenissero istanze di riesame, il presente provvedimento assumerà carattere definitivo;

RITENUTO di pubblicare, la Graduatoria Regionale delle domande a fideiussioni ammissibili e l'Elenco di quelle a fideiussioni non ammissibili o rinunciatarie, sul portale Web della Regione Abruzzo quale Atto di notifica ai soggetti interessati;

CONSIDERATO che i successivi adempimenti istruttori di ammissibilità e finanziabilità sono riservati agli STA competenti per territorio, ai quali viene trasmesso il presente Atto, per il seguito di competenza;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 e s.m.e i.;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di dare atto** che i fondi residui da destinare alle domande a fideiussione, al netto di quelli impegnati per le liquidazioni della campagna 2014/2015 e di quelli destinati a soddisfare le domande a collaudo della campagna 2015/2016, ammontano ad € € 4.891.146,89;
2. **di approvare** la Graduatoria regionale delle domande presentate con richiesta di pagamento a fideiussione, predisposta dall'Ufficio Promozione delle Filiere in Ambito OCM, unita al presente Atto come "Allegato A";
3. **di ritenere** che l'ammontare complessivo dei fondi disponibili per le domande con pagamento a fideiussione risulta inferiore al totale del finanziamento ammesso e che pertanto le domande risultano non tutte finanziabili, e precisamente:
 - dalla posizione n. 1 (D'Eusanio Ilaria) alla posizione n. 310 (Cinalli Giuseppina) ammissibili e finanziabili con le attuali risorse disponibili;

- dalla posizione n. 311 (Cianfrone Renato) alla posizione n. 525 (Soc. Agr. Le Vigne S.r.l.) ammissibili e non finanziabili per risorse insufficienti;
4. **di approvare**, altresì, l'Elenco "Allegato B" concernente le domande non ammesse a finanziamento o rinunciatarie con le relative sintetiche motivazioni;
 5. **di dare atto**, inoltre, che altre domande potranno essere finanziate con ulteriori fondi provenienti da economie regionali o assegnazioni del Ministero a seguito di rimodulazione finanziaria nazionale del Decreto n 3280 del 22 maggio 2015;
 6. **di ritenere** che avverso il presente provvedimento gli interessati possano presentare istanza di revisione entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione sul portale Web della Regione Abruzzo e, trascorso tale termine, qualora non pervenissero istanze di riesame, il presente provvedimento assumerà carattere definitivo;
 7. **di trasmettere** il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea - Ex PIUE VIII Settore Vitivinicolo ed a AGEA O.P. per la Regione Abruzzo;
 8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul portale Web della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura con valore di notifica dell'Atto ai soggetti interessati e la pubblicazione, ai fini meramente notiziali, sul BURAT;
 9. **di precisare** che gli Allegati A e B formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e sono formati rispettivamente di n. 6 (sei) e n. 1 (uno) facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E
PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE
RISORSE*

DETERMINAZIONE 09.05.2016, n. DPD021/98
**Oggetto: Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i.
Comune di Barrea (AQ) - Autorizzazione
alla concessione terre civiche per uso
pascolo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 1766/27;

VISTO il Regolamento approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n.616/77;

VISTA la L.R. n 25/88;

VISTA la L.R. n 3/98;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che con la nota prot. 2272 datata 05.05.2016, acquisita agli atti con prot. RA0103196 del 10.05.2016, il Comune di Barrea (AQ) ha trasmesso, ai fini dell'autorizzazione prescritta, la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 15.04.2016 con la quale dispone la concessione quinquennale dei terreni demaniali, ai richiedenti in possesso dei requisiti per le zone pascolive del Comune di Barrea (AQ);

PRESO ATTO che dalla documentazione allegata alla deliberazione di Giunta Comunale di Barrea (AQ) n. 29 del 15/04/2016, i terreni da concedere ai fini pascolativi sono assegnabili alla categoria "A" in quanto trattasi di pascoli;

REPUTATO che, nel caso in specie, non trova applicazione l'art. 6 della L.R. n. 25/88 per quanto attiene il mutamento di destinazione, in quanto i terreni non subiranno modifiche di destinazione d'uso ma avverrà una restrizione degli inalienabili diritti di uso civico spettanti alla collettività di Barrea, nel senso che vi sarà una limitazione temporanea al libero esercizio dei diritti esistenti: risulta, conseguentemente, necessaria una specifica autorizzazione a

favore del Comune di Barrea, quale Ente esponenziale della collettività che funge solo da tutore e gestore delle terre civiche ma non ha la disponibilità delle stesse;

RITENUTO di poter autorizzare il Comune di Barrea a concedere i terreni pascolativi di natura demaniale civica, agli aventi diritto, per la durata quinquennale di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.29 del 15/04/2016;

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

RITENUTO necessario, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del Servizio nonché la tempestività dei procedimenti tecnici ed amministrativi di competenza, nominare il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013;

RITENUTO altresì, di mantenere nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art.5;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di assegnare** alla categoria "A", ai sensi degli artt. n. 11 della Legge 1766/27 e n. 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. n. 14 della Legge 1766/27, n. 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e n. 7/3° comma della L.R. n. 25/88, i terreni pascolivi di natura demaniale civica riportati in catasto in agro del Comune di Barrea (AQ) come da deliberazione di Giunta Comunale di Villetta Barrea (AQ) n.29 del 15.04.2016;

2. **di autorizzare** il Comune di Barrea (AQ) a concedere le terre civiche a destinazione d'uso pascoliva sopra richiamate a favore degli aventi diritto, per la durata quinquennale di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.29 del 15.04.2016;
3. **di fare obbligo** al Comune di riservare preliminarmente una congrua superficie demaniale civica a pascolo, libera da concessioni, ai fini del soddisfacimento di eventuali richieste da parte dei cittadini per "fida pascolo";
4. **di fare, altresì**, obbligo al Comune di imporre al concessionario: A) il pagamento, contestuale alla stipula dell'atto, di un canone annuo di concessione da stabilirsi a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi del L.R. n. 68/99; B) il divieto di sub concessione; C) che tutte le migliorie effettuate sui terreni dati in concessione restino a vantaggio della collettività di Barrea e che il concessionario nulla possa pretendere da parte dei "cives" di Barrea; D) prima di immettere il bestiame sui terreni dati in concessione deve attestare il possesso di tutti i requisiti e il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi nelle materie interessate; E) l'esonero della Regione Abruzzo da qualsiasi responsabilità discendente dall'applicazione dell'atto di concessione che si andrà a stipulare con il Comune di Barrea, anche per quanto riguarda la modalità con cui è stato scelto l'operatore economico per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i "cives" locali; F) di ripristinare lo stato dei luoghi, all'origine, in caso di risoluzione contrattuale ove lo stesso risulti manomesso; nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere il ripristino deve essere effettuato dal Comune di Barrea con spese a carico del concessionario stesso; G) il divieto di attivare la procedura di legittimazione delle terre civiche di cui all'art.9 della Legge 1766/27 sui terreni che andrà a prendere in concessione;
5. **di fare obbligo** al Comune di tenere conto nella fase istruttoria e di concessione, della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti, in relazione alle particolari esigenze

- derivanti dalla destinazione delle terre ad attività pascolive, previste dalla normativa vigente. Ove non si tenesse conto della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti la presente autorizzazione non ha più validità;
6. **il Comune**, qualora si tratti di Consorzi o Società, deve controllare affinché nel registro di stalla del Consorzio o della Società siano registrati i capi di bestiame, conseguentemente, i soci consorziati devono provvedere ad eliminare dal proprio registro di stalla i capi di bestiame conferiti al Consorzio o Società;
 7. **il Comune**, inoltre, deve provvedere a verificare con scadenza bisettimanale l'effettiva presenza del bestiame al pascolo al fine di evitare i depauperamento delle superfici pascolive che si andranno a concedere. Ove il bestiame non dovesse essere presente nei terreni concessi la presente autorizzazione non ha più validità;
 8. **di fare obbligo** al Comune di Barrea di reinvestire i canoni annui di concessione che introiterà secondo il disposto dell'art.5 della L.R. n. 3/98;
 9. **di nominare**, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara- tel. 085/7672812;
 10. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Barrea, ai fini della concessione delle terre civiche a pascolo sopra individuate e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino

Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 09.05.2016, n. DPD021/99
Oggetto: Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Collelongo (AQ) – Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 1766/27;

VISTO il Regolamento approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n.616/77;

VISTA la L.R. n 25/88;

VISTA la L.R. n 3/98;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che con la nota prot. 1528 datata 12.04.2016, acquisita agli atti con prot. RA78890 del 13.04.2016, il Comune di Collelongo (AQ) ha trasmesso, ai fini dell'autorizzazione prescritta, la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 08.04.2016 con la quale dispone la concessione di terreni demaniali anno 2016 agli allevatori del Comune di Collelongo (AQ) di cui all'elenco allegato alla citata deliberazione di Giunta Comunale;

PRESO ATTO che dalla documentazione allegata alla deliberazione di Giunta Comunale di Collelongo (AQ) n. 21 del 08/04/2016, i terreni da concedere ai fini pascolativi sono assegnabili alla categoria "A" in quanto trattasi di pascoli;

REPUTATO che, nel caso in specie, non trova applicazione l'art. 6 della L.R. n. 25/88 per quanto attiene il mutamento di destinazione, in quanto i terreni non subiranno modifiche di destinazione d'uso ma avverrà una restrizione degli inalienabili diritti di uso civico spettanti

alla collettività di Collelongo, nel senso che vi sarà una limitazione temporanea al libero esercizio dei diritti esistenti: risulta, conseguentemente, necessaria una specifica autorizzazione a favore del Comune di Collelongo, quale Ente esponenziale della collettività che funge solo da tutore e gestore delle terre civiche ma non ha la disponibilità delle stesse;

RITENUTO di poter autorizzare il Comune di Collelongo a concedere i terreni pascolativi di natura demaniale civica, agli aventi diritto, per la durata annuale (2016) di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.21 del 08/04/2016;

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

RITENUTO necessario, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del Servizio nonché la tempestività dei procedimenti tecnici ed amministrativi di competenza, nominare il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013;

RITENUTO altresì, di mantenere nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art.5;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di assegnare** alla categoria "A", ai sensi degli artt. n. 11 della Legge 1766/27 e n. 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. n. 14 della Legge 1766/27, n. 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e n. 7/3° comma della L.R. n. 25/88, i terreni

- pascolivi di natura demaniale civica riportati in catasto in agro del Comune di Collelongo (AQ) come da deliberazione di Giunta Comunale di Pescasseroli (AQ) n.21 del 08.04.2016;
2. **di autorizzare** il Comune di Collelongo (AQ) a concedere le terre civiche a destinazione d'uso pascoliva sopra richiamate a favore degli aventi diritto, per la durata annuale di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.21 del 08.04.2016;
 3. **di fare obbligo** al Comune di riservare preliminarmente una congrua superficie demaniale civica a pascolo, libera da concessioni, ai fini del soddisfacimento di eventuali richieste da parte dei cittadini per "fida pascolo";
 4. **di fare, altresì,** obbligo al Comune di imporre al concessionario: A) il pagamento, contestuale alla stipula dell'atto, di un canone annuo di concessione da stabilirsi a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi del L.R. n. 68/99; B) il divieto di sub concessione; C) che tutte le migliorie effettuate sui terreni dati in concessione restino a vantaggio della collettività di Collelongo e che il concessionario nulla possa pretendere da parte dei "cives" di Collelongo; D) prima di immettere il bestiame sui terreni dati in concessione deve attestare il possesso di tutti i requisiti e il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi nelle materie interessate; E) l'esonero della Regione Abruzzo da qualsiasi responsabilità discendente dall'applicazione dell'atto di concessione che si andrà a stipulare con il Comune di Collelongo, anche per quanto riguarda la modalità con cui è stato scelto l'operatore economico per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i "cives" locali; F) di ripristinare lo stato dei luoghi, all'origine, in caso di risoluzione contrattuale ove lo stesso risulti manomesso; nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere il ripristino deve essere effettuato dal Comune di Collelongo con spese a carico del concessionario stesso; G) il divieto di attivare la procedura di legittimazione delle terre civiche di cui all'art.9 della Legge 1766/27 sui terreni che andrà a prendere in concessione;
 5. **di fare obbligo** al Comune di tenere conto nella fase istruttoria e di concessione, della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti, in relazione alle particolari esigenze derivanti dalla destinazione delle terre ad attività pascolive, previste dalla normativa vigente. Ove non si tenesse conto della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti la presente autorizzazione non ha più validità;
 6. **il comune,** qualora si tratti di Consorzi o Società, deve controllare affinché nel registro di stalla del Consorzio o della Società siano registrati i capi di bestiame, conseguentemente, i soci consorziati devono provvedere ad eliminare dal proprio registro di stalla i capi di bestiame conferiti al Consorzio o Società;
 7. **il comune,** inoltre, deve provvedere a verificare con scadenza bisettimanale l'effettiva presenza del bestiame al pascolo al fine di evitare i depauperamento delle superfici pascolive che si andranno a concedere. Ove il bestiame non dovesse essere presente nei terreni concessi la presente autorizzazione non ha più validità;
 8. **di fare obbligo** al Comune di Collelongo di reinvestire i canoni annui di concessione che introiterà secondo il disposto dell'art.5 della L.R. n. 3/98;
 9. **di nominare,** ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 – 65126 Pescara- tel. 085/7672812;
 10. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;
- La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Collelongo, ai fini della concessione delle terre civiche a pascolo sopra individuate e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare.
- La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso

giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Pasquale Di Meo

DETERMINAZIONE 09.05.2016, n.
DPD021/100

Oggetto: Art. 16, L.R. n.25/88 e s. m. e i. Comune di Villetta Barrea (AQ) - Autorizzazione alla concessione terre civiche per uso pascolo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 1766/27;

VISTO il Regolamento approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n.616/77;

VISTA la L.R. n 25/88;

VISTA la L.R. n 3/98;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che con la nota prot. 1240 datata 15.04.2016, acquisita agli atti con prot. RA0089768 del 26.04.2016, il Comune di Villetta Barrea (AQ) ha trasmesso, ai fini dell'autorizzazione prescritta, la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 08.04.2016 con la quale dispone la concessione di terreni demaniali anno 2016 agli allevatori del Comune di Villetta Barrea (AQ) di cui all'elenco allegato alla citata deliberazione di Giunta Comunale;

PRESO ATTO che dalla documentazione allegata alla deliberazione di Giunta Comunale di Collelongo (AQ) n. 25 del 08/04/2016, i terreni da concedere ai fini pascolativi sono assegnabili alla categoria "A" in quanto trattasi di pascoli;

REPUTATO che, nel caso in specie, non trova applicazione l'art. 6 della L.R. n. 25/88 per quanto attiene il mutamento di destinazione, in

quanto i terreni non subiranno modifiche di destinazione d'uso ma avverrà una restrizione degli inalienabili diritti di uso civico spettanti alla collettività di Villetta Barrea, nel senso che vi sarà una limitazione temporanea al libero esercizio dei diritti esistenti: risulta, conseguentemente, necessaria una specifica autorizzazione a favore del Comune di Villetta Barrea, quale Ente esponenziale della collettività che funge solo da tutore e gestore delle terre civiche ma non ha la disponibilità delle stesse;

RITENUTO di poter autorizzare il Comune di Villetta Barrea a concedere i terreni pascolativi di natura demaniale civica, agli aventi diritto, per la durata annuale (2016) di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.25 del 08/04/2016;

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

RITENUTO necessario, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del Servizio nonché la tempestività dei procedimenti tecnici ed amministrativi di competenza, nominare il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013;

RITENUTO altresì, di mantenere nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

VISTA la L.R. n. 77/99 ed in particolare l'art.5;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di assegnare** alla categoria "A", ai sensi degli artt. n. 11 della Legge 1766/27 e n. 7 della L.R. n. 25/88 secondo il combinato disposto degli artt. n. 14 della

- Legge 1766/27, n. 37 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/28 e n. 7/3° comma della L.R. n. 25/88, i terreni pascolivi di natura demaniale civica riportati in catasto in agro del Comune di Villetta Barrea (AQ) come da deliberazione di Giunta Comunale di Villetta Barrea (AQ) n.25 del 08.04.2016;
2. **di autorizzare** il Comune di Villetta Barrea (AQ) a concedere le terre civiche a destinazione d'uso pascoliva sopra richiamate a favore degli aventi diritto, per la durata annuale di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.25 del 08.04.2016;
 3. **di fare obbligo** al Comune di riservare preliminarmente una congrua superficie demaniale civica a pascolo, libera da concessioni, ai fini del soddisfacimento di eventuali richieste da parte dei cittadini per "fida pascolo";
 4. **di fare, altresì**, obbligo al Comune di imporre al concessionario: A) il pagamento, contestuale alla stipula dell'atto, di un canone annuo di concessione da stabilirsi a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale ai sensi del L.R. n. 68/99; B) il divieto di sub concessione; C) che tutte le migliorie effettuate sui terreni dati in concessione restino a vantaggio della collettività di Villetta Barrea e che il concessionario nulla possa pretendere da parte dei "cives" di Villetta Barrea; D) prima di immettere il bestiame sui terreni dati in concessione deve attestare il possesso di tutti i requisiti e il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi nelle materie interessate; E) l'esonero della Regione Abruzzo da qualsiasi responsabilità discendente dall'applicazione dell'atto di concessione che si andrà a stipulare con il Comune di Villetta Barrea, anche per quanto riguarda la modalità con cui è stato scelto l'operatore economico per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i "cives" locali; F) di ripristinare lo stato dei luoghi, all'origine, in caso di risoluzione contrattuale ove lo stesso risulti manomesso; nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere il ripristino deve essere effettuato dal Comune di Villetta Barrea con spese a carico del concessionario

- stesso; G) il divieto di attivare la procedura di legittimazione delle terre civiche di cui all'art.9 della Legge 1766/27 sui terreni che andrà a prendere in concessione;
5. **di fare obbligo** al Comune di tenere conto nella fase istruttoria e di concessione, della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti, in relazione alle particolari esigenze derivanti dalla destinazione delle terre ad attività pascolive, previste dalla normativa vigente. Ove non si tenesse conto della capacità tecnica e della professionalità dei richiedenti la presente autorizzazione non ha più validità;
 6. **il Comune**, qualora si tratti di Consorzi o Società, deve controllare affinché nel registro di stalla del Consorzio o della Società siano registrati i capi di bestiame, conseguentemente, i soci consorziati devono provvedere ad eliminare dal proprio registro di stalla i capi di bestiame conferiti al Consorzio o Società;
 7. **il comune**, inoltre, deve provvedere a verificare con scadenza bisettimanale l'effettiva presenza del bestiame al pascolo al fine di evitare i depauperamento delle superfici pascolive che si andranno a concedere. Ove il bestiame non dovesse essere presente nei terreni concessi la presente autorizzazione non ha più validità;
 8. **di fare obbligo** al Comune di Villetta Barrea di reinvestire i canoni annui di concessione che introiterà secondo il disposto dell'art.5 della L.R. n. 3/98;
 9. **di nominare**, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013 responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65126 Pescara- tel. 085/7672812;10.
 10. **di mantenere** nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Villetta Barrea, ai fini della concessione delle terre civiche a pascolo sopra individuate e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione

necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

*SERVIZIO TERRITORIALE PER
L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST*

DETERMINAZIONE 13.05.2016, n.
DPD025/190

**PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4.
Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a
pascolo" - Bando 2010 - Ditta PASCUCCI
MONICA - c.f. PSCMNC76R43L025Z -
Provvedimento di decadenza totale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 259 del 01.04.2010 è stato approvato il bando della Misura 2.1.4. - Pagamenti Agroambientali - Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" BANDO 2010 - pubblicato sul BURA Speciale n. 17 del 14.04.2010;

PRESO ATTO che la ditta PASCUCCI MONICA - c.f. PSCMNC76R43L025Z - ha aderito al bando di cui sopra presentando domanda di aiuto n. 04710894934 e, a seguito di istruttoria, è stata inserita nella graduatoria di merito di cui alla Determinazione Dirigenziale N. 138/AT del 07.10.2011 pubblicata sul BURA Ordinario n. 67 del 09.11.2011 tra le aziende ammissibili e finanziabili;

RISCONTRATO che la domanda di aiuto del 2010 e le successive domande di pagamento del 2011, 2012 e 2013 sono state istruite positivamente per cui è stato erogato un importo complessivo di € 13.391,90 quale somma di € 3.604,00 relativa all'anno 2010, di € 3.604,00 per l'anno 2011, di € 3.400,00 relativa all'anno 2012 e di € 2.783,90 per l'annualità 2013;

RISCONTRATO inoltre che la ditta PASCUCCI MONICA ha presentato domanda di pagamento per l'annualità 2014 al n. 44715117766 e che per questa domanda è stata altresì erogata da Agea l'anticipazione per un ammontare di € 2.087,93;

CONSIDERATO quindi che alla ditta PASCUCCI MONICA è stata erogata una somma complessiva relativa alle annualità 2010-2011-2012-2013 e 2014 per un ammontare totale di € 15.479,83;

VISTA la nota regionale di cui al prot. RA/138176 del 25 maggio 2015, inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) in pari data, con la quale si comunicava l'esito negativo della domanda di pagamento del 2014 e si preannunciava la decadenza totale dai benefici dell'azione con il recupero di tutte le somme percepite per l'intero periodo del bando;

CONSIDERATO che per la suddetta comunicazione non sono stati presentati, da parte della ditta PASCUCCI MONICA, scritti difensivi né richiesta di specifica audizione;

PRESO ATTO che si è proceduto al recupero delle somme con l'attivazione di una prima Procedura Registrazione Debiti (P.R.D.) di cui al numero univoco 299788 per una somma corrispondente ad € 13.391,90 relativa alle erogazioni complessive per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013, e che lo specifico Avviso bonario restituzione somme prot. RA/167369 del 24 giugno 2015 è stato comunicato alla ditta in data 25 giugno 2015 tramite Posta Elettronica Certificata;

PRESO ATTO ancora che è stata attivata anche una seconda Procedura Registrazione Debiti (PRD), specificatamente per l'annualità 2014, che risponde al Numero Univoco 314843 e che il relativo AVVISO BONARIO RESTITUZIONE SOMME prot. RA/22550 del 02 febbraio 2016 è stato inviato alla ditta tramite Raccomandata A/R;

RISCONTRATO che relativamente all'ultimo avviso bonario del 02 febbraio 2016, la ditta PASCUCCI MONICA ha presentato scritti difensivi protocollati al RA/35350 del 17 febbraio 2016 facendo riferimento e

contestando formalmente anche l'avviso del 24 giugno 2015;

VISTA la nota regionale RA/64565 del 24 marzo 2016, inviata per Raccomandata A/R, con la quale si dava comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta Pascucci il 17 febbraio 2016;

VISTA la documentazione protocollata al RA/84390 del 19 aprile 2016 che la ditta Pascucci Monica, in riferimento alla nota del 24 marzo 2016, ha rimesso al fine del riesame positivo dell'istanza;

ESAMINATA la suddetta documentazione e ritenendo che le motivazioni ivi riportate NON sono state ritenute tali da modificare la conclusione di quanto riportato nella nota del 24 marzo 2016 nonché nell'esito negativo dell'istruttoria comunicato con nota regionale RA/138176 del 25 maggio 2015;

RITENUTO pertanto di dover procedere nei riguardi della Ditta PASCUCCI MONICA alla decadenza totale dai benefici della Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - BANDO 2010 - per il mancato rispetto dell'impegno di cui al paragrafo 6 lettera b) del Bando con il conseguente recupero delle somme percepite negli anni precedenti ai sensi della DGR n.205 del 02.04.2012 integrata dalla DGR 125 del 18.02.2013 che, nella scheda n. 5 prevede tale tipologia di penalità;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazione espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza TOTALE** dai benefici della Misura 2.1.4. - Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - PSR 2007/2013 - Asse II - Bando 2010- della Ditta PASCUCCI MONICA - c.f. PSCMNC76R43L025Z - in applicazione di quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del

02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 -scheda n.5- per il non rispetto degli impegni di cui al BANDO 2010 pubblicato sul BURA n. 17 Speciale del 14.04.2010, paragrafo 6 lettera b) che recita "essere iscritti alla competente sezione provinciale INPS per gli autonomi ed eventualmente per i dipendenti, con posizione attiva";

2. **di disporre** che si proceda al recupero delle somme percepite dalla Ditta PASCUCCI MONICA negli anni precedenti per un importo complessivo di € 15.479,83 (quindicimilaquattrocentosettantanove/83) così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;
3. **di comunicare** il presente provvedimento alla ditta PASCUCCI MONICA quale esito conclusivo del procedimento attraverso p.e.c e/o raccomandata;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DETERMINAZIONE 13.05.2016, n. DPD025/191
PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4"Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - Bando 2012 - Ditta MAGISTRI FILIPPA - c.f. MGSFPP54R41L025L - provvedimento di decadenza totale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO che con Determina n. DH 27/76 del 05/04/2012, è stato approvato il bando della Misura 2.1.4. - Pagamenti Agroambientali - Azione 4 "Salvaguardia ambienti a pascolo" BANDO 2012 - pubblicato sul BURA Speciale n. 20 del 13.04.2012;

PRESO ATTO che la ditta MAGISTRI FILIPPA - c.f. MGSFPP54R41L025L - ha aderito al bando di cui sopra presentando domanda di aiuto n. 24710522368 e, a seguito di istruttoria, è stata inserita nella graduatoria di merito di cui alla Determinazione Dirigenziale DH/38/3 del 17/07/2013 pubblicata sul BURA Ordinario n.

30 del 28/08/2013 tra le aziende ammissibili e finanziabili;

RISCONTRATO che la domanda di aiuto del 2012 e le successive domande di pagamento del 2013 e del 2014 sono state istruite positivamente per cui è stato erogato un importo complessivo di € 6.780,48, quale somma di € 2.360,00 relativa all'anno 2012, di € 2.360,00 per l'anno 2013, di € 2.060,48 per il 2014;

PRESO ATTO che con nota n. RA/062492 del 22/03/2016 veniva comunicato alla ditta Magistri Filippa l'esito negativo della domanda di pagamento anno 2015, in quanto non erano stati rispettati gli impegni previsti dal bando all'art.6 lettera e) che recita "pascolare, sulle superfici oggetto d'impegno quinquennale, bestiame bovino, ovino, caprino, equino per un totale di almeno 10/UB", e che si poteva presentare opposizione a tale provvedimento entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 nella quale sono indicate le riduzioni ed esclusioni da applicare in caso di inadempienze da parte dei beneficiari che partecipano al bando 2012 per la Salvaguardia degli ambienti a pascolo, e nello specifico la scheda n. 3 per il mancato rispetto dell'impegno di cui al punto precedente, nella quale è prevista la decadenza totale dai benefici della Misura;

VISTA la nota del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Territoriale per L'Agricoltura Abruzzo OVEST, Ufficio Indennità e Pagamenti Compensativi- protocollo RA/086915 del 21.04.2016 (Avviso bonario restituzione somme) consegnata alla ditta tramite raccomandata il 28/04/2016 con la quale è stata comunicata alla Ditta l'apertura della Procedura Registrazione Debiti (P.R.D.) sul portale SIAN al Numero Univoco 331798 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;

RISCONTRATO che la ditta entro i termini previsti nella nota RA/086915 del 21/04/2016 non ha prodotto alcuna documentazione e/o scritti difensivi di opposizione alla richiesta di restituzione delle somme;

RITENUTO pertanto di dover procedere nei riguardi della Ditta MAGISTRI FILIPPA alla decadenza totale dai benefici della Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - BANDO 2012 - per il non rispetto degli impegni di cui all'art. 6 lettera e) del bando;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza totale** dai benefici della Misura 2.1.4. - Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - PSR 2007/2013 - Asse II - della Ditta MAGISTRI FILIPPA - c.f. MGSFPP54R41L025L - in applicazione di quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 - scheda n.3- per il non rispetto degli impegni di cui al BANDO 2012 pubblicato sul BURA n. 20 Speciale del 13.04.2012, paragrafo 7 lettera b) che recita "Pascolare, sulle superfici oggetto di impegno quinquennale bestiame ,bovino, ovino, caprino, equino ,per un totale di almeno 10/UB ;
2. **di disporre** che si proceda al recupero delle somme percepite dalla Ditta MAGISTRI FILIPPA
3. **negli anni** precedenti per un importo complessivo di € 6.780,48 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;
4. **di comunicare** il presente provvedimento alla ditta MAGISTRI FILIPPA quale esito conclusivo del procedimento attraverso p.e.c e/o raccomandata;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DETERMINAZIONE 13.05.2016, n. DPD025/192

PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - Bando 2012 - Ditta PARIS GAETANO - c.f. PRSGTN72A01C426J- provvedimento di decadenza totale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO che con Determina n. DH 27/76 del 05/04/2012, è stato approvato il bando della Misura 2.1.4. - Pagamenti Agroambientali - Azione 4 "Salvaguardia ambienti a pascolo" BANDO 2012 - pubblicato sul BURA Speciale n. 20 del 13.04.2012;

PRESO ATTO che la ditta PARIS GAETANO - c.f. PRSGTN72A01C426J - ha aderito al bando di cui sopra presentando domanda di aiuto n. 24710687740 e, a seguito di istruttoria, è stata inserita nella graduatoria di merito di cui alla Determinazione Dirigenziale DH/38/3 del 17/07/2013 pubblicata sul BURA Ordinario n. 30 del 28/08/2013 tra le aziende ammissibili e finanziabili;

RISCONTRATO che la domanda di aiuto del 2012 e le successive domande di pagamento del 2013 e del 2014 sono state istruite positivamente per cui è stato erogato un importo complessivo di € 8.960,00, quale somma di € 3.280,00 relativa all'anno 2012, di € 2.840,00 per l'anno 2013, di € 2.840,00 per il 2014;

PRESO ATTO che con nota n. RA/064771 del 24/03/2016 al fine di ottemperare alle condizioni ed agli impegni previsti dal bando all'art.6 lettera e) che recita "pascolare, sulle superfici oggetto d'impegno quinquennale, bestiame bovino, ovino, caprino, equino per un totale di almeno 10/UB", è stata fatta richiesta, alla Ditta Paris Gaetano per l'anno 2015, dei certificati di monticazione e demonticazione entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 nella quale sono indicate le riduzioni ed esclusioni da applicare in caso di inadempienze da parte dei beneficiari che partecipano al bando 2012 per la Salvaguardia degli ambienti a pascolo, e nello specifico la

scheda n. 3 per il mancato rispetto dell'impegno di cui al punto precedente, nella quale è prevista la decadenza totale dai benefici della Misura;

VISTA la nota del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Territoriale per L'Agricoltura Abruzzo OVEST, Ufficio Indennità e Pagamenti Compensativi- protocollo RA/82640 del 18.04.2016 (Avviso bonario restituzione somme) consegnata alla ditta tramite PEC il 19/04/2016 con la quale è stata comunicata alla Ditta l'apertura della Procedura Registrazione Debiti (P.R.D.) sul portale SIAN al Numero Univoco 329779 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;

RISCONTRATO che la ditta entro i termini previsti nella nota RA/082640 del 18/04/2016 non ha prodotto alcuna documentazione e/o scritti difensivi di opposizione alla richiesta di restituzione delle somme;

RITENUTO pertanto di dover procedere nei riguardi della Ditta PARIS GAETANO alla decadenza totale dai benefici della Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - BANDO 2012 - per il non rispetto degli impegni di cui all'art. 6 lettera e) del bando;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza totale** dai benefici della Misura 2.1.4. - Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - PSR 2007/2013 - Asse II - della Ditta PARIS GAETANO - c.f. PRSGTN72A01C426J - in applicazione di quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 - scheda n.3- per il non rispetto degli impegni di cui al BANDO 2012 pubblicato sul BURA n. 20 Speciale del 13.04.2012, paragrafo 7 lettera b) che

recita "Pascolare, sulle superfici oggetto di impegno quinquennale bestiame ,bovino, ovino, caprino, equino ,per un totale di almeno 10/UB ;

2. **di disporre** che si proceda al recupero delle somme percepite dalla Ditta PARIS GAETANO negli anni precedenti per un importo complessivo di € 8.960,00 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;
3. **di comunicare** il presente provvedimento alla ditta PARIS GAETANO quale esito conclusivo del procedimento attraverso p.e.c e/o raccomandata;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DETERMINAZIONE 13.05.2016, n.
DPD025/193

PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - Bando 2012 - Ditta BUCCINI ROBERTO - c.f. BCCRRT57M08I553L - provvedimento di decadenza totale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO che con Determina DH 27/76 del 05/04/2012 è stato approvato il bando della Misura 2.1.4. - Pagamenti Agroambientali - Azione 4 "Salvaguardia ambienti a pascolo" BANDO 2012 - pubblicato sul BURA Speciale n. 20 del 13.04.2012;

PRESO ATTO che la ditta Buccini Roberto - c.f. BCCRRT57M08I553L- ha aderito al bando di cui sopra presentando domanda di aiuto n. 24710373945 e, a seguito di istruttoria, è stata inserita nella graduatoria di merito di cui alla Determinazione Dirigenziale DH/38/3 del 17/07/2013 pubblicata sul BURA Ordinario n. 30 del 28/08/2013 tra le aziende ammissibili e finanziabili;

RISCONTRATO che la domanda di aiuto del 2012 e le successive domande di pagamento del 2013 sono state istruite positivamente per cui è stato erogato un importo complessivo di € 5.137,51, quale somma di € 2.753,51 relativa all'anno 2012 di € 2.384,00 per l'anno 2013;

PRESO ATTO che con nota n. RA/070430 del 04/04/2016 al fine di ottemperare alle condizioni ed agli impegni previsti dal bando all'art.6 lettera e) che recita "pascolare, sulle superfici oggetto d'impegno quinquennale , bestiame bovino, ovino, caprino, equino per un totale di almeno 10/UB" è stata fatta richiesta alla ditta Buccini Roberto per l'anno 2015 , dei certificati di monticazione e demonticazione e della documentazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. come previsto all'art.6 lettera d) del bando, entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 nella quale sono indicate le riduzioni ed esclusioni da applicare in caso di inadempienze da parte dei beneficiari che partecipano al bando 2012 per la Salvaguardia degli ambienti a pascolo, e nello specifico la scheda n. 3 per il mancato rispetto dell'impegno di cui al punto precedente, nella quale è prevista la decadenza totale dai benefici della Misura;

VISTA la nota del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Territoriale per L'Agricoltura Abruzzo OVEST ,Ufficio Indennità e Pagamenti Compensativi- protocollo RA/104599 del 10.05.2016 (Avviso bonario restituzione somme) consegnata alla ditta brevi mano l' 11/05/2016 con la quale è stata comunicata alla Ditta l'apertura della Procedura Registrazione Debiti (P.R.D.) sul portale SIAN al Numero Univoco 333862 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;

RISCONTRATO che la ditta entro i termini previsti nella nota RA/104599 dell'11/05/2016 non ha prodotto alcuna documentazione e/o scritti difensivi di opposizione alla richiesta di restituzione delle somme;

RITENUTO pertanto di dover procedere nei riguardi della Ditta Buccini Roberto alla decadenza totale dai benefici della Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - BANDO 2012 - per il non rispetto degli impegni di cui all'art. 6 lettera e) e lettera d) del bando;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza** totale dai benefici della Misura 2.1.4. – Azione 4 “Salvaguardia degli ambienti a pascolo” - PSR 2007/2013 – Asse II – della Ditta Buccini Roberto - c.f. BCCRRT57M08I553L – in applicazione di quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 -scheda n.3- per il non rispetto degli impegni di cui al BANDO 2012 pubblicato sul BURA n. 20 Speciale del 13.04.2012, paragrafo 7 lettera b) che recita “Pascolare, sulle superfici oggetto di impegno quinquennale bestiame ,bovino, ovino, caprino, equino ,per un totale di almeno 10/UB ;
2. **di disporre** che si proceda al recupero delle somme percepite dalla Ditta BUCCINI ROBERTO negli anni precedenti per un importo complessivo di € 5.137,51 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;
3. **di comunicare** il presente provvedimento alla ditta BUCCINI ROBERTO quale esito conclusivo del procedimento attraverso p.e.c e/o raccomandata;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all’Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DETERMINAZIONE 13.05.2016, n.
DPD025/194

PSR 2007/2013 – ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4“Salvaguardia degli ambienti a pascolo” – Bando 2012 – Ditta TATANGELO MICHELE – c.f. TTNMHL90R20E340L – provvedimento di decadenza totale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO che con Determina n. DH 27/76 del 05/04/2012, è stato approvato il bando della Misura 2.1.4. – Pagamenti Agroambientali – Azione 4 “Salvaguardia ambienti a pascolo” BANDO 2012 – pubblicato sul BURA Speciale n. 20 del 13.04.2012;

PRESO ATTO che la ditta TATANGELO MICHELE – c.f. TTNMHL90R20E340L – ha aderito al bando di cui sopra presentando domanda di aiuto n. 24710482415 e, a seguito di istruttoria, è stata inserita nella graduatoria di merito di cui alla Determinazione Dirigenziale DH/38/3 del 17/07/2013 pubblicata sul BURA Ordinario n. 30 del 28/08/2013 tra le aziende ammissibili e finanziabili;

RISCONTRATO che la domanda di aiuto del 2012 e le successive domande di pagamento del 2013 e del 2014 sono state istruite positivamente per cui è stato erogato un importo complessivo di € 13.792,00, quale somma di € 4.960,00 relativa all’anno 2012 , di € 4.448,00 per l’anno 2013, di € 4.384,00 per il 2014 ;

PRESO ATTO che con nota n. RA/064766 del 24/03/2016 al fine di ottemperare alle condizioni ed agli impegni previsti dal bando all’art.6 lettera e) che recita “pascolare, sulle superfici oggetto d’impegno quinquennale, bestiame bovino, ovino, caprino, equino per un totale di almeno 10/UB”, è stata fatta richiesta, alla Ditta Tatangelo Michele per l’anno 2015, dei certificati di monticazione e demonticazione entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 nella quale sono indicate le riduzioni ed esclusioni da applicare in caso di inadempienze da parte dei beneficiari che partecipano al bando 2012 per la Salvaguardia degli ambienti a pascolo, e nello specifico la scheda n. 3 per il mancato rispetto dell’impegno di cui al punto precedente, nella quale è prevista la decadenza totale dai benefici della Misura;

VISTA la nota del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Territoriale per

L'Agricoltura Abruzzo OVEST ,Ufficio Indennità e Pagamenti Compensativi- protocollo RA/073251 del 06.04.2016 (Avviso bonario restituzione somme) consegnata alla ditta tramite raccomandata il 06/04/2016 con la quale è stata comunicata alla Ditta l'apertura della Procedura Registrazione Debiti (P.R.D.) sul portale SIAN al Numero Univoco 323786 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;

RISCONTRATO che la ditta entro i termini previsti nella nota RA/073251 del 06/04/2016 non ha prodotto alcuna documentazione e/o scritti difensivi di opposizione alla richiesta di restituzione delle somme;

RITENUTO pertanto di dover procedere nei riguardi della Ditta TATANGELO MICHELE alla decadenza totale dai benefici della Misura 2.1.4. Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - BANDO 2012 - per il non rispetto degli impegni di cui all'art. 6 lettera e) del bando;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazione espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza** totale dai benefici della Misura 2.1.4. - Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - PSR 2007/2013 - Asse II - della Ditta TATANGELO MICHELE - c.f. TTNMHL90R20E340L - in applicazione di quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 -scheda n.3- per il non rispetto degli impegni di cui al BANDO 2012 pubblicato sul BURA n. 20 Speciale del 13.04.2012, paragrafo 7 lettera b) che recita "Pascolare, sulle superfici oggetto di impegno quinquennale bestiame ,bovino, ovino, caprino, equino ,per un totale di almeno 10/UB ;
2. **di disporre** che si proceda al recupero delle somme percepite dalla Ditta

TATANGELO MICHELE negli anni precedenti per un importo complessivo di € 13.791,97 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;

3. **di comunicare** il presente provvedimento alla ditta TATANGELO MICHELE quale esito conclusivo del procedimento attraverso p.e.c e/o raccomandata;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DETERMINAZIONE 17.05.2016, n.
DPD025/197

Decreto Legislativo n° 150/2011, art.11 - "Disposizioni complementari al codice di procedura civile in materia di riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione, ai sensi dell'articolo 54 della legge 18 giugno 2009, n. 69". Procedura di conciliazione delle controversie agrarie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n° 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", così come modificata con Legge Regionale 26 agosto 2014, n° 35 all'esito dell'insediamento del nuovo Esecutivo regionale, mutando profondamente l'impianto organizzativo degli Uffici della Giunta regionale,

VISTA la D.G.R. n° 622 del 30 settembre 2014 con la quale è stato approvato l'Atto di Organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta Regionale ai sensi della Legge Regionale 77/1999 e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n° 681 del 21 ottobre 2014 con la quale, a parziale modifica della suddetta deliberazione n° 622/2014, sono stati definiti i programmi da realizzare nell'ambito delle competenze della medesima macrostruttura;

VISTA la D.G.R. n° 339 del 5 maggio 2015 recante "Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca" e la D.G.R n° 403

del 27 maggio 2015 di parziale modifica dell'assetto organizzativo del medesimo Dipartimento;

CONSIDERATO che il Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo Ovest, nei limiti della competenza territoriale, assolve tutti gli altri compiti di competenza regionale connessi ad attività agricole e forestali non espressamente assegnati ad altro Servizio;

RICHIAMATA la DPD 025/29 del 22 febbraio 2016 con la quale sono state attribuite le competenze agli Uffici del Servizio;

DATO ATTO che, in virtù della precitata DPD 025/29 del 22 febbraio 2016, la competenza afferente al tentativo di conciliazione obbligatoria di cui al Decreto Legislativo n° 150/2011 è stata assegnata all'Ufficio Indennità e Pagamenti Compensativi;

RAVVISATA la necessità di dare contezza agli utenti circa le modalità di svolgimento dell'intero procedimento conciliativo, nonché di predisporre apposita modulistica concernente la domanda di conciliazione (Allegato 1);

VISTO l'art. 5 della L.R. 14/09/1999, n. 77;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intende integralmente riportato:

- **di approvare** la procedura delle controversie agrarie di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo n° 150/2011 corredata della relativa modulistica (Allegato 1);
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento ai soli fini notiziali sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito web della Regione Abruzzo link "modulistica".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Territoriale per l'Agricoltura – Abruzzo Ovest
Avezzano (AQ)

ALLEGATO 1)

***PROCEDURA DI CONCILIAZIONE
DELLE CONTROVERSIE AGRARIE
ART.11 D.LGS. 150/2011***

Maggio 2016

*A cura del Dott. Giancarlo Ludovici
Agronomo e Mediatore Civile*

INDICE

1 LA PROCEDURA DI CONCILIAZIONE

- 1.1 Il conciliatore
- 1.2 Avvio della procedura di conciliazione
- 1.3 Incontro di conciliazione
- 1.4 Esito dell'incontro di conciliazione
- 1.5 Riservatezza

2 MODULISTICA

- 2.1 Domanda di conciliazione
- 2.2 Mandato

3 RICHIAMI DELLA NORMATIVA

- 3.1 D.lgs. 150/2011, articolo 11
- 3.2 Art.46,e 471.203/1982. Norme sui contratti agrari (a titolo di promemoria, considerata l'abrogazione a cura dell'articolo 34 del d.lgs. 150/2011)

1. LA PROCEDURA DI CONCILIAZIONE

1.1 IL CONCILIATORE

Le procedure di conciliazione sono gestite dal dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente per territorio, d'ora innanzi chiamato Servizio.

Il Dirigente può delegare alla predetta gestione un funzionario appartenente al medesimo Servizio.

Il conciliatore svolge le funzioni di pubblico ufficiale, non decide la controversia, ne dispone di alcuno strumento di pressione e non può pertanto sollecitare le parti alla conciliazione, ma deve semplicemente consacrare e rendere inoppugnabile ciò che viene concordato o precisato dalle medesime.

Egli non deve trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste da specifiche norme di legge e dal codice etico.

A procedimento iniziato, qualora il conciliatore comunichi qualsiasi fatto sopravvenuto che non possa limitare l'imparzialità o l'indipendenza, e comunque in ogni altro caso di oggettivo impedimento, si provvederà alla sua sostituzione.

1.2 AVVIO DELLA PROCEDURA DI CONCILIAZIONE

La procedura di conciliazione prende avvio con la comunicazione, tramite raccomandata A/R, al servizio competente ed alla controparte, della relativa domanda, da redigersi a cura del richiedente utilizzando gli appositi modelli disponibili nella sezione **Modulistica / Conciliazione agraria** del sito Web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

E' altresì possibile il deposito della domanda presso il Servizio o l'invio della stessa, tramite compilazione della relativa modulistica e degli allegati, via PEC, ferma restando la necessaria comunicazione di cui sopra nei confronti della controparte.

Nella domanda devono essere indicati:

- le generalità ed i recapiti delle parti e, se nominati, degli eventuali difensori tecnici e / o consulenti come meglio descritto più oltre;
- L'oggetto della controversia;
- Le ragioni della pretesa.

Qualora la domanda si presenti incompleta rispetto agli elementi sopraindicati, il conciliatore tiene in sospeso la domanda e invita la parte richiedente a provvedere al suo perfezionamento entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Superato inutilmente tale termine verrà dichiarata l'improcedibilità della domanda.

La domanda può essere presentata anche nei confronti di più parti, ossia la conciliazione può riguardare più parti coinvolte nella medesima fattispecie in discussione.

Il conciliatore fissa la data del primo incontro tra le parti.

L'incontro non può tenersi prima di 10 giorni ed oltre i 20 giorni dal ricevimento o perfezionamento della domanda, salve motivate esigenze organizzative.

Il conciliatore comunica la data dell'incontro alle parti, nonché all'associazione di categoria qualora sia stata indicata nella domanda. Nel caso di mancata indicazione da parte dell'istante, ed in ogni caso nei confronti del convenuto, il conciliatore invita ad indicare all'amministrazione, entro tre giorni da tale comunicazione, l'associazione rappresentativa, affinché pure essa sia invitata ai sensi di legge.

Tali comunicazioni alle parti avverranno via PEC se la domanda è stata inoltrata agli uffici del Servizio con questa modalità altrimenti via fax.

La mancata presenza di una delle parti regolarmente convocate dall'amministrazione, a meno che non venga giustificata con comunicazione fatta pervenire al conciliatore almeno 48 ore prima della data dell'incontro, equivale ad accordo negativo.

La mancata comparizione dell'associazione sindacale regolarmente convocata dall'amministrazione non impedisce l'espletamento della procedura di conciliazione.

Ogni parte ha diritto a visionare ed estrarre copia degli atti della procedura di conciliazione ad eccezione di quelli relativi alle sessioni separate, in cui cioè le parti sono sentite dal conciliatore, singolarmente e separatamente, alle quali ha accesso la sola parte depositante.

Gli atti vengono custoditi presso gli uffici del Servizio competente in apposito fascicolo, anche informatico, registrato e numerato, per un periodo di tre anni dalla conclusione della procedura.

1.3 INCONTRO DI CONCILIAZIONE

La sede dell'incontro è presso gli uffici indicati dal Servizio competente per territorio. Le parti partecipano all'incontro personalmente.

In casi gravi ed eccezionali che impediscono la loro partecipazione personale le parti possono farsi sostituire tramite apposita delega scritta, da un proprio rappresentante informato dei fatti e munito dei necessari poteri.

Alle persone giuridiche è richiesto di partecipare agli incontri di conciliazione tramite un rappresentante legale fornito dei necessari poteri per definire la controversia.

Le parti possono farsi assistere da un difensore (a titolo d'esempio avvocato, commercialista, agronomo o altro professionista, da scegliersi preferibilmente in maniera coerente con la natura della controversia), munito di idoneo mandato da redigersi secondo il modello disponibile on-line sul sito della Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Il conciliatore, dopo aver verificato l'avvenuto ricevimento della lettera di convocazione da parte di tutte le parti coinvolte, conduce l'incontro senza formalità di procedura.

Egli è autorizzato a tenere incontri congiunti e/o separati con le parti.

Il conciliatore, d'intesa con le parti, può fissare eventuali incontri successivi al primo. Non sono comunque consentiti più di due incontri successivi al primo.

1.4 ESITO DELL'INCONTRO DI CONCILIAZIONE

Conclusa la conciliazione, il conciliatore redige apposito verbale che viene sottoscritto dalle parti e dal conciliatore.

Il verbale di conciliazione è un documento sottoscritto dalle parti, dagli eventuali difensori, dai rappresentanti delle associazioni professionali ove presenti e dal conciliatore secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 5 d.lgs. n. 150/2011, il quale dà atto dell'esito dell'incontro ed eventualmente dell'impossibilità di una o entrambe le parti di sottoscriverlo.

Qualora non si pervenga a un accordo il conciliatore redige un processo verbale - parimenti sottoscritto dalle parti, dagli eventuali difensori, dai rappresentanti delle associazioni professionali (ove presenti) e dal conciliatore stesso - con il quale dà atto della mancata conclusione dell'accordo e nel quale vengono precisate le posizioni delle parti secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 6 d.lgs. n. 150/2011 in tale ultima eventualità così come nel caso in cui il tentativo di conciliazione non si definisca entro sessanta giorni dalla comunicazione della richiesta di conciliazione, ciascuna delle parti è libera di adire l'autorità giudiziaria competente come previsto dall'art. 11 comma 7 del citato d.lgs. 150/2011.

1.5 RISERVATEZZA

La procedura di conciliazione è riservata. Viene verbalizzato soltanto l'esito dell'incontro.

Rispetto alle dichiarazioni rese ed alle informazioni acquisite nel corso di eventuali sessioni separate e salvo il consenso della parte da cui le dichiarazioni e le informazioni stesse provengano, il conciliatore e coloro che siano eventualmente presenti sono tenuti alla riservatezza nei riguardi di tutti gli altri soggetti.

Le parti non possono utilizzare le dichiarazioni e le informazioni apprese durante la procedura di conciliazione nel corso di un eventuale successivo giudizio, arbitrato o procedimento contenzioso, promossi dalle stesse parti in relazione al medesimo oggetto, anche parziale, iniziato, riassunto o proseguito dopo l'insuccesso della conciliazione, salvo il caso in cui vi sia consenso della parte da cui provengono le informazioni e le dichiarazioni.

Le parti non possono chiamare il conciliatore e chiunque altro abbia preso parte alla procedura a testimoniare in giudizio o definire il giuramento decisorio sui fatti e sulle circostanze di cui sono venuti a conoscenza in relazione al procedimento di conciliazione.

2. MODULISTICA

2.1 DOMANDA DI CONCILIAZIONE

Spettabile
Servizio Territoriale per l'Agricoltura
Di _____

OGGETTO: DOMANDA DI CONCILIAZIONE AGRARIA (Art. 11 d.lgs. n. 150/2001)

Quadro A - Parte Istante (1)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ ()

Il _____ residente a _____ () CAP _____

in via _____ n. _____ codice fiscale _____

tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC (posta elettronica certificata) (2)

In qualità di diretto/a interessato/a rappresentante legale delegato /procuratore altro

specificare _____

Quadro AI - persona fisica quadro A2 - persona giuridica

Del Signor/a _____

Residente a _____ ()

In via _____ n. _____ CAP _____

Codice fiscale _____

Della società _____

Con sede a _____ ()

In via _____ n. _____ CAP _____

P. iva _____

Quadro A3 - Associazione professionale di categoria sì no

Assistito dalla seguente associazione professionale di categoria _____

Con sede in _____ () CAP _____ in via _____ n. _____

In persona del relativo rappresentante
sig. _____ tel. _____

Fax _____ e-mail _____ PEC _____

Attenzione i quadri A1 e A2 devono essere compilati solo se il richiedente è una persona diversa dal diretto interessato e agisce per conto di una persona fisica/giuridica in base ad un potere di rappresentanza (una delega, una procura e simili)

1. i dati richiesti sono obbligatori
2. la comunicazione dell'indirizzo di **posta certificata** autorizza l'amministrazione ad utilizzarla per ogni scambio di documenti e informazioni con l'interessato ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

*Indicare il nome e cognome per le persone fisiche e la denominazione(o ragione sociale) per le persone giuridiche. Il **quadro A3** deve essere compilato indicando l'eventuale associazione professionale di categoria da cui si desidera ricevere consulenza/assistenza ai fini conciliativi.*

Rende noto di aver intenzione di convenire in giudizio il/la

Quadro B - Parte convenuta ⁽³⁾

Quadro B1 persona fisica Quadro B2 persona giuridica

Signor/a _____

Residente a _____ (_____)

In via _____ n. _____ CAP _____

Codice fiscale _____

Società _____

Con sede legale a _____ (_____)

In via _____ n. _____

CAP _____ P. iva _____

In persona del rappresentante legale pro tempore

Signor _____

Avanti la Sezione Specializzata Agraria del Tribunale di _____

Quadro C – indicazione della materia del contendere

Per i seguenti motivi:

Oggetto della controversia (petitum)

Ragioni della pretesa (causa petendi)

Per quando sopra esposto

CHIEDE

A codesto rispettabile Servizio di voler convocare le parti al fine di esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione di cui all'art.11 del d.lgs. 150/2011

QUADRO D – allegati (4)

Il sottoscritto allega alla presente richiesta:

- a) copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità
- b) documentazione comprovante la legittimazione ad agire se il richiedente è persona diversa dal diretto interessato (delega, procura o altro con annessa copia di un documento di identità del delegante/mandante in corso di validità);
- c) la seguente documentazione ritenuta utile:

3) i dati richiesti sono **obbligatori**

4) gli allegati indicati nelle lettere a) e b) sono **obbligatori**

Luogo e data

Firma

I dati forniti dal richiedente saranno trattati dal Servizio Territoriale per l'Agricoltura – Abruzzo Ovest Avezzano (AQ) in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

3.RICHIAMI DELLA NORMATIVA

3.1 d.lgs.150/2011.Art. 11 – Delle controversie agrarie

1. Le controversie in materia di contratti agrari o conseguenti alla conversione dei contratti associativi in affitto sono regolate dal rito del lavoro, ove non diversamente disposto dal presente articolo

2. Sono competenti le sezioni specializzate agrarie di cui alla legge 2 marzo 1963, n. 320

3. Chi intende proporre in giudizio una domanda relativa a una controversia nelle materie indicate dal comma 1 è tenuto a darne preventiva comunicazione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'altra parte e al Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest – Avezzano (AQ) competente per territorio.

4. Il Dirigente del Servizio o suo delegato, entro venti giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, convoca le parti ed i rappresentanti delle associazioni di categoria da esse indicati per esperire il tentativo di conciliazione.

5. Se la conciliazione riesce, viene redatto processo verbale sottoscritto dalle parti, dai rappresentanti delle associazioni di categoria e dal funzionario dell'Ispettorato.

6. Se la conciliazione non riesce, si forma egualmente processo verbale, nel quale vengono precisate le posizioni delle parti.

7. Nel caso in cui il tentativo di conciliazione non si definisca entro sessanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, ciascuna delle parti è libera di adire l'autorità giudiziaria competente.

8. Quando l'affittuario viene convenuto in giudizio per morosità, il giudice, alla prima udienza, prima di ogni altro provvedimento, concede al convenuto stesso un termine, non inferiore a trenta e non superiore a novanta giorni, per il pagamento dei canoni scaduti, i quali con l'instaurazione del giudizio, vengono rivalutati fin dall'origine, in base alle variazioni del valore della moneta secondo gli indici ISTAT e maggiorati degli interessi di legge, il pagamento entro il termine fissato dal giudice sana a tutti gli effetti la morosità.

9. Quando il giudice pronuncia sentenza di condanna al pagamento di somme di denaro in favore dell'affittuario, si applica l'articolo 429, terzo comma, del codice di procedura civile.

10. Costituisce grave ed irreparabile danno, ai sensi dell'articolo 373 del codice di procedura civile, anche l'esecuzione di sentenza che privi il concessionario di un fondo rustico del principale mezzo di sostentamento suo e della sua famiglia, o possa risultare fonte di serio pericolo per l'integrità economica dell'azienda o per l'allevamento di animali.

11. il rilascio del fondo può avvenire solo al termine dell'annata agraria durante la quale è stata emessa la sentenza che lo dispone.

2.2 MANDATO (valido sia per la parte istante sia per il contenuto)

Procedura di conciliazione tra:

Il signor /a – la società []

Il signor /a – la società []

Avanti gli uffici del Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest di Avezzano (AQ)

La parte istante/convenuta (imprenditore individuale, società [] conferisce mandato al professionista (avvocato, commercialista, agronomo) [] di rappresentarla e assisterla avanti al presente procedimento di conciliazione, conferendogli poteri e facoltà di legge che si estendono a qualsiasi atto del procedimento, ivi inclusa la rinuncia alla propria domanda, l'accettazione delle altrui rinunce, la determinazione o proroga dei termini temporali, l'accettazione di somme a quietanza, il tutto nei limiti di legge e del regolamento di conciliazione.

La parte elegge domicilio, anche ai fini di ogni comunicazione di rito presso lo studio del professionista []

Si allega il proprio documento di riconoscimento in corso di validità

3.2. Art. 46 e 471. 203/1982 norme sui contratti agrari (a titolo di promemoria, considerata l'abrogazione a cura dell'articolo 34. d.lgs. n. 150/2011)

ART. 46 tentativo di conciliazione, disposizioni processuali

Chi intende proporre in giudizio una domanda relativa a una controversia in materia di contratti agrari è tenuto a darne preventivamente comunicazione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'altra parte e all'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio.

Il capo dell'ispettorato entro venti giorni dalla comunicazione di cui al comma precedente, convoca le parti ed i rappresentanti delle associazioni professionali di categoria da esse indicati per esperire il tentativo di conciliazione della vertenza.

Se la conciliazione riesce, viene redatto processo verbale sottoscritto da entrambe le parti, dai rappresentanti delle associazioni di categoria e dal funzionario dell'ispettorato.

Se la conciliazione non riesce, si forma egualmente processo verbale, nel quale vengono precisate le posizioni delle parti.

Nel caso in cui il tentativo di conciliazione non si definisca entro sessanta giorni dalla comunicazione di cui al primo comma, ciascuna delle parti è libera di adire l'autorità giudiziaria competente.

Quando l'affittuario viene convenuto in giudizio per morosità, il giudice, alla prima udienza, prima di ogni altro provvedimento, concede al convenuto stesso un termine non inferiore a trenta e non superiore a novanta giorni, per il pagamento dei canoni scaduti i quali, con l'instaurazione del giudizio, vengono rivalutati, fin dall'origine, in base alle variazioni dell'euro secondo gli indici ISTAT e maggiorati degli interessi di legge. Il pagamento entro il termine fissato dal giudice sana a tutti gli effetti la morosità.

Costituisce grave ed irreparabile danno, ai sensi dell'articolo 373 del codice di procedura civile anche l'esecuzione di sentenza che privi il concessionario di un fondo rustico del principale mezzo di sostentamento suo e della sua famiglia, o possa risultare fonte di serio pericolo per l'integrità economica dell'azienda o per l'allevamento di animali.

ART:47 controversie agrarie e rilascio

Ferme restando le disposizioni dell'articolo 26 della legge 11 febbraio 1971, n. 11 in tutte le controversie agrarie si osservano le disposizioni dettate dal capo I del titolo IV del libro II del codice di procedura civile.

Il rilascio del fondo a seguito di giudizio può avvenire solo al termine dell'annata agraria durante la quale è stata emessa sentenza esecutiva.

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 06.05.2016, n. DPF011/88
Deliberazione di G.R. n. 807 del 05.12.2014
"Approvazione Nuova Mappa delle Acque della Regione Abruzzo - Zone di produzione e raccolta di Venus gallina". Piano di Sorveglianza Sanitaria dei Molluschi Bivalvi e dei Gasteropodi Marini della Regione Abruzzo ai sensi del Reg. (CE) n. 854 del 29 aprile 2004". Classificazione dello specchio di mare in concessione per l'allevamento di mitili, identificato con codice 015CH230, della ditta Spinelli Antonio, sede legale in contrada Termini n. 2, comune di Casalbordino (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio nn. 852, 853, 854 e 882 del 29.04.2004;

VISTO L'art. 24 del Reg. (CE) del parlamento europeo e del consiglio n. 1069 del 21.10. 2009 recante "Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale ed ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Reg. (CE) 1774/2002 (Regolamento sui sottoprodotti di origine animale)";

VISTO L'Allegato V - Capo I -Sezione I, comma 2, lettera F, punto i del Regolamento (CE) n. 142 del 25.02.2011 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTO Il Reg. CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che "stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

VISTO il Reg. (CE) del 5.12.2005 n. 2076 "Regolamento della Commissione che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei regolamenti del Parlamento europeo e del

Consiglio (CE) n. 853/2004, (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 e che modifica i regolamenti (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004";

VISTO il D.Lgs. n. 193 del 06/11/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

VISTO il Reg. (CE) del 30.11.2009 n.1162/2009 Regolamento della Commissione che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 853/2004, (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004;

VISTO il D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.";

PRESO ATTO dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato- Regioni concernente le linee guida applicative dei Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a "linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari";

VISTA la propria precedente Determinazione - DG21/174 del 30.12.2010 - di recepimento delle intese e degli accordi, in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni;

VISTO il D.Lgs. n.194 del 19.11.2008 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004";

VISTA la Legge 8 novembre 2012, n.189 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 13.09.2012 n.158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" ed in particolare l'art. 8 "Norme in materia di sicurezza

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 05 dicembre 2014 “Approvazione Nuova Mappa delle Acque della Regione Abruzzo - Zone di produzione e raccolta di Venus gallina”. Piano di Sorveglianza Sanitaria dei Molluschi Bivalvi e dei Gasteropodi Marini della Regione Abruzzo ai sensi del Reg. (CE) n. 854 del 29 aprile 2004”;

VISTO il D. Lgs 31.03.1998 n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.03.1997, n.59;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000, 8 gennaio 2002 e 24 luglio 2003 “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112”;

VISTO il Reg. (CE) n.2073 del 15.11.2005 “Regolamento della Commissione sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari”;

PRESO ATTO dell’Intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano n. 79/CSR del 08.07.2010, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per l’applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.950 del 21 agosto 2006, recante all’oggetto “Applicazione dei Regolamenti CE nn. 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04. Linee guida della Regione Abruzzo”;

ACQUISITO il fascicolo allegato alla nota del Servizio Veterinario dell’Azienda ASL di Lanciano/Vasto/Chieti 14637U16-CH del 23/03/2016, acquisito al protocollo regionale con n. RA/65093 del 25.03.2016, con cui è stata trasmessa a questa sede l’istanza avanzata dal Sig. Spinelli Antonio – legale rappresentante della Ditta “Spinelli Antonio” –

relativa alla richiesta di inserimento di un allevamento di mitili nella mappa regionale delle acque marine - variazione area di produzione e raccolta di molluschi bivalvi della Regione Abruzzo;

ATTESO che trattasi di nuova concessione di un milione di metri quadri; ai sensi del Reg. (CE) 854/2004, allegati I capo II lettera a) come classe “A”;

VISTA la concessione n. 1/2015, repertorio 1213 del Dipartimento Trasporti, Mobilità, turismo e cultura – servizio politiche turistiche e demanio marittimo della Regione Abruzzo;

PRESO ATTO della relazione dello stesso servizio veterinario dell’Azienda ASL di Lanciano/Vasto/Chieti, conseguente ai campionamenti effettuati, contenuta nello stesso fascicolo 14637U16-CH del 23/03/2016, acquisito al protocollo regionale con n. RA/65093 del 25.03.2016, che classifica la zona di mare, ai sensi del Reg. (CE) 854/2004, allegati I capo II lettera a) come classe “A”;

ACCERTATA infine, la regolarità e la congruità della documentazione a corredo della istanza in parola e la sua conformità a quanto previsto dalle norme sopra richiamate;

VISTO l’art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. **che la ditta** “Spinelli Antonio”, sede legale in Contrada Termini n. 2, comune di Casalbordino (CH) è titolare dell’impianto di mitilicoltura in mare aperto sotto descritto;
2. **di classificare** ai sensi del Reg. (CE) 854/2004, allegati I capo II lettera a) come “Zona di classe A” lo specchio acqueo sede dell’impianto di mitilicoltura identificato con codice

015CH230 costituito da filari, della superficie di mq. 1.000.000 (un milione) delimitato dalle seguenti coordinate:

- Vertice A - 42°14'61"N - 14°36'40"E;
- Vertice B - 42°14'92"N - 14°35'80"E;
- Vertice C - 42°15'37"N - 14°36'25"E
- Vertice D - 42°15'06"N - 14°36'80"E.

Al largo del comune di Casalbordino (CH).

3. **il Sig. Spinelli** Antonio (C.F. SPNNTN64C28B865P), legale rappresentante della Ditta in parola - che per gli effetti del presente atto acquisisce la titolarità del provvedimento autorizzativo - è tenuto a comunicare a questo Servizio Regionale, per il tramite del competente Servizio Veterinario della ASL di Lanciano/Vasto/Chieti, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia dell'attività e di ogni altro requisito di legge;
4. **di comunicare** l'adozione della presente determina al Servizio Veterinario dell'Azienda ASL di Lanciano/Vasto/Chieti, competente sull'impianto a mare che effettuerà i controlli e gli accertamenti previsti dalle norme, all'interno dell'allevamento ubicato nella zona di mare di cui al precedente punto 2);
5. **di informare** del presente provvedimento, il Sindaco del Comune ove ha sede l'impianto di mitilicoltura in oggetto;
6. **di trasmettere** il lo stesso provvedimento all'Ufficio circondariale Marittimo di Vasto;
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione

Abruzzo quale atto di "attribuzione di vantaggio economico" ai sensi della L. 124/2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DETERMINAZIONE 16.05.2016, n. DPF011/95
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Autorizzazione alla Associazione "Guardie Ambientali" Sede regionale e comunale di Roseto degli Abruzzi (TE), allo svolgimento di un Corso di Formazione per Guardie Zoofile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

DATO ATTO che la legge n. 281/91 stabilisce che le regioni devono organizzare "corsi di aggiornamento o formazione per il personale delle regioni, degli enti locali e delle unità sanitarie locali addetto ai servizi di cui alla presente legge nonché per le guardie zoofile volontarie che collaborano con le unità sanitarie locali e con gli altri enti locali", (art. 3, comma 4, lett. b. L. 281/91);

VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

VISTO il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia

di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo”;

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 “Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281”;

VISTA l’Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell’incolumità pubblica dall’aggressione dei cani;

VISTO il Reg. CE/388/2010, recante disposizioni applicative del Reg. CE n. 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia ed il numero massimo movimentabile;

VISTA la Decisione n. 2003/803/CE che stabilisce il modello di passaporto per i movimenti intracomunitari di cani gatti e furetti;

VISTO il Reg. CE n. 1/2005 sul benessere e sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;

VISTA l’Ordinanza Ministeriale 22 luglio 201° che proroga di 24 mesi l’O.M. 6 agosto 2008 per l’identificazione e la registrazione della popolazione canina;

VISTA la Decisione 2005/91/CE sulla vaccinazione antirabbica;

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189;

DATO ATTO che Il comma 2 dell’articolo 6 (Vigilanza) della legge 189/04 recita: “La vigilanza sul rispetto della presente legge e delle altre norme relative alla protezione degli animali è affidata anche, con riguardo agli animali di affezione, nei limiti dei compiti attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di nomina, ai sensi degli articoli 55 e 57 del codice di procedura penale, alle guardie particolari giurate delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute”;

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: “ Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione” ed in particolare l’art. 25 che disciplina l’esercizio delle funzioni di tutela

e vigilanza sull’osservanza della legge stessa, demandandone le funzioni anche alle guardie zoofile;

RICHIAMATA la propria precedente Determinazione n. DG21/130 dell’11.11.2014 ad oggetto: “L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 – art. 25. Approvazione del Disciplinare per la formazione e la nomina delle Guardie Zoofile volontarie”;

VISTA la richiesta dell’Associazione “Guardie Ambientali” Sede regionale e comunale di Roseto degli Abruzzi (TE), effettuata con nota del 5.4.2016, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 26.04.2016 al n. RA.88500;

VISTA la nota di richiesta di elementi integrativi di questo Servizio prot. n. RA.93491 del 29.04.2016 e la nota integrativa dell’Associazione datata 11.05.2016 ed acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 13.05.2016 al n. RA.107655;

PRESO ATTO della completezza dell’istanza e del programma formativo indicato dall’Associazione nel quale viene indicata l’attuazione di un accertamento finale mediante esame, come previsto dalla normativa regionale richiamata;

RILEVATO che sarà inserito, nella Commissione finale di verifica, un rappresentante del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Giunta Regionale che assumerà le funzioni di Presidente della Commissione;

DATO ATTO che nessun costo relativo allo svolgimento del Corso e degli esami finali può essere posto a carico della Regione Abruzzo e che, pertanto, l’Associazione richiedente è tenuta ad assumere i costi per lo svolgimento del corso e per gli esami finali (compensi e rimborsi spese a Docenti, Commissari, affitto locali, attrezzature, ecc);

ATTESO che sul territorio regionale è necessario poter disporre, attraverso specifica formazione, di personale idoneo al controllo degli animali d'affezione in grado di coadiuvare gli organi preposti;

RITENUTO di poter autorizzare lo svolgimento del corso;

DATO ATTO che sul territorio regionale della Regione Abruzzo possono esercitare l'attività di Guardia Zoofila, nell'ambito del territorio provinciale di appartenenza, solo ed esclusivamente i soggetti formati e riconosciuti ai sensi del richiamato art. 25 della L.R. n. 47/2013 che siano inoltre in possesso di un tesserino con fotografia, rilasciato dagli organi della Regione Abruzzo;

ATTESO che, ottenuta la nomina a Guardia Zoofila da parte della Regione Abruzzo, l'art. 6 della Legge n. 189/04, consente alle associazioni riconosciute di chiedere la nomina delle Guardie Zoofile a Guardie Particolari Giurate, nominate con apposito decreto rilasciato dal Prefetto, addette alla vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali;

DATO ATTO che l'art. 133 e segg. del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) consente infatti al Prefetto, nel caso di specie, di nominare G.P.G. da destinare agli specifici compiti di vigilanza, limitatamente alle competenze (vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali) e al territorio provinciale di pertinenza, ai sensi dell'art. 25, comma 5 della L.R. n. 47/2013, per quanto concerne il territorio della Regione Abruzzo;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di autorizzare** l'Associazione "Guardie Ambientali" Sede regionale e comunale di Roseto degli Abruzzi (TE), allo svolgimento del Corso di formazione per Guardie Zoofile di cui al programma presentato dall'Associazione stessa in data 11.05.2016;

2. **di obbligare** l'Associazione stessa al rispetto delle condizioni di cui in narrativa,
3. **di dare atto** che nessun costo relativo allo svolgimento del Corso e degli esami finali può essere posto a carico della Regione Abruzzo e che, pertanto, l'Associazione richiedente è tenuta ad assumere i costi per lo svolgimento del corso e per gli esami finali (compensi e rimborsi spese a Docenti, Commissari, affitto locali, attrezzature, ecc);
4. **di invitare** l'Associazione a richiedere a questo Servizio la nomina della Commissione d'esame indicando nella richiesta i nominativi e le qualifiche dei Commissari d'esame;
5. **di riservare** alla Regione Abruzzo la nomina del Presidente della Commissione d'esame e rinviare ad un successivo atto l'approvazione della Commissione d'esame finale del corso;
6. **di demandare** alla Commissione d'esame il compito di trasmettere i nominativi dei soggetti abilitati al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Giunta Regionale, per la successiva iscrizione all'Albo regionale delle Guardie Zoofile, previo provvedimento del Dirigente del Servizio;
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Associazione richiedente;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.;
9. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E
SISTEMA INTEGRATO SOCIO SANITARIO*

DETERMINAZIONE 17.05.2016, n. DPF014/85
Servizio Civile Nazionale - Bando 2016 di cui al DM 30 maggio 2014. Approvazione graduatoria dei progetti finanziati a seguito di nulla osta del Dipartimento per la Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio Servizio Civile Nazionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**VISTI**

- la Legge 6 marzo 2001 n. 64 (istituzione del Servizio Civile Nazionale) e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 (discipline del Servizio Civile Nazionale a norma dell'art. 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64) e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare;
 - L'art. 5, comma 2, che prevede l'istituzione, presso le Regioni, di Albi regionali ai quali siano iscritti gli Enti ed Organizzazioni di Servizio Civile che svolgono attività nei rispettivi ambiti territoriali;
 - L'art. 6, comma 5, che dispone che le Regioni esaminano e approvano i progetti presentati da enti e organizzazioni iscritti agli Albi regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio Civile, che prevedono attività sul loro territorio, comunicando la graduatoria di merito all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
 - La Circolare dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 23 settembre 2013 con la quale si approvano le Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di Servizio civile Nazionale;

VISTA altresì, il Decreto 160/20103 con il quale si approvano le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale;

VISTO il Decreto Ministeriale in data 30 maggio 2014 che approva il Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi;

- l'avviso dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con il quale sono stati fissati i termini di presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale dal 1 settembre 2015 al 15 ottobre 2015;
- che, con DGR 350 del 12 maggio 2014 si è provveduto ad approvare i criteri aggiuntivi di non oltre 20 punti, come previsto dal summenzionato DM 30 maggio 20104, al punto 4.3;

CONSIDERATO

- che, ai sensi del citato DM 30 maggio 2014, sono pervenuti alla Regione Abruzzo - Ufficio "Qualità dei Servizi, Vigilanza su Servizi e Strutture. Integrazione dei Servizi. Servizio Civile ", da parte degli Enti iscritti all'«Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile», n. 92 progetti;
- che dei 92 progetti pervenuti, n. 22 non sono stati ammessi a valutazione per mancanza dei requisiti richiesti mentre n. 70 sono stati positivamente valutati per complessivi 355 volontari;

VISTE

- le determinazioni dirigenziali n. DPF014/18 del 19 febbraio 2016 e n. DPF014/39 del 23 marzo 2016, con la quali è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Servizio Civile pervenuti tramite PEC entro le ore 14,00 del 15 ottobre 2015;
- la propria determinazione n. DPF014/51 del 07/04/2016 nella quale si dà atto della non ammissione alla valutazione di n. 22 progetti specificati nell'allegato al medesimo atto;
- la propria determinazione n. DPF014/52 del 11/04/2016, con cui si approvano i progetti valutati positivamente ed elencati in ordine decrescente con l'indicazione dei punteggi attribuiti come specificati nell'allegato 2 al medesimo atto;
- la nota prot. n. 0016748/4.29.2.2 datata 16/05/2016, con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della la Gioventù e del Servizio Civile Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha comunicato il nulla osta ai progetti di Servizio Civile Nazionale approvati ai sensi dell'art.6, comma 5 del decreto legislativo 05.04.2002, n.77;

CONSIDERATO che con la nota n. 0016748/4.29.2.2 datata 16/05/2016 l'UNSC comunica che, risultano finanziati tutti i progetti positivamente valutati ed inseriti nella graduatoria di cui alla determinazione n. DPF014/52 del 11/04/2016;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti

di servizio civile nazionale finanziati, così come dall'allegato al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n.77 e ss.mm.ii.

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa

- **di approvare** la graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale finanziati per un numero di volontari pari a 355 unità, di cui all'allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, come da nulla osta dell'UNSC comunicato con la nota prot. n. 0016748/4.29.2.2 datata 16/05/2016.
- **di dare atto** che potranno essere inseriti nel bando per la selezione dei volontari tutti i progetti ed un numero complessivo di volontari pari a 355,
- **di dare atto** che la graduatoria di cui al presente provvedimento sarà pubblicata nella sezione Avvisi dei siti internet www.regione.abruzzo.it e www.regione.abruzzo.it/servizioCivile e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che si provvederà a darne opportuna informativa agli enti interessati mediante Posta Elettronica Certificata.
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali;
 - al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

Allegato alla Determina Dirigenziale n. DPF04/85 del 17 maggio 2016

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punti	Limitaz
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103021NR13	Dove termina l'arcobaleno	Assistenza	Salute	4	4	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103023NR13	Libri come libri	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103020NR13	In_volontaria_mente 2016	Assistenza	Disabili	10	10	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103022NR13	Onna in rete: l'altra storia	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103024NR13	Quando sei nato non puoi piu' nasconderti	Assistenza	Immigrati, profughi	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103025NR13	+1 vale 1	Assistenza	Disabili	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103030NR13	Il sentiero del futuro 2016	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103032NR13	Io vivo qui: diritti, informazione e salute	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6	6	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103035NR13	Centro anch'io	Assistenza	Disabili	10	10	85	SI
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103036NR13	La banda degli invisibili	Assistenza	Anziani	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103037NR13	Il piccolo principe	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10	10	85	NO

NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103039NR13	Leggere il passato, dipingere il futuro	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103042NR13	L'altra Rivisondoli	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103029NR13	Un sostegno in corsia	Assistenza	Salute	2	2	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103033NR13	E se vivessimo tutti insieme?	Assistenza	Anziani	4	4	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103034NR13	APICE - Applicazioni Per l'Informatizzazione Centralizzata dell'Emergenza	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	4	4	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103040NR13	Informafamiglia 2	Assistenza	Disagio adulto	2	2	83	NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358216103935NR13	IN LAVOR...AZIONE	Assistenza	Immigrati, profughi	7	7	83	NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358216103936NR13	NON DI SOLO PANE	Assistenza	Disagio adulto	8	8	83	NO
NZ05948	SIRENA COOPERATIVA SOCIALE SRL ONLUS	R13NZ0594816100711NR13	Sirena 2015	Assistenza	Minori	4	4	83	SI
NZ05980	AIDO - GRUPPO COMUNALE "G.CIAMPINI" DI LANCIANO	R13NZ0598016101093NR13	SOCIAL AIDO	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	83	NO
NZ06120	COMUNE DI ANCARANO	R13NZ0612016100140NR13	SERENITA' E ARMONIA	Assistenza	Minori	6	6	83	NO
NZ06989	ALTRI ORIZZONTI ONLUS	R13NZ0698916104149NR13	ILLIMITATAMENTE	Assistenza	Disabili	2	2	83	NO
NZ01055	COMUNE DI RIPATRANSONE	R11NZ0105516102214NR13	DA RE: dare relazioni e opportunità	Assistenza	Devianza sociale	7	7	82	NO
NZ03076	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	R15NZ0307616102182NR13	Itinerari culturali	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6	6	82	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103043NR13	Growing up	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	6	6	81	NO
NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203016103193NR13	IO ASSISTO 2016	Assistenza	Anziani	10	10	81	NO
NZ04636	COMUNE DI SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463616100104NR13	Cittadini Sostenibili	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	81	SI
NZ04636	COMUNE DI SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463616100105NR13	Maturità Attiva	Assistenza	Anziani	3	3	81	SI
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532816101500NR13	Paglietta Solidale	Assistenza	Minori	2	2	81	SI
NZ05981	IPABB - ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO "CASTORANI" - DE AMICIS"	R13NZ0598116103433NR13	Un sorriso per te	Assistenza	Minori	5	5	81	NO

NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	R12NZ0131516101724NR13	Mosaico	Assistenza	Minori	2	80	NO
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327716100232NR13	Arcobaleno	Assistenza	Disabili	10	80	SI
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327716100233NR13	Anima e Corpo	Assistenza	Disabili	9	80	SI
NZ03336	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	R13NZ0333616102197NR13	I Giovani anziani	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	2	80	SI
NZ06447	COOPERATIVA SOCIALE "IL SOLE"	R13NZ0644716100169NR13	Babalu'	Assistenza	Disabili	4	80	NO
NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672316100084NR13	Ambiente e Cittadinanza	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	80	NO
NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672316100085NR13	Atessa Sicura	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	80	NO
NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672316100086NR13	Cultura e Territorio	Patrimonio artistico e culturale	Valbrizzazione sistema museale pubblico e privato	3	80	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103041NR13	Chi dona sangue dona la vita	Assistenza	Salute	6	79	SI
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103026NR13	Formazione per l'inserimento lavorativo della diversa abilita'	Assistenza	Disabili	4	78	NO
NZ04636	COMUNE DI SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463616100103NR13	ANIMAZIONE ATTIVAZIONE ASCOLTO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	10	78	SI
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532816101501NR13	Paglieta Sostenibile	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	78	NO
NZ05414	COMUNE DI CASTELLALTO	R13NZ0541416101473NR13	Uniti per crescere	Assistenza	Anziani	4	78	SI
NZ06017	COOPERATIVA SOCIALE I COLORI ARL	R13NZ0601716100155NR13	GAS - Gioco Animazione Scuola	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	6	78	NO
NZ06054	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS	R13NZ0605416100062NR13	Dimensione Volontario 2015	Assistenza	Disabili	6	78	NO
NZ02440	PICCOLA OPERA CHARITAS	R13NZ0244016100580NR13	Cura e Benessere	Assistenza	Disabili	8	76	NO
NZ02440	PICCOLA OPERA CHARITAS	R13NZ0244016100581NR13	Insieme e' possibile	Assistenza	Disabili	8	76	NO
NZ05645	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	R13NZ0564516100865NR13	Valore Volontario	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	76	NO
NZ06258	FORMATALENTI SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	R13NZ0625816102609NR13	Informati e Attivi	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	76	NO

NZ00682	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	R13NZ0068216101456NR13	ANCORA 2016 â€ ANZIANI Come Opportunita' nella Rete di Assistenza	Assistenza	Anziani	2	2	75	NO
NZ03336	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	R13NZ0333616102199NR13	Ricomponiamo il Puzzle	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	2	2	75	SI
NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203016103194NR13	IO PROTEGGO 2016	Protezione Civile	Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamita' naturali	5	5	74	NO
NZ06193	COMUNE DI MOLINA ATERNO	R13NZ0619316102212NR13	il verde nel borgo	Ambiente	Salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche	3	3	74	SI
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101484NR13	Nuove generazioni verso il futuro	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa...	6	6	72	NO
NZ05633	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS TERAMO	R13NZ0563316100738NR13	Attivamente: insieme per fare, insieme per essere	Assistenza	Disabili	7	7	72	SI
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103038NR13	Societa' C. B. 2	Assistenza	Salute	8	8	71	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103031NR13	Quel caldo respiro	Assistenza	Salute	6	6	69	NO
NZ00263	COMUNE DI ORTONA	R13NZ0026316103162NR13	Una Biblioteca per tutti 2016	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	68	SI
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112216103028NR13	La diversita' non e' un limite	Assistenza	Disabili	2	2	67	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101487NR13	Teramo dalla costa alla Montagna	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	10	10	67	NO
NZ06209	ASSOCIAZIONE L'ARCA DI FRANCESCA ONLUS	R13NZ0620916104016NR13	Divenire Comunita' tra volontari	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	67	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101482NR13	Conoscere per prevenire GIOIRE - GIOvani In Rete 2016	Protezione Civile	Prevenzione incendi	10	10	66	NO
NZ00682	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	R13NZ0068216101455NR13	Per il Cittidino	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	64	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101488NR13	Per il Cittidino	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	62	NO
NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101485NR13	Volontari alla Delfico	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	6	6	61	NO
NZ06816	CIRCOLO NAUTICO ABRUZZESE	R13NZ0681616101527NR13	Volontariamente	Protezione Civile	Prevenzione incendi	4	4	58	SI
NZ06075	ANFFAS ONLUS DI LANCIANO	R13NZ0607516101610NR13	LIBERA SCELTA	Assistenza	Disabili	4	4	55	NO

NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	R13NZ0137916101483NR13	Mettersi in gioco	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10	10	52	NO
NZ00263	COMUNE DI ORTONA	R13NZ0026316103163NR13	Camminare Insieme si può' 2016	Assistenza	Anziani	8	8	47	SI

PARTE II

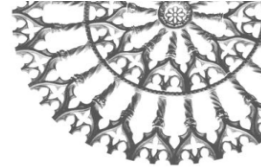
Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL'AQUILA

Deliberazione del Consiglio Comunale 30.04.2016, n. 38.



Comune dell'Aquila



AVVISO DI APPROVAZIONE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in autotutela

OGGETTO: " Modifiche ed integrazioni, in autotutela alla delibera n. 3/2014 del Commissario ad Acta, per la ripianificazione delle aree di proprietà **ditta Attilio Felix** site nel territorio di Sassa, censite al Catasto della Frazione al Fg. 6 n.ri 638, 639, 640, 624, 1714, 1715, 1716, 791, 1218, 32, 792 e 793 e ricomprese nella tavola di PRG n. 16/ 1".

Il Dirigente del Settore Pianificazione

VISTI gli atti relativi alle Deliberazioni in epigrafe descritti
VISTA la legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i.
VISTA L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i.
VISTI le norme, i regolamenti e le leggi vigenti in materia

rende noto che

è stata approvata la variante parziale al piano Regolatore Generale relativa a zona destinata a vincolo preordinato all'esproprio identificata in catasto terreni al Fg. 6 particelle nn. 638, 639, 640, 624, 1714, 1715, 1716, 791, 1218, 32, 792 E 793
Ditta Attilio Felix Ricorso n° 391/2011 REG. RIC.; Sentenza n° 473/2011 REG. PROV. COLL.

Come variata ed integrata in autotutela con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30.04.2015 che con il presente atto si ha qui per pubblicata:

... .. *Omissis* " 2) la variante parziale al vigente P.R.G. per i terreni di proprietà del sig. Attilio Felix di cui al Fg. 6 particelle 1111.638-639-640-624-1714-1715-1716-791-1218-32-792-793 con vincolo espropriativo decaduto in ossequio alla sentenza del TAR Abruzzo L'Aquila n° 473120 la cui nuova destinazione urbanistica è di "Zona residenziale di espansione tipo 3 delle frazioni" - Zona C ai sensi del D.I. n. 1444/68 - con i parametri urbanistico edilizi riportati al successivo punto n. 3) "... .. *Omissis*

Il Dirigente
Arch. Chiara Santoro

COMUNE DI ORTONA

Deliberazione del Consiglio Comunale 28.02.2016, n. 10.

Repertorio generale n. 252

**COMUNE DI ORTONA**

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI**Verbale di deliberazione del
Consiglio Comunale**

Seduta del 28 gennaio 2016 n. 10

OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. ART 8, C. 1 D.P.R. 160/2010 .VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL PERMESSO DI COSTRUIRE N. 41/11 PER RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DI PICCOLA ATTIVITÀ ARTIGIANALE IN LOCALITÀ S. NICOLA - MONETIZZAZIONE STANDARD. DITTA: FRANCHINO SERVICE S.R.L.

.....Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

.....Omissis

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. relativa ai "Lavori per variante in corso d'opera al Permesso di Costruire n. 41 del 10.02.2011 per riqualificazione edilizia di piccola attività artigianale in località San Nicola ad Ortona" – pratica SUAP Chietino-Ortonese n. 1613 del 29.05.2013 – Ditta FRANCHINO SERVICE SRL, costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Relazione integrativa conclusiva a seguito del parere ASL del 01.08.2014 prot. 1826;
 - Tav. 1 - Planimetrie;
 - Tav. 2 – Progetto approvato corpo A;
 - Tav. 3 – Progetto Corpo A;
 - Tav. 4 – Progetto Corpo B;
 - Tav. 5 – Progetto Tettoia A e B;
 - Relazione – Monetizzazione degli standard urbanistici.
- 2) DI DISPORRE che la presente deliberazione venga pubblicata sul B.U.R.A., a totale spese del richiedente, prima del rilascio del Permesso di costruire;
- 3) DI ACCOGLIERE la richiesta di monetizzazione delle aree da cedere a standard, previste per mq 61,26, avanzata dalla ditta FRANCHINO SERVICE SRL;
- 4) DI STABILIRE che il corrispettivo economico da versare all'Amministrazione per la mancata cessione/dotazione delle aree a standard è pari ad € 5.040,47;

- 5) DI STABILIRE che l'importo derivante dalla monetizzazione venga introitato nell'apposito capitolo di bilancio e destinato alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 9 del Regolamento comunale per le monetizzazioni.

.....Omissis

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **I. COCCIOLA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **. T. COLETTI**

.....Omissis

COMUNE DI TURRIVALIGNANI

Deliberazione del Consiglio Comunale 28.04.2016, n. 9. Avviso.**AVVISO****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 28.04.2016 avente ad oggetto: “Costruzione di un manufatto da destinare ad uso artigianale in variante al vigente strumento urbanistico. Ditta Turri Legnami di Tortorelli Teresa & C. s.a.s. Approvazione.”,

RENDE NOTO

che presso la Segreteria comunale sono depositati, a libera visione del pubblico durante le ore d’ufficio, gli atti relativi alla variazione del vigente strumento urbanistico comunale per la “VARIANTE IN CORSO D’OPERA AL. P.U.C. n° 36/2013 per la diversa ubicazione del manufatto da destinare ad uso artigianale e ampliamento dell’area lavorativa in variante allo strumento urbanistico” da parte della Ditta “Turri Legnami di Tortorelli Teresa & C. s.a.s.” con sede a Turrialignani in Via Belvedere 66, sul terreno catastalmente individuato al Foglio di mappa n. 6 particelle nn. 120, 122, 257, che pertanto viene destinato a zona artigianale e industriale, normata dall’art. 50 delle N.T.A. del vigente strumento urbanistico.

Turrialignani, 05.05.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL SINDACO
Rag. Luigi CANZANO

AGENZIA DEL DEMANIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso di vendita di terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio dello Stato.



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

AVVISO DI VENDITA

Avviso prot. n. 2016/5478/DRAM del 13 maggio 2016

L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173:

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 1, commi 436, lett. a) e 437, così come modificati dall'art. 2, comma 223, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, e comma 438 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, intende procedere all'alienazione, a trattativa privata, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, dei seguenti beni immobili di proprietà dello Stato:

1	<p>Scheda mod. 199 CHB0763</p> <p>Comune: San Vito Chietino</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lia 4154</p> <p>Superficie catastale: mq. 145</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Terreno di forma irregolare a giacitura semipianeggiante, utilizzato a corte, in parte pavimentato con betonella in parte in battuto di cemento.</p> <p>Ubicazione: loc. Portelle, San Vito Chietino (CH)</p> <p>Accesso: area inglobata all'interno della corte di pertinenza di un fabbricato residenziale, separata da sede stradale da una barriera protettiva metallica</p> <p>Titolo: decreto di inservibilità ANAS prot. n. CAQ002535125 del 23/09/2010</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona destinata a strada a ridosso di quella edificabile B3</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 6.500,00</p> <p>(Euro seimilacinquecento/00)</p>	<p>Dantele Pellegrini Tel. 085 4411022</p>
---	--	--	--	--

en

2	<p>Scheda mod. 199 CHB0748</p> <p>Comune: Pretoro (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3 p.lla 310</p> <p>Superficie catastale: mq. 11.530</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Terreno ex cava di forma irregolare, attualmente utilizzato a strada di accesso e di sgombero/sosta di mezzi meccanici a servizio dei terreni limitrofi ad uso cava.</p> <p>Ubicazione: Strada Comunale Pretoro - Rapino (CH)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione del Tribunale di Chieti del 15.11.2007</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona agricola normale</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 9.250,00</p> <p>(Euro novemiladuecentocinquanta/00)</p>	<p>Daniela Pellegri Tel. 085 4411022</p>
3	<p>Scheda mod. 199 PEB0518</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 14 p.lla 847</p> <p>Superficie catastale: mq. 4.467</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Terreno di giacitura piana con forma trapezoidale a ridosso dell'argine sinistro del Fiume Tavo.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello (PE)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto Interministeriale di sdemanializzazione del Ministero dei Lavori Pubblici e Ministero delle Finanze n. 1262 del 16.10.1984</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona F2 (Parco Territoriale) art. 48 NTA per mq. 4.277 circa e Zona F2 (Viabilità di Progetto) art. 52 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 17.900,00</p> <p>(Euro diciassettemilanovecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
4	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 8 p.lla 464</p> <p>Superficie catastale: mq. 310</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 1.000,00</p> <p>(Euro mille/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
5	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lle 551 - 552 - 553</p> <p>Superficie catastale: mq. 1.540</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 4.900,00</p> <p>(Euro quattromilanovecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>

6	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lia 534</p> <p>Superficie catastale: mq. 1.410</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manufattivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manufattive dello stesso.</p>	<p>€. 5.640,00</p> <p>(Euro cinquemilaseicentoquaranta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
7	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lia 233</p> <p>Superficie catastale: mq. 1.190</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manufattivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manufattive dello stesso.</p>	<p>€. 3.800,00</p> <p>(Euro tremilaottocento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
8	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lia 549</p> <p>Superficie catastale: mq. 1.190</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manufattivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manufattive dello stesso.</p>	<p>€. 3.800,00</p> <p>(Euro tremilaottocento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
10	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lia 550</p> <p>Superficie catastale: mq. 320</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manufattivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manufattive dello stesso.</p>	<p>€. 1.000,00</p> <p>(Euro mille/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>

en

10	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lia 562 - 563 - 564</p> <p>Superficie catastale: mq. 415</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 1.325,00</p> <p>(Euro milletrecentocinquante/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
11	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lia 565</p> <p>Superficie catastale: mq. 65</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 200,00</p> <p>(Euro duecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
12	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lia 556</p> <p>Superficie catastale: mq. 140</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 450,00</p> <p>(Euro quattrocentocinquante/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
13	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lie 571 - 572</p> <p>Superficie catastale: mq. 100</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 300,00</p> <p>(Euro trecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>

14	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23 p.lla 525 - 526 - 528 - 529 - 530</p> <p>Superficie catastale: mq. 3.620</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno in parte ricoperto da folta vegetazione spontanea con alberi di alto fusto, in corrispondenza della ex stazione di Pianella, ha una giacitura piana.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 14.500,00</p> <p>(Euro quattordicimilacinquecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
15	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 14 p.lla 207</p> <p>Superficie catastale: mq. 420</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 1.350,00</p> <p>(Euro milletrecentocinquanta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
16	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 13 p.lla 312 - 313</p> <p>Superficie catastale: mq. 98</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Terreno di forma rettangolare a giacitura piana utilizzato ad uso corte da una attività commerciale,</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona D/1 Zona Artigianale art. 40 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 3.000,00</p> <p>(Euro tremila/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 0854411039</p>
17	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23 p.lla 531</p> <p>Superficie catastale: mq. 750</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura pianeggiante di forma rettangolare.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/3 Nuclei Rurali art. 47 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 4.500,00</p> <p>(Euro quattromilacinquecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>

EM

18	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23 p.lla 795 - 797</p> <p>Superficie catastale: mq. 203</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura pianeggiante di forma rettangolare.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 800,00</p> <p>(Euro ottocento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
19	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23 p.lla 519 - 520</p> <p>Superficie catastale: mq. 390</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura pianeggiante di forma rettangolare.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 1.550,00</p> <p>(Euro millecinquecentocinquanta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
20	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23 p.lla 522</p> <p>Superficie catastale: mq. 450</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura pianeggiante di forma rettangolare.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 1.800,00</p> <p>(Euro milleottocento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
21	<p>Scheda mod. 199 PED0007</p> <p>Comune: Pescara (PE)</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 25, P.lla 45, Sub. 38 Categoria C3 - Consistenza mq. 150 - Superficie catastale 196 - Rendita € 635,24 - Sub. 37 - Categoria C3 - Consistenza 19 mq. - Rendita € 80,45</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Porzione di fabbricato disposto su due piani, adibito a laboratorio artigianale. Costituito da un locale al piano terra con ingresso autonomo ed un locale al piano primo costituito da cinque vani utili oltre piccoli locali accessori, un bagno, un sottoscala e un disimpegno.</p> <p>Ubicazione: Corso Manthonè, 40 - Via delle Caserme 33</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo stato n. 521/2006 del 07.02.2006 del Tribunale di Pescara</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "A - "Complessi ed Edifici Storici"</p> <p>Regolarità edilizia: concessione edilizia in sanatoria n. 9032 del 27.11.2015.</p> <p>Vincoli: dichiarazione del MIBACT di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 Rep. 21195 del 11.12.2008</p> <p>Certificazione Impianti: nessuno.</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 175.000,00</p> <p>(Euro centosettantacinquemila/00)</p>	<p>Grazia Asciano Tel. 0854411021</p>

22	<p>Scheda mod. 199 PEB0652</p> <p>Comune: Penne (PE) Catasto Terreni Fg. 56 p.lia 59 Superficie catastale: mq. 3090 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: buono</p>	<p>Terreno edificabile</p> <p>Ubicazione: Contrada Conaprato, Penne (PE) Accesso: Strada Provinciale n. 52 Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato n. 1037/2012 del Tribunale Civile di Pescara (art. 586 c.c.) Destinazione urbanistica: Zona B/4 - Completamento delle Contrade Agricole art. 17 del N.T.A. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 41.980,00</p> <p>(Euro quarantunomilanoventottanta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
23	<p>Scheda mod. 199 PEB0653</p> <p>Comune: Penne (PE) Catasto Fabbricati: Fg. 56, P.lia 60 Sub. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 N.C.T. Ente Urbano di mq. 790,00 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Fabbricato fatiscente composto da due corpi di fabbrica adiacenti di cui uno a due piani fuori terra e uno a un solo piano. Entrambi i fabbricati sono in completo stato di abbandono e pericolanti.</p> <p>Ubicazione: Contrada Conaprato, Penne (PE) Accesso: dalla viabilità locale Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato n. 1037/2012 del Tribunale Civile di Pescara (art. 586 c.c.) Destinazione urbanistica: Zona B/4 - Completamento delle Contrade Agricole art. 17 del N.T.A. Area sottoposta a vincolo idrogeologico. Regolarità edilizia: ante 1967 Certificazione Impianti: nessuno. Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 5.600,00</p> <p>(Euro cinquemilaseicento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano 0854411039</p>
24	<p>Scheda mod. 199 CHB0752 e CHB0478 parte</p> <p>Comune: Villa Santa Maria (CH) Catasto Terreni: Fg. 16, P.lia 320 - 862 Superficie catastale mq. 822 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Ex casello ferroviario in disuso appartenente alla ex ferrovia Adriatico Sangritana con annesso terreno incolto.</p> <p>Ubicazione: Strada Provinciale 119, contrada Turcano Accesso: dalla viabilità locale Titolo: Decreto interministeriale n. 577 del 14.02.1951 Destinazione urbanistica: Zona di rispetto stradale art. 13 del N.T.A. Regolarità edilizia: ante 1967 Certificazione Impianti: nessuno. Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 10.500,00</p> <p>(Euro diecimilacinquecento/00)</p>	<p>Pellegrini Daniele 0854411022</p>

en

<u>25</u>	<p>Scheda mod. 199 PEB0153</p> <p>Comune: Brittili (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 5, P.lle 2 - 3 - 4</p> <p>Superficie catastale: mq. 15.350</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Terreno in forte pendio, di natura rocciosa, con soprassuolo di alberi di alto fusto ricadente all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga</p> <p>Ubicazione: contrada Pietra Liscia</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>TITOLO: Decreto di ricognizione della proprietà ed estinzione livello prot. 2015/1941 del 23.02.2015</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Agricola sottoposta a Vincolo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 3.850,00</p> <p>(Euro tremilaottococinquanta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano</p> <p>Tel. 0854411039</p>

<u>26</u>	<p>Scheda mod. 199 PEB0410</p> <p>Comune: Collecervino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23, P.lle 579</p> <p>Superficie catastale: mq. 135</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Area di forma rettangolare, con giacitura piana appartenente all'ex ferrovia FEA</p> <p>Ubicazione: Contrada Renzetti</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>TITOLO: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D3- Zone industriali di Completamento" Art. 33 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 5.500,00</p> <p>(Euro cinquemilacinquecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano</p> <p>Tel. 0854411039</p>

<u>27</u>	<p>Scheda mod. 199 CHB0754</p> <p>Comune: Vasto (CH)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 31 p.lle 4322 sub. 2, Categoria B/4 - Consistenza Mc. 489 - Superficie Catastale mq. 60 - Rendita € 831,37, con diritto di passaggio sul sub. 3.</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Locale ufficio di due vani oltre servizi posto al piano terra, con ingresso autonomo, di un fabbricato di maggior consistenza di proprietà di Poste Italiane S.p.a.</p> <p>Ubicazione: Via Giulio Cesare, 10</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>TITOLO: D.P.R. 27 luglio 2000 n.263</p> <p>Destinazione urbanistica: Ufficio</p> <p>Classe energetica: edificio di classe G</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 74.600,00</p> <p>(Euro settantaquattromilaseicento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano</p> <p>0854411039</p>

26	<p>Scheda mod. 199 ISB0909</p> <p>Comune: Pozzilli (IS)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 37 p.lia 941 - Categoria D/7 - Consistenza mq. 2160 - Rendita Catastale € 6.108,00</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo.</p> <p>Stato manutentivo: mediocre.</p>	<p>Capannone realizzato con struttura prefabbricata in cemento armato in mediocre stato di manutenzione, e area di pertinenza in parte destinata a parcheggio ed in parte ad area verde.</p> <p>Ubicazione: Via Cerqueto</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione del Tribunale di Isernia del 28.08.2012</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "D - Industriale" destinato ad "opificio industriale"</p> <p>Regolarità edilizia: concessione edilizia n. 70/88 del 13.07.1988 e variante n. 51/89 del 27.09.1989.</p> <p>Classe energetica: edificio di classe G</p> <p>Il bene, non dotato del certificato di agibilità, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 302.500,00</p> <p>(Euro trecentoduemilacinquecento/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
----	--	---	--	---

29	<p>Scheda mod. 199 CBB0631</p> <p>Comune: Campobasso</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 118 p.lie 355 sub 3 graficato alla particella 355 Sub. 17 ed alla particella 357 - Subb. 13 - 14 - Categoria A/4 - Consistenza 8,5 vani - Superficie Catastale mq. 162 - Rendita Catastale € 265,34</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Appartamento in pessimo stato conservativo, composto da ingresso-cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina e corte esclusiva, posto al primo piano di un fabbricato di tre piani fuori terra oltre seminterrato.</p> <p>Ubicazione: centro storico via Sant'Antonio Abate, 21</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione n. 574 del 09.12.1997</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "A" - Centro Storico</p> <p>Regolarità edilizia: ante 1942; decreti sindacali del 17.08.1960 e 25.02.1961, licenza edilizia n. 79 del 25.09.1965 e SCIA n. 11009 del 05.06.2012.</p> <p>Certificazione Impianti: non sono presenti impianti.</p> <p>Classe energetica: dichiarazione di esclusione dall'obbligo della certificazione energetica.</p> <p>Il bene, non dotato di certificato di agibilità, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 58.600,00</p> <p>(Euro cinquantottomilaseicento/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
----	--	---	---	---

30	<p>Scheda mod. 199 CBB0662</p> <p>Comune: Bojano (CB)</p> <p>Catasto Terrani Fg. 33 p.lie 89, 91, 102, 103, 655 e 764.</p> <p>Superficie catastale mq. 14.470.</p> <p>Stato occupazionale: Locato.</p> <p>Stato manutentivo: Buono.</p>	<p>Suoli siti in loc. Stroffellini del Comune di Bojano, costituenti due corpi fondiari di configurazione irregolari e giacitura pianeggiante, separati da una strada comunale ed estesi catastalmente per complessivi mq. 14.470.</p> <p>Ubicazione: Loc. Stroffellini.</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: decreto di trasferimento del Tribunale di Campobasso n. 56 del 19.01.2004.</p> <p>Destinazione urbanistica:</p> <p>Fg. 33 p.lie 89 e 655, per circa il 99% in zona E1 (agricola) e per circa l'1% in zona P (viabilità e parcheggi);</p> <p>Fg. 33 p.lia 91, per circa il 95% in zona E1 (agricola), per circa il 4% in zona P (viabilità e parcheggi) e per circa l'1% in zona V2 (arredo per la viabilità);</p> <p>Fg. 33 p.lie 102 e 103 in zona E1 (agricola) con parziale vincolo VS1 (rispetto alla viabilità principale);</p> <p>Fg. 33 p.lia 764, per circa il 60% in zona E1 (agricola), per circa il 36% in zona P (viabilità e parcheggi) e per circa il 4% in zona F6 (sport e spettacolo sportivo);</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 47.400,00</p> <p>(Euro quarantasettemilaquattrocento/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
----	--	--	--	---

en

<u>31</u>	<p>Scheda mod. 199 CBB0704</p> <p>Comune: Baranello (CB) Catasto Terreni Fg. 20 p.lia 457</p> <p>Superficie catastale: mq. 490. Stato occupazionale: occupato senza titolo. Stato manutentivo: Discreto.</p>	<p>Terreno di forma pressochè regolare risulta posto in forte declivio con un estensione catastale di mq 490,00. Ubicazione: Loc. Colle della Corte. Accesso: fondo intercluso in proprietà di terzi. Titolo: decreto di trasferimento del Tribunale di Campobasso n. 76 del 27.01.2001. Destinazione urbanistica: Zona "E" – Rurale.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 630,00</p> <p>(Euro seicentotrenta/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
-----------	---	---	--	---

<u>32</u>	<p>Scheda mod. 199 CBB0705</p> <p>Comune: Baranello (CB) Catasto Terreni Fg. 20 p.lia 546</p> <p>Superficie catastale: mq. 1.940. Stato occupazionale: libero. Stato manutentivo: Discreto</p>	<p>Terreno di forma pressochè regolare risulta posto in leggero declivio con un estensione catastale di mq 1.940,00. Ubicazione: Loc. Colle della Corte. Accesso: fondo intercluso in proprietà di terzi. Titolo: decreto di trasferimento del Tribunale di Campobasso n. 76 del 27.01.2001. Destinazione urbanistica: Zona "E" – Rurale.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 1.050,00</p> <p>(Euro millecinquanta/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
-----------	---	---	--	---

<u>33</u>	<p>Scheda mod. 199 ISB0980</p> <p>Comune: Santa Maria del Molise (IS) Catasto Terreni Fg. 21 p.lie 149 e 408.</p> <p>Superficie catastale : mq. 2.952. Stato occupazionale: Locato. Stato manutentivo: Buono.</p>	<p>Terreno di forma regolare e pianeggiante di superficie catastale pari a mq. 2.952,00 sul quale è costituita una servitù di metanodotto. Ubicazione: in prossimità della SS 17 "Appulo-Sannitica". Accesso: passaggio carraio formatosi nel tempo, con il transito di automezzi. Titolo: decreto di trasferimento del Tribunale di Isernia n. 272 del 19.03.2013. Destinazione urbanistica: Zona "E" – Agricola.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 2.000,00</p> <p>(Euro duemila/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
-----------	--	---	---	---

34	<p>Scheda mod. 199 ISB0982</p> <p>Comune: Castelpeetroso (IS)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 60 p.lle 153, 152, 114, 116, 401, 154, 151, 150, 402, 403, 404, 405 e 398</p> <p>Superficie catastale: mq. 2.320.</p> <p>Stato occupazionale: Locato.</p> <p>Stato manutentivo: Normale.</p>	<p>Terreni di superficie complessiva catastale di mq 2.320,00.</p> <p>Ubicazione: SS 17 "Appulo-Sannitica".</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale.</p> <p>TITOLO: decreto di trasferimento del Tribunale di Isernia n. 272 del 19.03.2013.</p> <p>Destinazione urbanistica:</p> <p>Fg. 60 p.lle 152 (per mq 140), 151 (per mq 170), 153 (per mq 170), 116 (per mq 370), 154 (per mq 160), 401 (per mq 10), 114 (per mq 925) e 156 (per mq 490) in zona "D";</p> <p>Fg. 60 p.lle 403, 402, 404, 150, 405 e 398 in zona "E";</p> <p>Fg. 60 p.lle 152 (per mq 30), 151 (per mq 30), 153 (per mq 30), 116 (per mq 30), 154 (per mq 160), 401 (per mq 10) e 114 (per mq 15) in zona "Strade di previsione da Programma di Fabbricazione";</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 29.500,00</p> <p>(Euro ventinovemilacinquecento/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
----	--	--	---	---

35	<p>Scheda mod. 199 ISB0254</p> <p>Comune: Agnone (IS)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 40 p.lla 34 sub. 1 - Categoria C/3 - Consistenza mq. 136 - Rendita € 400,36 - Superficie catastale mq. 161</p> <p>Stato occupazionale: Locato</p> <p>Stato manutentivo: Mediocre.</p>	<p>Unità immobiliare ubicata al piano terra di un fabbricato più ampio adibita ad officina meccanica e deposito con annessi diritti condominiali sull'area pertinenziale.</p> <p>Ubicazione: Via Marconi</p> <p>Accesso: attraverso cortile condominiale.</p> <p>TITOLO: decreto di devoluzione n. 311/94 del 17.02.1995 emesso dalla Pretura di Isernia.</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "D" Artigianale del vigente P di F. ed in zona "D2" del P.R.G. adottato con Delibera del CC. N. 21 del 27.06.2014;</p> <p>Regolarità edilizia: Licenza Edilizia n. 11/73 rilasciata in data 26.01.1974 e Permesso di Agibilità rilasciato in data 06.07.1977.</p> <p>Certificazione impianti: non presente</p> <p>Classe energetica: edificio di classe G</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€. 38.000,00</p> <p>(Euro trentottomila/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
----	--	---	--	---

36	<p>Scheda mod. 199 AQB1664</p> <p>Comune: Scoppito (AQ)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 17 p.lle 1234 Sub. 3 - Bene Comune non Censibile, Sub. 4 Categoria A/3 - Consistenza 5,5 vani - Superficie catastale mq. 94 - Rendita € 267,01, sub. 5 - Categoria A/3 - Consistenza 6,5 vani - Superficie Catastale mq. 113 - Rendita € 315,56</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo.</p>	<p>Ex Casello ANAS di due e tre piani fuori terra, relazzato intorno agli anni 50' con struttura portante in muratura e solai in laterocemento. La proprietà è costituita da un immobile con corte esclusiva ed un piccolo fabbricato annesso utilizzato come deposito.</p> <p>Ubicazione: Strada Statale 17, km 24.</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale.</p> <p>TITOLO: verbale di presa in possesso prot. n. 2011/5920/FAM del 21/06/2011</p> <p>Destinazione urbanistica: zona residenziale di ristrutturazione (art. 35 NTA)</p> <p>Regolarità edilizia: edificato ante 1 Settembre '67.</p> <p>Classe energetica: immobile escluso dall'applicazione delle disposizioni relative alla certificazione energetica.</p> <p>Il bene, non dotato del certificato di agibilità, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 59.000,00</p> <p>(Euro cinquantanovemila/00)</p>	<p>Francesca Ridolfi Tel. 085 4411034</p>
----	--	--	--	---

ET

37	<p>Scheda mod. 199 AQB1509</p> <p>Comune: San Vincenzo Valle Roveto (AQ)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 11, P. lla 903, Sub. 14 – Categoria A/4 – Consistenza 2,5 vani – Superficie catastale mq. 45 – Rendita € 129,11</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Miniappartamento composto da ingresso/soggiorno/pranzo, cucinino, wc e camera, al piano rialzato, privo di impianto di riscaldamento e con impianto elettrico non a norma.</p> <p>Ubicazione: Centro Storico, Via della Quercia, 20.</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione n. 316 rep. 157 del 05.02.2001 del Tribunale di Avezzano.</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "A" – vecchio centro.</p> <p>Regolarità edilizia: edificato ante 1 Settembre '67.</p> <p>Classe energetica: edificio di classe G.</p> <p>Il bene, non dotato di certificato di agibilità, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 13.025,00</p> <p>(Euro tredicimilaventicinque/00)</p>	<p>Valentina Di Bella Tel. 085 4411024</p>
----	--	--	---	--

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente avviso.

Tale avviso non vincola l'Agenzia alla vendita dei beni.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo base. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo base.
2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello Allegato 1 al presente avviso di vendita, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia, nonché disponibile presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise. Il predetto modello potrà essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: dre.abruzzomolise@agenziademanio.it e via pec : dre_abruzzomolise@pce.agenziademanio.it.
3. Ai fini della partecipazione alla presente procedura i candidati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, unitamente all'offerta di cui al punto che precede, la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., relativa alla situazione giuridica dell'offerente, redatta conformemente al modello Allegato 2 al presente avviso, che dovrà essere debitamente sottoscritto.
4. Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. In questo caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso alla presente procedura ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso la designazione del contraente intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto della designazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della designazione stessa, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto di designazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso la competente Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio, entro tre giorni dalla data di designazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di apertura delle buste, mediante scrittura privata con firme

autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 3) (allegato 2).

Qualora il contraente designato non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino la designazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

5. Il plico contenente l'offerta, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà, a pena di nullità, recare la dicitura "Avviso di vendita prot. n. ___ del ___ - LOTTO ___" ed essere indirizzato all'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise Piazza Italia, 15 65121 Pescara (PE). Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, il modello di offerta Allegato 1, nonché il modello di dichiarazione Allegato 2, entrambi sottoscritti dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza le sigillature sopra specificate saranno ritenute nulle.

6. Il plico contenente l'offerta dovrà essere consegnato a mano presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia 15, 65121 Pescara (PE) dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle 16:00 (prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta), ovvero recapitato a mezzo di raccomandata A/R all'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia 15, 65121 Pescara (PE), e dovrà pervenire entro e non oltre le ore **13:00 del 17 giugno 2016**, pena l'esclusione dalla procedura. L'Agenzia del demanio non risponde delle offerte consegnate o inviate per posta che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo. Faranno fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.

7. E' possibile prendere visione della documentazione inerente i beni in vendita presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, tel. 085/4411020, consultando il sito internet dell'Agenzia del demanio www.agenziademanio.it, sul quale è data pubblicità dell'avviso di vendita, ovvero contattando il numero verde 800.800.023.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il giorno **20 giugno 2016 alle ore 10:00** presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, Piazza Italia, 15 in Pescara, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente per ciascun lotto sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constare in apposito verbale.

2. Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base fissato dall'Agenzia.

3. In caso di partecipanti con parità di offerta, l'Agenzia provvederà a convocare i medesimi onde procedere all'espletamento di una licitazione privata.

4. Nel caso di discordanza tra i prezzi indicati nell'offerta (cifre e lettere) è valido quello più vantaggioso per l'Agenzia.

5. La designazione del contraente avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso. Si precisa che verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo di base.

6. Il verbale di apertura delle buste non avrà gli effetti del contratto di compravendita; si dovrà, pertanto, successivamente procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita.

7. Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale, prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito

en

positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto.

8. Per i lotti soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta designazione del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà a comunicare al contraente provvisorio l'avvenuta individuazione definitiva.

9. L'efficacia del provvedimento di aggiudicazione è subordinata al buon esito delle verifiche di legge sul possesso dei requisiti dichiarati dal miglior offerente nell'Allegato 2, che saranno avviata a cura dell'Agenzia del Demanio;

10. Gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

11. In riferimento a tutti gli impianti tecnologici esistenti sugli immobili oggetto del presente avviso, sarà l'aggiudicatario a provvedere, ove necessario, all'adeguamento degli stessi ed a dotarli delle dichiarazioni di conformità o di rispondenza, rinunciando a qualsiasi garanzia della parte alienante sulla conformità dei medesimi alla normativa vigente in materia di sicurezza. Di tale onere si è tenuto conto in sede di determinazione del prezzo posto a base di gara.

12. Eventuali operazioni catastali e urbanistiche necessarie ai fini della stipula dell'atto di vendita, saranno a totale carico e spese dell'aggiudicatario. Di tale onere si è tenuto conto in sede di determinazione del prezzo posto a base di gara.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1. L'Ufficio comunicherà al contraente designato, entro 10 giorni dalla data di esame delle offerte, ovvero entro un tempo massimo di 45 gg. nel caso di immobile offerto in prelazione agli aventi diritto, la data entro la quale sarà tenuto a versare, a titolo di acconto, il 10% del prezzo offerto, nonché quella entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito, che avverrà tramite un notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Agenzia del demanio. Nel caso di cui al punto 7 del precedente paragrafo, la predetta comunicazione verrà trasmessa successivamente all'esito della verifica di interesse culturale ovvero al rilascio della prescritta autorizzazione alla vendita, fatto salvo quanto previsto per i beni soggetti all'esercizio del diritto di prelazione (punto 8 del precedente paragrafo).

2. Il versamento del citato acconto dovrà essere effettuato mediante deposito in contanti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato o mediante versamento a favore dell'erario effettuato con il modello F24 debitamente compilato secondo le indicazioni fornite dalla

Direzione Regionale Abruzzo e Molise e la documentazione in originale attestante l'avvenuto deposito/versamento dovrà essere consegnata presso la Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio. In caso di mancato deposito/versamento entro i termini comunicati, il contraente sarà considerato decaduto da ogni diritto. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.

3. Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, mediante versamento a favore dell'Erario effettuato con il modello F24 debitamente compilato secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Regionale Abruzzo e Molise.

4. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.

5. Le spese contrattuali, nonché le imposte fiscali competono per intero all'acquirente.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

2. Ai sensi di legge, il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è Dott. Edoardo Maggini (085/4411020)

3. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che:

a) i dati personali forniti e raccolti in occasione della presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno altresì conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento, Dott. Edoardo Maggini (085/4411020)

b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;

c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;

d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Agenzia del demanio.

4. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

5. Il presente avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Pescara.

EM

AVVERTENZE

Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara, li 13 maggio 2016

f.to Il Direttore Regionale

Edoardo Maggini



ALLEGATO 1**MODELLO DI OFFERTA**

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Sede di Pescara
Piazza Italia, 15
65121 Pescara (PE)

Oggetto: **Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ – Avviso di vendita prot. n. _____ del _____.**

Per le persone fisiche

Il/i sottoscritto/i, nato/i a, prov., il,
residente/i in, via/piazza e domiciliato/i in Cod.
Fisc., tel., in possesso della piena capacità di agire,

ovvero

Per le persone giuridiche

Il sottoscritto.....nato a, prov., il,
residente in, via/piazza e domiciliato in , in
possesso della piena capacità di agire ed in qualità di della Ditta
Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione....., con sede legale
in.....via/piazza....., C.F./P.IVA....., tel.,

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile: lotto n..... offrendo il prezzo di Euro (in cifre)
..... (in lettere)

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze
stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopraccitato avviso di
vendita;

che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula
del contratto,

ovvero

che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto mediante accensione
di un mutuo bancario.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO A

1. versare il 10 % del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e tempi specificati nell'avviso e che saranno comunicati dall'Agenzia del demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 , si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residenti in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/NO

a) di partecipare per:

- proprio conto;
- conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);
- per conto di persona da nominare;
- conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____ n. _____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____ in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

b) di non essere interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;

c) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs 231/2001;

d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);

e) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;

g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

- i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n.159 (ove l'offerente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 , si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I

ENEL DISTRIBUZIONE

**Costruzione tronco di linea elettrica in cavo aereo e cavo interrato, Cliente Zigrossi Luigi
località Collebrincioni nel Comune dell'Aquila.****Infrastrutture e Reti Italia**Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Progettazione Lavori e Autorizzazioni00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652806Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99**ENEL Distribuzione S.p.A.****INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA****DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****PROGETTAZIONE LAVORI E AUTORIZZAZIONI**

L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise - Progettazione Lavori e Autorizzazioni Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

R E N D E N O T O

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea elettrica MT a 20 kV in cavo aereo, Posto di Trasformazione su palo (PTP), tratto di linea in cavo interrato per dispersore di terra e posa C3M per allaccio richiesto dal cliente LUIGI ZIGROSSI in località COLLEBRINCIONI nel Comune di L'Aquila. Pratica 294/D - Iter n° 1130564

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile -L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

F.to
Alessandro UCCHEDDU
Il Responsabile PLA

Roma, 09/05/2016

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it